

COMUNE DI MILANO
ARCHIVIO DELLE CIVICHE RACCOLTE STORICHE
MUSEO DEL RISORGIMENTO

**INVENTARIO DEI FONDI
DEGLI ENTI DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA
SORTI PER LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

DALL'ARCHIVIO DI STORIA CONTEMPORANEA
(GIÀ «ARCHIVIO DELLA GUERRA»)

E ALTRI FONDI

AGGIORNAMENTO: LUGLIO 2017

Sommario

“Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea” - Progetto pluriennale (IV fase, 2016) – Responsabilità	2
Premessa	3
L’«Archivio di storia contemporanea»: un complesso di fondi	9
Sequenza delle cartelle dell’Archivio di storia contemporanea	10
Sigle e abbreviazioni convenzionali	22
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva	23
Pro famiglie bisognose	25
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra.....	27
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Patronato dei profughi	28
Opera della raccolta dei libri per i soldati.....	29
Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati.....	53
Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale.....	55
Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra.....	60
Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile	67
Comitato milanese di preparazione e assistenza civile.....	67
Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare - Sezione 3. Milano	67
Comitato di assistenza ai prigionieri di guerra Italiani. Sezione di Milano	68
Conforto benefico permanente ai feriti di guerra	70
Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio	103
Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.....	104
Indici dei fondi degli enti di assistenza e beneficenza	127
fondo Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva	127
fondo Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati.....	127
fondo Opera della raccolta dei libri per i soldati	128
fondo Pro famiglie bisognose	132
fondo Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.....	133
fondo Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra	136
fondo Conforto benefico permanente ai feriti di guerra	137

“Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea” - Progetto pluriennale (IV fase, 2016) – Responsabilità

committente

Comune di Milano. Area Soprintendenza Castello, Musei Archeologici e Musei Storici
Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento

soggetto cofinanziatore

Regione Lombardia. D.G. Culture, identità e autonomie
(decreto dirigente struttura 12 luglio 2016, n. 6752)

direzione scientifica

dott.ssa **Ilaria De Palma**

responsabilità scientifica del lavoro archivistico (riordino e inventariazione)

dott. **Saverio Almini**

soggetto realizzatore

L'Indice Soc. Coop. a.r.l. (Robbiate, LC)

Premessa

Tra il 2013 e il 2016 è stato intrapreso uno studio dei complessi archivistici eterogenei confluiti nel patrimonio delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano tra gli anni Venti e gli anni Quaranta del Novecento che sono andati a costituire l'«Archivio della guerra», al fine di comprenderne la natura e la storia archivistica, e di permetterne un'aggiornata considerazione critica.

Questo progetto, denominato «Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea», cofinanziato per tutti gli esercizi della sua durata da Regione Lombardia, è stato annoverato tra le attività che l'Area Soprintendenza Castello, Musei Archeologici e Musei Storici del Comune di Milano ha inteso sostenere in vista delle celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale.

L'originario Archivio della guerra, istituito nel 1924 e destinato – secondo le intenzioni del suo ideatore, il prof. Antonio Monti – a dare una compiuta testimonianza documentaria della prima guerra mondiale attraverso la voce diretta di coloro che l'avevano combattuta, si è trasformato nel tempo, senza alcuna formale soluzione di continuità, nell'attuale Archivio di storia contemporanea, che raccoglie fonti variegata di diverse epoche, dai primi decenni dell'Italia postunitaria agli anni Settanta del Novecento.

L'Archivio era concepito in origine come la continuazione coerente del Museo del Risorgimento, di cui la «grande guerra» costituiva – secondo l'interpretazione ufficiale – il completamento ideale e politico. Ma l'«Archivio della guerra» voluto da Monti perseguiva finalità che andavano oltre quelle di una raccolta civica: esso aveva infatti, fin dagli esordi, un esplicito carattere nazionale.

Nell'approccio metodologico dell'epoca della sua formazione, l'organicità dell'Archivio della guerra veniva vista consistere nella continuità e unitarietà data al criterio scientifico adottato per costituirlo, mentre non vi era nessuna selezione critica nella ricezione delle fonti, la maggior parte delle quali proveniva da semplici cittadini mediante spontanee donazioni. Per certi versi, lo straordinario concorso popolare nella raccolta di carte e cimeli di un evento così drammatico del presente, ma di cui già si percepiva il valore storico, rappresenta la pagina finale della mobilitazione di massa richiesta per sostenere il conflitto, interpretato e interpretabile come momento unificante della nazione italiana.

Per le modalità stesse della raccolta, le fonti con gli anni si ampliano a comprendere documentazione e cimeli delle guerre coloniali in Libia e nell'Africa orientale, della guerra civile spagnola, e successivamente della seconda guerra mondiale, della repubblica sociale italiana, della Resistenza. La caratteristica originale di eterogeneità e frammentarietà dell'Archivio ne viene ingigantita.

Gradualmente, il *corpus* documentario dell'«Archivio della guerra» si configura sempre di più come la testimonianza contraddittoria delle generazioni di uomini che – con diverso grado di responsabilità – hanno partecipato ai più gravi eventi collettivi del XX secolo, seguendone o segnandone il destino.

La vera cesura epocale nella storia dell'Archivio coincide con l'estate del 1943, ed è rappresentata da una parte dalla caduta del regime fascista e dall'altra dalla distruzione del Castello Sforzesco – sede di conservazione primigenia dell'Archivio – con la conseguente perdita totale della maggior parte dei fondi archivistici allora posseduti dalle Civiche Raccolte e della maggior parte della documentazione che costituiva lo stesso Archivio della guerra. I fondi d'archivio superstiti della catastrofe, la quale – come sarà più volte sottolineato – non è forse mai stata sufficientemente richiamata nella sua vastità, sono stati trasferiti nell'odierna sede di conservazione di Palazzo Moriggia in via Borgonuovo tra il 1949 e il 1950. Questa soluzione, intesa a preservare con lungimiranza la contiguità tra il Museo del Risorgimento come realtà espositiva, la Biblioteca e l'Archivio delle Civiche Raccolte, peccava fin dall'inizio per la ristrettezza dello spazio destinabile ai depositi del materiale archivistico, di cui non si poteva quindi prospettare un incremento veramente significativo. I mezzi disponibili in quegli anni difficili, d'altro canto (lo stesso Palazzo Moriggia, pervenuto in proprietà al Comune di Milano per la generosità di Marco De Marchi, dovette essere ricostruito perché in parte ridotto a un cumulo di macerie), non rendevano probabilmente possibili altre soluzioni. Da allora in poi l'attenzione scientifica dell'istituto si è rivolta alla risistemazione del materiale superstite – seguendo talora prassi che oggi non appaiono più né consone né condivisibili – e a favorirne la valorizzazione tramite studi e soprattutto la meritoria pubblicazione di fonti. Già nel 1944, Antonio Monti confidava di «essersi sempre uniformato al principio di essere il primo illustratore e divulgatore» delle fonti conservate, come i suoi predecessori «compianti» Corio, Vicenzi e Verga, «per farle meglio conoscere e per richiamare sempre nuovi doni e incrementi» (ANTONIO MONTI, *Trent'anni di studi sui documenti del Museo del Risorgimento e del Museo di guerra di Milano – 1914-1944*, Milano 1944). Ma tutti gli studi promossi dall'interno delle Civiche Raccolte, da Monti in poi, principalmente *traggono* notizie dai fondi conservati, permettendo al fruitore degli archivi di rispondere al quesito di base di *che cosa in esso c'è*, piuttosto che a quello fondamentale di *che cosa esso è*. Dal secondo dopoguerra in avanti non è mai apparsa una riflessione approfondita sulla storia del patrimonio archivistico, particolarmente di quello deperdito relativo alla storia del Novecento.

Nel corso dei primi quattro lustri del secondo dopoguerra (a dire il vero soprattutto negli anni Cinquanta) si è avuta una ripresa delle donazioni di cimeli e carte da parte dei cittadini milanesi, secondo quella tradizione consolidata che è alle origini stesse del Museo del Risorgimento e delle Raccolte Civiche, sia pure in proporzioni non paragonabili per quantità al secondo e terzo decennio del secolo: significativamente, la maggior parte delle acquisizioni più importanti del secondo dopoguerra ha riguardato ancora il primo conflitto mondiale, venendo per ragioni anagrafiche a esaurirsi la generazione che l'aveva vissuto in prima persona.

Dal 1951 in avanti, l'Archivio di storia contemporanea (già della Guerra) è diventato quindi il collettore di tutte quelle fonti storiche di carattere documentario e di supporto cartaceo, che la cittadinanza ha ritenuto di affidare al Comune di Milano perché le conservasse e ne rendesse pubblica la consultazione con il tramite della Biblioteca-Archivio delle Civiche Raccolte; si tratta di fonti disomogenee: singole unità documentarie; piccole raccolte di fonti a stampa; nuclei di carte personali o familiari; e infine complessi più consistenti e articolati, aventi inconfutabilmente la natura di veri e propri fondi. Ma quelle che agli occhi della direzione delle Civiche Raccolte sono state ritenute via via le acquisizioni più rilevanti hanno mantenuto la loro originaria e sostanziale autonomia di fondi archivistici *indipendenti*, anche quando afferenti precipuamente alla storia del XX secolo (in conseguenza di ciò, con una propria numerazione di corda e una distinta ubicazione nei depositi).

In altri termini, per essere correttamente interpretato l'Archivio di storia contemporanea non va visto come una macro-partizione logico-fisica che raggruppa sotto di sé un certo numero di complessi archivistici conservati dalle Civiche Raccolte e riguardanti appunto la storia contemporanea, ma come *uno* di tali complessi, per quanto ibrido e *sui generis*, caratterizzato da una natura in gran parte miscelanea.

Il carattere ibrido, per la verità, era stato uno degli attributi anche dell'originale Archivio della guerra voluto da Antonio Monti, in quanto esso si è configurato a sua volta fin dai primi anni della sua esistenza come un collettore generalista di fonti, le quali potevano bensì riferirsi in modo esclusivo alla prima guerra mondiale, ma riguardare in molti altri casi tratti più estesi della biografia dei rispettivi donatori o ambiti più articolati della loro sfera di azione: in definitiva fasi storiche diverse della storia nazionale. Ma a rendere coerente l'archivio della *grande guerra* non erano tanto i criteri prettamente archivistici di assimilazione e conservazione dei grandi o piccoli complessi di fonti (attraverso il loro ordinamento o la loro descrizione), quanto i percorsi di ricerca che lo studioso poteva compiere attraverso un analitico sistema di soggettazione delle fonti stesse applicato a posteriori.

L'ordinamento voluto da Monti per l'«Archivio della guerra» non è più ricostruibile, se non, parzialmente, attraverso l'esame accurato di uno degli schedari delle Civiche Raccolte recentemente ritrovato, mentre dei *cataloghi*, come li definisce Monti, delle fonti documentarie (oltre mille pagine nel 1938) non è stata rinvenuta nessuna traccia. Egli aveva pensato l'Archivio come una fonte sovraperonale, nella quale, attraverso chiavi di accesso privilegiate fosse possibile rispecchiare (sono parole di Monti) *la storia dell[a] guerr[a] dal punto di vista psicologico o sociale, e trattare [gli] innumerevoli e suggestivi aspetti della storia degli uomini in guerra*: una storia «privata», però, invece della storia «ufficiale» (sono ancora termini di Monti). La contrapposizione cercata fin dall'inizio tra fonte privata (cioè i complessi documentari non tradizionali dell'Archivio della guerra) e fonte ufficiale suggerisce esplicitamente il caso che differenti e dissonanti possano essere le ricostruzioni storiografiche discendenti dall'utilizzo delle prime piuttosto che delle seconde.

Lo studio per il recente progetto, in ogni caso, non poteva che prendere le mosse dalla situazione attuale del variegato complesso archivistico. L'*Archivio di storia contemporanea* consta oggi di oltre seicento cartelle (faldoni) con un'unica numerazione di corda. All'interno delle cartelle il materiale è distribuito in plichi e a volte, secondariamente, in buste. Il criterio di ordinamento fondamentale dei plichi è il numero attribuito alle carte che rispettivamente contengono, corrispondente al numero di registro di carico generale delle Civiche Raccolte Storiche. Tale ordinamento è quindi sostanzialmente cronologico. Va notato che le annotazioni presenti sui registri di carico non chiariscono le modalità dei versamenti, ma solo il loro titolo (dono, deposito, acquisto), e non forniscono informazioni utili per la conoscenza della storia archivistica della documentazione versata.

Il condizionamento complessivo dell'Archivio (cartelle/faldoni, plichi, buste) risale al secondo dopoguerra anche per le carte conservate da epoca precedente, e talora si sovrappone a un condizionamento ancora pregresso o alla fascicolazione originale. All'interno della serie unica dell'*Archivio di storia contemporanea* sono collocati fondi organici che appaiono oggi di notevole consistenza (tra i quali Alberico Albricci; Giovanni Di Breganze; Roberto Brusati; Alberto Cavaciocchi; Enrico Caviglia; Alberto Pariani; Arturo Andreoletti; Giovanni Cattaneo), oltre a diverse raccolte di materiale a stampa (fondo Horrak, Benedetto Parigi, Oreste Rizzini), ma, nonostante ciò, oltre la metà delle cartelle è costituita da documentazione miscelanea. La comprensione storica dei rapporti tra queste parti (in particolare tra fondi organici e carte miscelanee) può essere fuorviante se la valutazione prende le mosse dalla configurazione attuale dell'Archivio: infatti i fondi organici oggi conservati non sono che una frazione minimale di quelli

effettivamente esistenti, e tra quelli sopravvissuti alla distruzione la maggior parte rivela alla verifica lacune più o meno gravi. D'altra parte, non poche di quelle che appaiono oggi semplici carte sciolte sono in realtà i lacerti di complessi archivistici eclissatisi completamente, o la frazione residuale di complessi di modesta entità ma comunque dotati, in origine, di una fisionomia ben leggibile.

L'accezione con la quale si usa in questa sede il termine *fondo* è quella tecnica di uso corrente in archivistica, cioè insieme di documenti d'archivio prodotto o ricevuto nello svolgimento della propria esistenza e attività da una persona fisica o da una persona giuridica, conservato presso un soggetto conservatore e gestito presso quest'ultimo come un unico complesso. *Organico* è, in questo senso, un attributo rafforzativo del concetto-vincolo di produzione della documentazione, e di collegamento inscindibile con lo svolgimento della biografia-storia del soggetto che alla documentazione stessa ha dato fisionomia. Nel caso dell'Archivio della guerra, si parla propriamente di fondi archivistici e non di archivi anche nel caso dei lasciti documentari di individui. Nel corso della sua storia, infatti, un archivio personale può essere stato oggetto di distruzioni parziali, smembramenti, riordini e riorganizzazioni che hanno fatto sì che documentazione originariamente parte dell'archivio di uno stesso soggetto produttore possa essere conservata all'interno di una pluralità di fondi archivistici, collocati presso diversi conservatori.

Nei primi anni di esistenza dell'Archivio della guerra, i fondi organici acquisiti appartenevano soprattutto a generali o ufficiali che avevano avuto ruoli di protagonista durante la guerra. Questi fondi rispondono appieno all'istanza dell'ideatore dell'Archivio, cioè di raccogliere le testimonianze documentarie della grande guerra direttamente dai protagonisti, distinguendo così l'Archivio della guerra di Milano dagli archivi delle istituzioni pubbliche civili e militari, ai quali tradizionalmente attinge la produzione storiografica ufficiale. La parte preponderante della documentazione conservata in tali fondi è costituita da carteggio di natura privata e dalla documentazione preparatoria di opere di carattere memorialistico, destinate, nell'intenzione dei rispettivi autori, a riaffermare la verità storica di fatti circostanziati ma rilevanti per la storia nazionale, oscurata già durante il conflitto o nell'immediato dopoguerra dalla diffusione di versioni ufficiali ingiuste nei giudizi, parziali o incoerenti nella ricostruzione.

Tra gli anni Venti e Trenta, l'Archivio acquisisce anche a titolo oneroso vaste collezioni documentarie, raramente organiche nella loro struttura e nel loro sviluppo, raccolte da studiosi sospinti dalla passione dell'indagine storica, e infine complessi documentari provenienti da enti di carattere assistenziale e propagandistico.

Quello che caratterizza l'Archivio della guerra è certamente l'almeno triplice qualità delle fonti che raccoglie: le fonti sciolte, sporadiche e per così dire esemplari, che hanno il valore sostanziale di cimelio (appartenute effettivamente all'esperienza vissuta del donatore o da questi solamente raccolte per essere donate all'Archivio); le fonti coincidenti con il lascito documentario più o meno completo e circoscritto temporalmente di una persona e da questa trasferite direttamente o tramite un erede all'Archivio; gli archivi di personalità, ricercati esplicitamente da Antonio Monti.

Nel corso del progetto «Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea», dopo una fase di ricognizione preliminare sull'intero *corpus* dell'attuale Archivio di storia contemporanea, il lavoro archivistico si è concentrato sul riordino dapprima teorico e quindi fisico delle carte che costituiscono i fondi organici già facenti parte dell'«Archivio della guerra». Finalità di questo intervento era dotare tali fondi di inventari analitici, conformi agli standard descrittivi internazionali e nazionali, aggiornando gli strumenti di corredo finora esistenti. I nuovi inventari, messi a disposizione degli studiosi in formato cartaceo, sono stati realizzati con l'ausilio del software *Archimista*, e sono atti alla eventuale pubblicazione sulla rete internet: essi potranno pertanto trovare spazio sul portale dell'istituto e sul portale archivistico regionale, interoperabile con quello nazionale.

Lo studio dei fondi organici ha avuto come momento fondamentale il confronto sistematico tra il materiale ancora oggi esistente, la descrizione del medesimo materiale risultante dagli inventari sommari pregressi, e le annotazioni originali riportate nella serie dei registri di carico generali delle Civiche Raccolte.

Nella sua prima fase, avviata nell'estate del 2013 e portata a termine nel mese di gennaio del 2014, l'intervento ha riguardato il riordino e la descrizione inventariale informatizzata di quattro fondi archivistici:

- *Roberto Brusati*
- *Alberto Cavaciocchi*
- *Enrico Caviglia*
- *Alberto Pariani* [in parte]

Nel corso del 2014 è stata avviata la seconda fase del progetto, che ha riguardato i seguenti fondi:

- *Achille Papa*
- *Alberico Albricci*
- *Alberto Pariani*
- *Alfonso Orombelli*
- *Carlo Antonio Ferrario*
- *Cesare Noseda*
- *Cesare Rosso*
- *Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati*
- *Emanuele Pugliese*
- *Ettore Mazzucco*
- *Eugenio Fanchiotti* [deperdito]
- *Galeazzo Sommi Picenardi*
- *Gherardo Pantano*
- *Giovanni Cattaneo*
- *Giulio Douhet*
- *Giuseppe Enrico Paparelle*
- *Italo Gariboldi*
- *Lorenzo Barco*
- *Melchiade Gabba*
- *Opera della raccolta dei libri per i soldati*
- *Paolo Soresini*
- *Pietro Lanzi*
- *Pro famiglie bisognose*
- *Salvatore Gullo*

Sono stati inclusi parimenti nell'inventariazione quegli album fotografici non conservati nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea bensì nella specifica raccolta, quando fossero riconducibili con sicurezza ai fondi archivistici oggetto di riordino e inventariazione.

Anche la terza fase del progetto pluriennale prevedeva come obiettivo principale il proseguimento dello studio e della descrizione inventariale dei fondi organici, e in tale ambito è stato prodotto un inventario aggiornato dell'ampio fondo Giovanni Di Breganze.

Un'altra attività di questa fase del progetto ha riguardato lo studio del rapporto tra la raccolta di cimeli e carte (documenti singoli o piccoli fondi) e l'acquisizione di interi complessi documentari (fondi) confluiti nel patrimonio delle Civiche Raccolte Storiche per essere destinati all'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini, istituita nel 1927. Il processo di formazione dell'Archivio della Fondazione ha evidenti analogie con i meccanismi di incremento dell'Archivio della guerra. Ciò che rendeva interessante lo studio di questo caso era la presenza all'interno del complesso archivistico di carte amministrative, e in particolare del carteggio d'ufficio che in effetti ha permesso di chiarire almeno in parte quelle che erano le aspettative iniziali di Antonio Monti (per molti versi deluse, in realtà). Il riordino ha consentito di evidenziare i piani distinti in cui l'Archivio della Fondazione Castellini si articolava, premessa indispensabile per una corretta interpretazione sia dell'insieme sia delle sue parti.

In questo Archivio si distinguono: una *Raccolta documentaria della Fondazione Castellini*, formata da carte eterogenee provenienti da persone comuni, oppure da studiosi che operano come veri e propri agenti nella raccolta di materiale: a tale documentazione era attribuita una segnatura alfanumerica che ne determinava contemporaneamente la classificazione (basata sugli ambiti di interesse primari della Fondazione Castellini: nazionalismo italiano; irredentismo; espansione coloniale e guerre in Africa) e la collocazione fisica; l'*Archivio proprio della Fondazione Castellini*, vale a dire le carte amministrative comprendenti i verbali e la corrispondenza d'ufficio (le lacune riscontrate in un primo tempo sono state colmate solamente nel corso del 2016 con il reperimento di una parte della documentazione all'interno dell'archivio amministrativo delle Civiche Raccolte Storiche, purtroppo reperito in stato di completo disordine); e infine i complessi organici: *carteggio Felter*; *carte Roberto Forges Davanzati*; fondo *Arturo Colautti*; fondo *Giovanni De Simoni*; fondo *Gualtiero Castellini*. La consultazione del carteggio d'ufficio ha permesso di rilevare tutte le difficoltà incontrate dalla Fondazione per l'acquisizione di complessi archivistici *interi* (è l'aggettivo che si trova nelle carte), basti dire che il fondo personale di Gualtiero Castellini viene a completarsi solamente nel 1979-1980, cioè in un contesto completamente diverso; che le poche carte di Forges Davanzati sono l'unica porzione – e non molto significativa – degli archivi di personalità del nazionalismo che Monti si aspettava di raccogliere; che per l'acquisto del fondo Colautti sono necessarie trattative di anni con la figlia del giornalista-scrittore dalmata; che a causa della carenza di

complessi documentari organici sulla presenza italiana in Africa, il carteggio di Pietro Felter viene stralciato dal fondo Pantano, appartenente all'Archivio della guerra, per essere fisicamente spostato nell'Archivio della Fondazione Castellini.

È certamente rimarcabile nel caso della Fondazione Castellini che il complesso di fondi costituente il suo archivio si sia salvato dalle distruzioni belliche pressoché integro: ce lo confermano le segnature archivistiche della raccolta documentaria, le quali permettono di quantificare il numero di unità di condizionamento originali, che non si discostano da quelle odierne.

Assai diversa è la situazione dell'Archivio della guerra, come si è detto.

Tra i fondi riordinati nel corso della seconda e terza fase del progetto, alcuni sono senz'altro da annoverare tra i più cospicui mai pervenuti in assoluto alle Civiche Raccolte (Pariani, Cattaneo, Opera dei libri ai soldati, Albricci, Di Breganze), mentre altri, oggi di piccole o piccolissime dimensioni (da tre-quattro cartelle a poche carte) sono risultati essere la parte residua di complessi di più vaste dimensioni (talora ragguardevoli, come nel caso del fondo Mazzucco), stati smembrati o dispersi senza che – allo stato attuale delle indagini – siano emerse fonti che aiutino a fare luce sull'epoca effettiva in cui si sono venute a creare le lacune riscontrate.

Occorre qui, a parere di chi scrive, rimarcare come sia del tutto mancato a partire dalla fine della seconda guerra mondiale sia nella riflessione storiografica, sia a livello di studi interni dell'istituto, il tentativo di quantificare con precisione i danni inferti dai bombardamenti del Castello alle fonti storiche del Novecento, al di là di quanto si legge nella relazione che Antonio Monti produce poco tempo dopo gli eventi: ogni riferimento postbellico ai bombardamenti del 1943, infatti, non va oltre la generica espressione dei «gravi danni» subiti dal patrimonio archivistico. Al contrario della documentazione ottocentesca, per la quale sono stati redatti corposi registri del materiale deperdito con un dettaglio – si badi bene – che va oltre quello della identificazione dei fondi per arrivare alla segnalazione delle *singole unità documentarie*, per gli archivi novecenteschi non è stato prodotto nemmeno un elenco ragionato dei fondi perduti o guasti. Troppo incerto rimane inoltre il periodo che va dai giorni tremendi delle bombe e degli incendi al recupero di quanto scampato al disastro; alla sua sistemazione provvisoria; alle priorità stabilite per la sua nuova e definitiva collocazione; all'eventuale constatazione della impossibilità di conservare del materiale irrimediabilmente danneggiato. Se delle ulteriori relazioni sono state prodotte, è di per sé significativo che non siano entrate nel patrimonio delle conoscenze comuni, mentre si rimane in attesa che l'auspicato recupero della sezione storica dell'archivio amministrativo delle Civiche Raccolte fughi il dubbio che non giacciano in qualche fascicolo dimenticato. Per intanto, è stato redatto un inventario analitico di tutte le serie dei registri e bollettari di ricevuta del materiale archivistico.

È singolare notare poi che certe lacune dei fondi organici dell'Archivio della guerra coincidono – come nel caso del citato fondo Mazzucco, o del fondo Pugliese – con la documentazione più interessante dal punto di vista storiografico di ciascun complesso.

Particolarmente sventurati nei bombardamenti sono risultati gli archivi di enti e associazioni di assistenza e beneficenza, sia quelli non direttamente collegati all'Amministrazione civica milanese sia quelli riferibili a organismi funzionalmente collegati al Comune di Milano, i quali per dimensioni erano di gran lunga preponderanti tra quelli conservati dalle Civiche Raccolte. In assenza di fonti chiarificatrici e dirimenti, dobbiamo dunque imputare al caso la sopravvivenza, tra tutti i fondi dell'Archivio della guerra, di quelli di personalità di primo piano nello svolgimento della prima guerra mondiale, che fortunatamente hanno potuto costituire, nel riallestimento postbellico dell'Archivio, un interessante *pendant* con quei fondi di personalità del Risorgimento nazionale che si sono parimenti conservati.

Per i fondi dell'Archivio di storia contemporanea che sono oggi di piccole dimensioni perché depauperati, è stato recuperato in inventario un elenco esaustivo della documentazione come risultante dai registri di carico all'epoca del versamento alle Civiche Raccolte, mentre la documentazione residuale è stata descritta per *unità archivistiche*, e ordinata in una sequenza il più possibile coerente con la plausibile storia archivistica delle carte stesse.

Per i fondi conservati sostanzialmente integri, solo in alcuni casi è stato possibile recuperare traccia della organizzazione originale delle carte, mentre nella maggior parte dei casi è stato appurato che la fascicolazione è da attribuire a un momento successivo rispetto al versamento, anzi assai di frequente posteriore al trasloco dell'Archivio dal Castello Sforzesco all'attuale sede di conservazione. Con il recente intervento è stata razionalizzata la distribuzione della documentazione all'interno dei fascicoli, laddove non originali, e di questi all'interno delle cartelle di condizionamento, essendosi resi necessari degli spostamenti di documentazione per rispettare la coerenza dello schema logico-gerarchico del fondo così come è stato ricostruito (delle vecchie numerazioni e segnature è stata tenuta memoria nel nuovo inventario).

La quarta parte del progetto (2016) si è concentrata sul riordino e inventariazione delle carte superstiti di enti e associazioni di assistenza e beneficenza, i quali, come è stato testé esposto, vanno annoverati tra quelli fortemente depauperati; sono state studiati i documenti residui dei seguenti fondi:

- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva
- Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Patronato dei profughi
- Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra
- Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile
- Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare - Sezione 3. Milano
- Comitato di assistenza ai prigionieri di guerra italiani. Sezione di Milano
- Conforto benefico permanente ai feriti di guerra
- Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio
- Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra

È proseguito inoltre il lavoro di recupero dei fondi organici di persone avviato nel 2013, con la completa risistemazione degli importanti fondi Angelo Coppadoro e Arturo Andreoletti.

Come risultato complementare di questo intervento riguardante i fondi organici, sono stati prodotti degli inventari (esaustivi, ma provvisori) della raccolta delle carte topografiche; della raccolta delle lastre fotografiche; della raccolta degli album.

Il lavoro di riordino e inventariazione è stato svolto, per ogni fase del progetto, in fasi successive, come segue:

1. confronto sistematico tra le descrizioni sommarie dei fondi così come risultanti dagli inventari sommari pregressi dell'Archivio di storia contemporanea, il contenuto effettivo delle cartelle (faldoni) allo stato attuale, le notazioni presenti sui registri di carico delle Civiche Raccolte
2. riordino fisico dei fondi e loro parziale rifascicolazione
3. inventariazione informatizzata
4. elaborazione dell'inventario in formato atto alla stampa (in formato cartaceo e elettronico)

La descrizione per unità archivistiche come risultante negli strumenti di corredo finora disponibili è stata rivista in modo critico e approfondito. In ogni caso, per le unità archivistiche sono stati sempre rilevati almeno i seguenti elementi:

- titolo (attribuito se mancante in originale)
- data topica (se attribuibile, solo per le unità documentarie)
- data cronica
- descrizione del contenuto
- definizione dell'unità archivistica
- classificazione e collocazione archivistica
- recupero di eventuali precedenti segnature (all'interno della descrizione)

L'«Archivio di storia contemporanea»: un complesso di fondi

L'Archivio della guerra formato a partire dal 1924 e l'odierno Archivio di storia contemporanea, che ne è la continuazione, costituisce un complesso di fondi diversificati non solo per provenienza e epoca, ma anche e soprattutto per natura. Essi coesistono all'interno di un'unica compagine, e ciò che li accomuna non sono tanto le tipologie di fonti che spesso si ritrovano simili nell'uno o nell'altro, quanto il fatto che, proprio grazie alla rispettiva specificità, il loro accostamento contribuisce a rendere esaustive le possibili voci riferibili alla stessa storia (quelle della prima guerra mondiale, in primo luogo) perseguendo la finalità pronosticata dal suo fondatore, il professor Antonio Monti.

All'interno dell'archivio possiamo identificare delle partizioni logiche – e non fisiche – della documentazione, che non possiedono a loro volta una gerarchia interna.

- Raccolta generale: il nucleo originale e fondamentale dell'Archivio della guerra è costituito da una raccolta documentaria (carte e cimeli) che si forma presso le Civiche Raccolte mediante il lascito volontario degli ex combattenti o dei loro familiari in risposta all'apposito bando del Comune di Milano. Il vincolo caratterizzante della variegatissima documentazione è il legame diretto tra il materiale donato e il donatore (vincolo di produzione e pertinenza personale). Non essendoci soluzione di continuità nella storia della raccolta del materiale, il fondo è da ritenersi tuttora aperto.
- Fondi organici: sono complessi documentari di ampiezza varia (da alcune decine di cartelle a pochi fascicoli), contenenti documentazione di diversa tipologia e oggetto, talora aventi una struttura specifica di ordinamento logico e fisico precedente il versamento alle Civiche Raccolte. Nell'attuale Archivio di storia contemporanea si trovano fondi organici prodotti sia da singole persone, sia da enti e istituzioni, per un arco temporale che copre tutta la prima metà del XX secolo. I fondi possono pervenire in dono da parte di ex combattenti o di loro familiari, oppure essere acquistati dalle Civiche Raccolte a titolo oneroso.
- Fondi miscelanei: raccolte documentarie (costituite a loro volta da documenti singoli o da microfondi) finalizzate a costituire un *corpus* omogeneo leggibile a posteriori. All'interno dell'Archivio si contano diversi fondi così costituiti in risposta a concorsi banditi per le scuole (incrementati mediante la partecipazione di scuole di vario grado, insegnanti, presidi, familiari degli alunni), o intorno a fattispecie specifiche (ritratti dei caduti di guerra, decorati al valor militare).
- Collezioni di fonti: collezioni eterogenee di fonti, donate in una o in più soluzioni alle Civiche Raccolte per integrare le raccolte dell'Archivio della guerra; il collezionista-donatore (antiquario, studioso, bibliofilo, libraio, ente di assistenza o di propaganda) ne è il soggetto produttore. In determinati periodi, le Civiche Raccolte provvedono direttamente a integrare le raccolte dell'Archivio della guerra mediante acquisto da istituti di cultura, editori e librerie antiquarie o anche da collezionisti.

Sequenza delle cartelle dell'Archivio di storia contemporanea

Sequenza delle cartelle dell'Archivio di storia contemporanea (già Archivio della guerra): la numerazione di corda è aggiornata a giugno 2017. Sono evidenziati in particolare i fondi organici finora noti o ricostituiti nell'ambito del progetto «Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea» (2014-2016). Le cartelle rimanenti conservano materiale miscelaneo.

I seguenti fondi:

- Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile
- Lega di assistenza tra le madri dei caduti d guerra
- Conforto benefico permanente ai feriti di guerra
- Sezione provinciale milanese della Associazione fra mutilati e invalidi di guerra
- Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio

NON fanno parte dell'Archivio di storia contemporanea.

numero cartelle	fondo
1	Fondo Arturo Andreoletti
1/bis	
2	
2/bis	
3	
3/bis	
4	Fondo Italo Gariboldi
4/bis	
5	
6/1	
6/2	
7	Fondo Alberto Cavaciocchi
8	
9/1	
9/2	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	Fondo Cesare Rosso
19	
20	
21/1	
21/2	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29/1	
29/2	
30	
30/bis	
31	

32/1	
32/2	
33	
34/1	
34/2	
35	
35/bis	
36	Fondo Roberto Brusati (in parte)
37	
38	
39	
40	Fondo Roberto Brusati (v. anche cartt. 36, 112, 437)
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48/1	
48/2	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60/1	Fondo Giovanni Di Breganze
60/2	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	
71	
72	
73	
74	
75	
76	
77	
78	
79	
80	
81	
82/1	
82/2	
83	

84	
85	
86	
87	
88	
89	
90	
91	
92/1	
92/2	
93	
94	
95/1	
95/2	
96	
97	
98	
99	
100	
101	
102	
103/1	
103/2	
104	
105	
106	
107	
108	
109/1	
109/2	
110	
111	
111/bis	
112	Fondo Roberto Brusati (in parte)
113	
114	Fondo Alberico Albricci
115	
116	
117/1	
117/2	
118	
119	Fondo Alberico Albricci
120	
121	
122	Fondo Roberto Brusati (in parte)
123	Fondo Gherardo Pantano (v. anche Raccolta album, n. 3)
124/1	Fondo Gherardo Pantano – Fondo Melchiade Gabba
124/2	Fondo Alberico Albricci
125	Fondo Giulio Douhet
126	Fondo Enrico Caviglia (in parte)
127	Fondo Enrico Caviglia
128	
129	
130	
131	
132	
133	
134	

135	
136	
137	
138	
139	
140	
141	
142	
143	
144	
145	
146	
147	
148	
149	
150	
151	
152	
153	
154	
155	
156	
157	
158	
159	
160	
161	
162	
163	
164	Fondo Lorenzo Barco
165	Fondo Emil Horrak [raccolta di stampati]
166	
167	
168	
169	
170	
171	
172	
173	
174	
175	
176	
177	
178	
179	
180	
181	
182	
183	
184	
185	
186	
187	
188	
189	
190	
191	
192	

193	
194	
195	
196	
197	
198	
199	
200	
201	
202	
203	
204	
205	
206	
207	
208	
209	Fondo Emanuele Pugliese
210	
211	Fondo Alberto Pariani (v. anche cartt. 231-240; 411-413; Raccolta album,
212	nn. 48-49, 51-65, 70-87, 89-98)
213	
214	
215	
216	
217	
218	
219	
220	
221	
222	
223	
224	
225	
226	
227	
228	
229	
230	
231	Fondo Alberto Pariani (v. anche cartt. 211-225; 411-413; Raccolta album,
232	nn. 48-49, 51-65, 70-87, 89-98)
233	
234	
235	
236	
237	
238	
239	
240	
241	
242	
243	Fondo Angelo Coppadoro (v. anche cartt. 507-509)
243/bis	
244	
245	
246	
246/bis	
247	
248	

249	
250	
251	Fondo Benedetto Parigi [raccolta di stampati]
252	
253	
254	
255	
256	
257	
258	
259	
260	
261	
262	
263	
264	
265	
266	
267	Raccolta Piero Vandoni [le cartt. 268-275 costituiscono a loro volta una
268	raccolta di stampati]
269	
270	
271	
272	
273	
274	
275	
276	
277	
278	
279	
280	
281	
282	
283	
284	
285	
286	
287	
288	
289	
290	Carte del Comitato femminile della Croce Rossa Italiana – C.R.I.
291	
292	Fondo Antonio Valli
293	
294	
295	
296	
297	
298	
299	
300	
301	
302	
303	
304	
305	
306	

307	
308	Fondo Pietro Lanzi
309	
310	
311	Fondo Antonio Porta
312	
313	
314	
315	
316	
317	
318	
319	
320	
321	
322	
323	
324	Fondo Adalberto di Savoia-Genova
325	
326	
327	
328	
329	
330	
331	
332	
333	
334	
335	
336	
337	
338	Fondo Alfonso Orombelli
339	
340	
341	
342	
343	
344	
345	
346	
347	
348	
349	
350	
351	
351/bis	
352	
353	
353/bis	
354	
355	
356	
357	
358	
359	
360	Raccolta Cuttica
361	
362	

363	
364	
365	
366	
367	Raccolta Oreste Rizzini [documentazione sulla guerra 1915-1918]
368	
369	
370	
371	
372	
373	
374	
375	
376	
377	
378	
379	
380	
381	
382	
383	
384	
385	
386	
387	
388	
389	
390	
391	Fondo Giuseppe Cantù
392	
393	
394	
395	
396	
397	
398	
399	
400	Fondo Paolo Soresini
401	
402	Carte Bortolo Giovanni Dolfin – Associazione liberale popolare
403	
404	
405	
406	
407	
408	
409	
410	
411	Fondo Alberto Pariani (v. anche cartt. 211-225; 231-240; Raccolta album,
412	nn. 48-49, 51-65, 70-87, 89-98)
413	
414	
415	Fondo Carlo Antonio Ferrario
416	
417	
418	
419	
420	

421	
422	
423	Fondo Antonietta Fontana Clerici – Associazione nazionale del fante
424	
425	
426	
427	
428	
429	Raccolta Mataloni
430/1	
430/2	
431	
432	
433	
434	
435	
436	
437	Fondo Roberto Brusati (in parte)
438	
439	
440	
441	
442	
443	
444	
445	
446	Fondo Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati
447	
448	Fondo Comitato permanente per le onoranze ai dipendenti comunali caduti in guerra
449	
450	
451	
452	
453	Fondo Opera per la raccolta dei libri ai soldati (v. anche cart. 478)
454	
455	
456	
457	
458	
459	
460	
461	
462	
463	
464	
465	
466	
467	Fondo Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale
468	
469	Fondo Pro famiglie bisognose
470	Fondo Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra
471	Fondo Comitato centrale di assistenza per la guerra. Commissione esecutiva
472	Fondo Patronato dei profughi
473	Fondo Società di mutuo soccorso Garibaldini. Sezione di Milano
474	
475	
476	
477	

478	Fondo Opera per la raccolta dei libri ai soldati (v. anche cart. 453-466)
479	
480	
481	
482	Fondo Galeazzo Sommi Picenardi
483	
484/1	Carte Camillo Ghisi
484/2	
485	Raccolta Lando Del Sere
486	
487	
488	
489	
490	
491	
491/bis	
492	
492/bis	
493	
494	Fondo Cesare Noseda
495	
496	Raccolta fotografica Ghersi Pattoni
497	
498	
499	Raccolta fotografica Istituto LUCE
500	
501	
502	Raccolta-Fondo Paolina Piolti de Bianchi
503	
504	
505	Carte Teresina Travaini
506	
507	Fondo Angelo Coppadoro (v. anche cartt. 243-243/bis)
508	
509/1	
509/2	
509/3	
510	
511	
512	Carte Bortolo Federici
513	
514	Carte Augusto Fiora
515	
516	
517	
518	
519	
520	Raccolta fotografica Istituto LUCE
521/1	Carte Emilio Berti
521/2	
522	Carte Piero Bianchi
523	
524	
525	
526	
527	Fondo Ettore Mazzucco (in parte: plico IX)
528	
529	

530	Carte Giuseppe Candiani
531	
532	
533	
534	
535	
536	Fondo G.E. Paparelle (in parte: plico XVIII; v. anche Raccolta album, nn. 148-153)
537	
537/bis	
538	Carte Luigi Manfredini
539	
540	
541	Carte Francesco Todisco
542	Carte Edoardo Crocetta; Tullio Battaglia
543	
544	
545	
546	
547	
548	
549	
550	
551	Fondo Salvatore Gullo
552	
553	Carte Umberto Bianchi
554	
555	Carte della Commissione provinciale di Milano per la storia del Partito comunista italiano
556	
557	
558	
559	
560	
561	
562	
563	
564	
565	
566	
567	
568	
569	
570	
571	
572	
573	
574	
575	
576	
577	
578	
579	
580	
581	
582	
583	
584	

585	
586	
587	
588	Fondo Giovanni Cattaneo
589	
590	
591	
592	
593	
594	
595	
596	
597	
598	
599	
600	
601	Fondo Achille Papa
602	
603	Carte Giampaolo Caccia
604	Carte Antonio Cella; Angelo Lindenfels; Clelia Alberici; Esther Curato
605	Carte Guido Bellenghi; Mario Tremolada; Antonio Fara-Puggioni
606	Materiale xerocopiato
607	Materiale xerocopiato
608	Materiale xerocopiato
609	

Sigle e abbreviazioni convenzionali

b. = busta
bb = buste
c. = carta
ca. = circa
cart. = cartella
cartt. = cartelle
cc. = carte
cit. = citato
datt. = dattiloscritto
es. = esempio
f. = foglio
fasc. = fascicolo
fasc. = fascicoli
ff. = fogli
ibid. = ibidem
ms. = manoscritto
mss. = manoscritti
n. = numero
nn. = numeri
p. = pagina
pp. = pagine
prob. = probabile, probabilmente
s.d. = senza data
scil. = *scilicet*
sottofasc. = sottofascicolo
sottofasc. = sottofascicoli
ss. = seguenti
v. = vedi

R.D. = Regio Decreto
S.A.I. = Sua Altezza Reale
S.E. = Sua Eccellenza
S.M. = Sua Maestà

Laddove siano stati riutilizzati i brevi regesti del precedente inventario, sono state sciolte tutte le abbreviazioni ivi eventualmente presenti (gen: = generale; ten.: = tenente; t. col.: = tenente colonnello; col.: = colonnello; cap.: = capitano; ma anche: Rgt.: = reggimento; Bgt.: = brigata; Div.: = divisione; Arm.: = armata), ecc.. Le abbreviazioni sono state mantenute nei titoli originali delle unità archivistiche e nelle citazioni.

Gli ordinali identificativi delle armate, corpi d'armata, divisioni, brigate, reggimenti e altri reparti del regio esercito italiano sono stati indicati con cifre arabe seguite da punto nei campi testuali delle schede descrittive. Esempio:

NON
II Armata
II^a Armata
2^a Armata
2[^] Armata

MA
2. Armata

Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva

Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva *profilo storico*

La commissione esecutiva del comitato centrale per la guerra del Comune di Milano, presieduto a sua volta dal sindaco, si costituisce pochi giorni prima della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria. Il 24 maggio 1915, in una riunione generale di tutti i membri della commissione, viene deliberata l'istituzione di alcuni uffici quasi autonomi ma facenti capo alla commissione stessa come organismo di coordinamento decisionale, composti da persone interne e esterne all'amministrazione municipale scelte in base al criterio della competenza e autorevolezza nei rispettivi settori di attività.

Lo schema organizzativo del comitato centrale di assistenza per la guerra è il seguente:

- Commissione esecutiva
- Comitato di coordinamento
- Ufficio I. - Assistenza economica alle famiglie bisognose dei militari
- Ufficio II. - Assistenza alla fanciullezza
- Ufficio III. - Collocamento dei disoccupati e assistenza ai profughi
- Ufficio IV. - Tutela degli interessi personali ed economici dei militari
- Ufficio V. Assistenza morale ai feriti e convalescenti
- Ufficio VI. - Opere sussidiarie di assistenza sanitaria
- Ufficio VII. - Soccorsi in via straordinaria a chi, per il fatto della guerra, si trovasse in condizione di bisogno
- Commissione pro orfani
- Comitato comunale pro soldati ciechi

***fondo* Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva 1915 - 1920**

metri lineari: 0.15; consistenza: 1 b.

Il fondo è costituito allo stato attuale da soli quattro registri, che testimoniano tuttavia l'essenziale attività svolta dalla commissione, organo esecutivo del comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Con il recente intervento di riordino e inventariazione (progetto "Valorizzazione del patrimonio documentario di storia contemporanea", 4. fase, 2016) si è provveduto a raccogliere all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, per quanto possibile in sequenza, la documentazione residua riguardante le varie strutture del comitato centrale di assistenza, la cui presumibile mole originaria è stata intaccata in modo irrimediabile dagli eventi del secondo conflitto mondiale.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Registro dei verbali della commissione esecutiva]

1915 maggio 2 - 1916 agosto 31

Registro dei verbali del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva. Contiene i verbali dal 2 maggio 1915 al 31 agosto 1916: datt. con allegati e correzioni a margine mss.; pp. parzialmente num.

(cart. 471, reg. 1)

2

[Registro dei verbali della commissione esecutiva]

1916 settembre 14 - 1920 aprile 12

Registro dei verbali del Comitato centrale di assistenza per la guerra. Commissione esecutiva. Libro dei verbali dal 14 settembre 1916 al 12 aprile 1920: datt. con correzioni a margine mss; verbali num. 1-23, con

allegati (si chiude con delibera di scioglimento 12 aprile 1920 - chiusura prevista per il successivo mese di maggio; allegati i rapporti a stampa del comitato centrale).

(cart. 471, reg. 2)

3

[Registro delle deliberazioni]

1915 maggio 24 - 1917 gennaio 11

Registro intitolato “Deliberazioni”, contenente l’elenco manoscritto delle deliberazioni del Comitato di coordinamento e della Commissione esecutiva, dal 24 maggio 1915 all’11 gennaio 1917, con rimandi ai verbali.

(cart. 471, reg. 3)

4

[Registro delle commissioni]

1915 - [circa 1920]

Registro intitolato “Commissioni”, contenente gli indici mss. degli uffici costituenti il Comitato centrale di assistenza del Comune di Milano, con indirizzi dei componenti e dei sottocommissari (redatto nel 1915 con integrazioni successive).

(cart. 471, reg. 4)

Pro famiglie bisognose

Comitato per l'assistenza economica alle famiglie bisognose dei militari *profilo storico*

[Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio I. – Assistenza economica alle famiglie bisognose dei militari]

1915 – 1919

Già il 24 maggio 1915, in una riunione generale di tutti i membri della commissione esecutiva del comitato centrale di assistenza per la guerra, costituitosi pochi giorni prima sotto gli auspici del Comune di Milano e presieduta dal sindaco, è deliberata l'istituzione di alcuni uffici quasi autonomi, facenti capo alla commissione stessa, composti da persone scelte in base al criterio della competenza nello specifico campo di attività. L'ufficio I. «Assistenza economica alle famiglie bisognose dei militari», è presieduto dall'avv. Emilio Caldara (sindaco) con vicepresidenti l'assessore Luigi Fiamberti e l'avv. Angelo Barzilai, e ha come membri Gno Boriosi; Giovanni Camera; Francesco Castiglioni; Mosè Cattaneo; Marcello Cerruti; Tomaso Colombo; Lodovico d'Aragona; Angelo Filippetti; Giuseppe Marietti; Francesco Robbiani; Carlo Tolla; Virgilio Confalonieri.

fondo Pro famiglie bisognose

1917 gennaio 2 - 1917 maggio 31

metri lineari: 0.15; consistenza: b. 1 (fasc. 3)

Fondo esiguo, costituito da tre sole unità archivistiche, entrato a far parte delle Civiche Raccolte con il titolo di «dono», ma in realtà frutto del recupero di materiale archivistico dal Comune di Milano, annotato il 20 agosto 1952 sul registro di carico n. 22 con il numero d'ordine 33410. Costituisce una parte residuale dell'archivio contabile di uno degli uffici del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano, contenente documenti relativi alle sottoscrizioni pro famiglie bisognose durante la guerra, specificamente dell'anno 1917.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Prospetto dei comitati locali di assistenza per le famiglie dei militari alle armi nella provincia di Milano]

[1917]

Grosso quaderno con copertina in cartoncino, costituito da 318 ff. numerati, contenente sui ff. 1-299 un elenco dei Comuni facenti parte della provincia di Milano (circondari di Milano, Abbiategrasso, Monza, Lodi, Gallarate); per ciascun Comune sono riportate le risposte, spesso sintetiche, a un questionario diffuso con circolare 22 luglio 1917, articolato nei seguenti quesiti:

- Esiste e funziona regolarmente un Comitato locale di assistenza per le famiglie dei militari alle armi?
- Di quali persone è costituita la Presidenza di tale Comitato?
- Quali iniziative furono prese dal Comitato per le famiglie dei militari?
- In quali casi e con quali criteri il Comitato accorda sussidi?
- Quali somme ha incassato il Comitato?
- Quali sono le spese?
- Quali somme potrà ancora incassare?
- Il Comune o altri enti oltre il Comitato provvedono all'assistenza delle famiglie dei militari alle armi?
- In quale modo e con quali criteri?
- Si provvede e in qual modo all'abbonamento pane prigionieri?
- è stato imposto il contributo di assistenza civile?
- Quale ne fu e ne sarà l'introito?
- Vi sono pratiche di pensioni arretrate? per quale motivo?
- Vi sono casi controversi in ordine a pensioni o sussidi? Se esistono si prega di indicarli.

(cart. 469, fasc. 1)

2

[Seconda sottoscrizione pro famiglie bisognose durante la guerra]

1917 gennaio 2 - 1917 aprile 23

Voluminoso fascicolo costituito da patiche (elenchi numerati) da n. 280 del 2 gennaio 1917 al n. 366 del 23 aprile 1917 corrispondenti a sottoscrizioni pro famiglie bisognose (seconda sottoscrizione: libri 20, 21, libro 1. Corriere lista 1.). Gli elenchi forniscono i seguenti dati: riporto della somma dal numero precedente, elenco nominativo delle sottoscrizioni proprie del numero e relativo importo, somma totale (allegati: appunti manoscritti e/o dattiloscritti con i conteggi parziali).

(cart. 469, fasc. 2)

3

[Seconda sottoscrizione pro famiglie bisognose durante la guerra]

1917 aprile 24 - 1917 maggio 31

Voluminoso fascicolo costituito da patiche (elenchi numerati) da n. 367 del 24 aprile 1917 al n. 398 del 31 maggio 1917 corrispondenti a sottoscrizioni pro famiglie bisognose (libro 2. Corriere lista 1., libro 3. Corriere lista 2., libro 3. Corriere lista 3., libro 4. Corriere lista 4., libro 4., Corriere lista 5., libro 4. Corriere lista 6., libro 5. Corriere lista 7., libro 5. Corriere lista 8., libro 5. Corriere lista 9., libro 5. Corriere lista 10., libro 6. Corriere lista 11., libro 6. Corriere lista 12., libro 6. Corriere lista 13., libro 6. Corriere lista 14, libro 6. Corriere lista 15., libro 6. Corriere lista 16, libro 6. Corriere lista 17., libro 6. Corriere lista 18., libro 6. Corriere lista 19., libro 7. Corriere lista 20., libro 7. Corriere lista 21, libro 7. Corriere lista 20., libro 7. Corriere lista 21, libro 7. Corriere lista 22., libro 7. Corriere lista 23, libro 7. Corriere lista 24, libro 7. Corriere lista 25, libro 7. Corriere lista 26, libro 7. Corriere lista 27). Gli elenchi forniscono i seguenti dati: riporto della somma dal numero precedente, elenco nominativo delle sottoscrizioni proprie del numero e relativo importo, somma totale (allegati: appunti manoscritti e/o dattiloscritti con i conteggi parziali).

(cart. 469, fasc. 3)

Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra

fondo **Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra**
1915 - 1919

metri lineari: 0.15; consistenza: 1 b.

Fondo costituito allo stato attuale da poche carte, che testimoniano l'attività svolta dal comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra, altra tra le strutture in cui si articolava il comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. La documentazione è priva di indicazioni circa il numero di registro di carico generale e priva di timbri del Museo, ed è stata rinvenuta all'interno di faldoni di documentazione miscellanea, non ordinata e non inserita nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. A seguito del recente intervento di riordino e inventariazione (progetto "Valorizzazione del patrimonio documentario di storia contemporanea", 4. fase, 2016) si è ritenuto di inserire questo fondo all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, nel segmento di cartelle che riguardano il comitato centrale di assistenza. Come nel caso di altri fondi archivistici pertinenti a enti o associazioni di assistenza e beneficenza sorti durante la grande guerra, è lecito supporre che il materiale archivistico a noi pervenuto del comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra sia la parte residua di un più ampio complesso andato perduto a causa degli eventi del secondo conflitto mondiale.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Corrispondenza]

1915 giugno - 1918 novembre

Corrispondenza degli oblatori del comitato milanese per la raccolta di fondi per i bisogni della guerra, a datare dall'ottobre fino al novembre 1918; moduli di sottoscrizioni in ordine alfabetico (all. elenco a stampa); fasc. a stampa di pp. 25 con il rendiconto della commissione esecutiva per la gestione dal giugno 1915 al 31 gennaio 1916, con integrazioni mss.; pratiche n. 4 (con numerazione 201-204) del 21 settembre 1915, residue di una serie per il resto deperdita.

(cart. 470, fasc. 1)

2

[Libro d'oro degli oblatori]

1919

Voluminoso plico con precisazioni degli aderenti al comitato milanese per la raccolta di fondi per i bisogni della guerra alle informazioni contenute nelle bozze di stampa del libro d'oro dei partecipanti (1919).

(cart. 470, fasc. 2)

Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Patronato dei profughi

fondo **Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Patronato dei profughi**
1915 - 1919

metri lineari: 0.15; consistenza: 1 b.

Fondo costituito allo stato attuale da poche carte: la seconda unità archivistica, tra l'altro, non ha apparente attinenza con la documentazione raccolta nella prima, che si riferisce con certezza all'attività del Patronato dei profughi, altra tra le strutture in cui si articolava il comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano, benché sia stata rinvenuta insieme a essa. La raccolta di trafiletti di giornale riguardanti la Croce Rossa (contenuta nell'unità 2) e la rimanente documentazione è priva peraltro del numero di registro di carico generale e priva di timbri del Museo, essendo stata rinvenuta all'interno di faldoni di documentazione miscellanea non inserita nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. A seguito del recente intervento di riordino e inventariazione (progetto "Valorizzazione del patrimonio documentario di storia contemporanea", 4. fase, 2016) si è ritenuto di inserire questo fondo all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, nel segmento di cartelle che riguardano il comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Come nel caso di altri fondi archivistici pertinenti a enti o associazioni di assistenza e beneficenza sorti durante la grande guerra, è lecito supporre che il materiale archivistico a noi pervenuto del Patronato dei profughi sia la parte residua di un più ampio complesso andato perduto a causa degli eventi del secondo conflitto mondiale.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Libro dei verbali] 1917 - 1919

Libro dattiloscritto dei verbali delle sedute del Patronato dei profughi del Comune di Milano dal 28 marzo 1918 al 30 gennaio 1919 (25 verbali); l'unità comprende inoltre una raccolta di giornali: numeri del "Bollettino dei profughi" (Opera Bonomelli); "Il Corriere dei profughi" (13-23 giugno 1918, n. 20 copie); 2 bollettini del patronato di Modena (1919); bozza a stampa con note mss. contenente la relazione della commissione esecutiva del Patronato profughi di Milano per gli anni 1917-1919 (104 pp. num. a lapis blu); 2 bollettini dell'Alto commissario per i profughi di guerra (16 aprile - 1 maggio 1918 e 16 maggio - 1 giugno 1918).

(cart. 472, fasc. 1)

2

"Croce Rossa Italiana. Sanità militare. Ospedali. Croce Azzurra. Cani sanitari" 1915 maggio 23 - 1915 agosto 29

"Croce Rossa Italiana. Sanità militare. Ospedali. Croce Azzurra. Cani sanitari": raccolta di articoli (trafiletti) tratti da giornali (soprattutto "La Perseveranza" e "Corriere della Sera"), datati tra il 23 maggio 1915 il 29 agosto 1915, riguardanti l'attività della Croce Rossa. L'appartenenza di questa unità archivistica al fondo è dubbia (si veda la descrizione del fondo).

(cart. 472, fasc. 2)

Opera della raccolta dei libri per i soldati

Opera della raccolta dei libri per i soldati *profilo storico*

[Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio V. Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati]

1915 maggio 25 - 1919 marzo

Il sottocomitato 3 per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, poi noto con il nome corrente di *Opera per i libri ai soldati* viene costituito il 25 maggio 1915, con sede presso la Biblioteca nazionale di Brera, alla dipendenza dell'Ufficio V del comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Agli inizi della sua attività, il sottocomitato si propone di provvedere alle esigenze degli ospedali milanesi, ma diviene presto, per ricchezza del materiale raccolto e per pervasività della propria opera, un istituto di rilevanza nazionale, e, per alcune provvidenze, anche interalleato. Fino a tutto il mese di gennaio del 1919, il sottocomitato 3. movimenta 555.843 pubblicazioni (tra volumi, fascicoli, e opuscoli), grazie alle offerte spontanee della cittadinanza, ai doni degli editori e all'aiuto del Ministero della pubblica istruzione. L'attività del sottocomitato si prolunga dopo la fine della guerra per sostenere Presidi, Società di cultura e Biblioteche civiche delle terre occupate dopo l'armistizio del novembre 1918.

L'ufficio V del comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano, costituitosi il 24 maggio 1915 per la «assistenza morale ai feriti e convalescenti», è presieduto dal professor Virgilio Brocchi (assessore comunale) con vicepresidente l'assessore avvocato Gino Boriosi, e ha come membri il cav. Emilio Alfieri; il prof. Giovanni Beltrami; il dott. Achille Bertarelli; il conte Luigi Grabinski Broglio; il prof. Agostino Butteri-Rolandi; l'arch. Alfredo Campanini; il prof. comm. Francesco Carta; l'on. dott. Alfredo Comandini; il prof. Ettore Fabietti; il comm. Giuseppe Gallignani; il prof. Sabatino Lopez; l'on. Giulio Marangoni.

fondo **Opera della raccolta dei libri per i soldati**

1915 giugno 1 - 1922 novembre 29

metri lineari: 2.25; consistenza: bb. 15 (regg. 65, fasc. 26)

Quello dell'Opera per i libri ai soldati è uno dei primi fondi archivistici organici di enti sorti per la guerra che viene versato alle Civiche Raccolte storiche: è infatti iscritto il 26 maggio 1923 al numero d'ordine 16258, sul registro di carico n. 8. Il fondo proviene dalla Biblioteca Nazionale Braidense, a titolo di restituzione di deposito effettuato dal Comune di Milano, e consiste originariamente di 15 cartelle di legno con coste in tela impresse in oro contenenti gli atti relativi al funzionamento dell'Ufficio V del Comitato centrale di assistenza per la guerra, e precisamente del Sottocomitato III, vale a dire, appunto, l'Opera della raccolta dei libri per i soldati. Disperso probabilmente durante la seconda guerra mondiale, il fondo viene recuperato e nuovamente annotato, con numero d'ordine 33408, sul registro di carico n. 22 delle Civiche Raccolte, in data 20 agosto 1952, sotto il titolo di «dono». Rispetto al versamento del 1923, risulta mancare una cartella (la numero 10 dell'ordinamento originale), già contenente i registri da 50 a 55, come si può desumere dall'indice dell'archivio (v. cart. 463, reg. 10); la lacuna potrebbe essere casuale, ma deve essere segnalato che con essa, oltre alle ricevute degli invii di libri a ospedali siti fuori Milano (reg. 50), sono venuti a mancare tutti i riscontri relativi a scuole e ricreatori delle «terre redente» (reg. 51), e a biblioteche civiche, comitati di assistenza, società di cultura, case del soldato, scuole e ricreatori delle «terre liberate» (regg. 52-55).

A parte questa lacuna, l'archivio amministrativo-contabile dell'Opera della raccolta dei libri per i soldati appare sostanzialmente integro, sia pure non condizionato nelle cartelle originali. Nel corso del presente intervento si è data al fondo una struttura basata sulla suddivisione logico-fisica della documentazione, costituita da una sezione di registri e da altre di corrispondenza, già articolate in fascicoli ben individuabili. È stata ripristinata la sequenza dei registri in base alla numerazione propria originale, mentre in precedenza c'erano degli scostamenti determinati dalla scelta, applicata si crede durante il ricondizionamento del fondo, di formare delle cartelle tendenzialmente omogenee in base al peso del rispettivo contenuto.

Organicamente legata all'archivio dell'Ufficio 5. del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano è la documentazione donata dal milanese Carlo Confalonieri e annotata in data 17 marzo 1953 al numero d'ordine 33673 sul registro di carico n. 22 delle Civiche Raccolte: si tratta di 9 cartelle pertinenti all'attività della Scuola e Biblioteca dell'Ospedale militare oftalmico di via Ariberto in Milano; il contenuto di questa donazione è stata descritta come sezione a sé del fondo.

Indici delle ricevute degli invii alla fronte *sezione*

1915 giugno 1 - 1919 ottobre 19

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Invii alla fronte. Ricevute n. 1 a 50

1916 gennaio 7 - 1916 febbraio 19

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 1; ricevute 1-50.

(cart. 453, reg. 1)

2

Invii alla fronte. Ricevute n. 51 a 100

1916 febbraio 22 - 1916 maggio 18

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 2; ricevute 51-100.

(cart. 453, reg. 2)

3

Invii alla fronte. Ricevute n. 101 a 150

1916 maggio 25 - 1916 luglio 30

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 3; ricevute 101-150.

(cart. 453, reg. 3)

4

Invii alla fronte. Ricevute n. 151 a 200

1916 luglio 18 - 1916 ottobre 4

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 4; ricevute 151-200.

(cart. 453, reg. 4)

5

Invii alla fronte. Ricevute n. 201 a 250

1916 ottobre 4 - 1916 novembre 30

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 5; ricevute 201-250.

(cart. 453, reg. 5)

6

Invvii alla fronte. Ricevute n. 251 a 300

1916 novembre 26 - 1917 gennaio 14

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 6; ricevute 251-300.

(cart. 454, reg. 1)

7

Invvii alla fronte. Ricevute n. 301 a 350

1917 gennaio 14 - 1917 febbraio 12

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 7; ricevute 301-350.

(cart. 454, reg. 2)

8

Invvii alla fronte. Ricevute n. 351 a 400

1917 febbraio 2 - 1917 aprile 2

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 8; ricevute 351-400.

(cart. 454, reg. 3)

9

Invvii alla fronte. Ricevute n. 401 a 450

1917 aprile 7 - 1917 maggio 17

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 9; ricevute 401-450.

(cart. 454, reg. 4)

10

Invvii alla fronte. Ricevute n. 451 a 500

1917 maggio 19 - 1917 luglio 12

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 10; ricevute 451-500.

(cart. 454, reg. 5)

11

Invii alla fronte. Ricevute n. 501 a 550

1917 luglio 17 - 1917 agosto 30

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 11; ricevute 501-550.

(cart. 455, reg. 1)

12

Invii alla fronte. Ricevute n. 551 a 600

1917 agosto 31 - 1917 settembre 26

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 12; ricevute 551-600.

(cart. 455, reg. 2)

13

Invii alla fronte. Ricevute n. 601 a 650

1917 ottobre 1 - 1917 dicembre 5

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 13; ricevute 601-650.

(cart. 455, reg. 3)

14

Invii alla fronte. Ricevute n. 651 a 700

1917 novembre 13 - 1918 gennaio 23

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 14; ricevute 651-700.

(cart. 455, reg. 4)

15

Invii alla fronte. Ricevute n. 701 a 750

1918 febbraio 6 - 1918 marzo 31

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 15; ricevute 701-750.

(cart. 455, reg. 5)

16

Invii alla fronte. Ricevute n. 751 a 800

1918 aprile 3 - 1918 maggio 6

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 16; ricevute 751-800.

(cart. 456, reg. 1)

17

Invii alla fronte. Ricevute n. 801 a 850

1918 maggio 7 - 1918 luglio 18

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 17; ricevute 801-850.

(cart. 456, reg. 2)

18

Invii alla fronte. Ricevute n. 851 a 900

1918 luglio 23 - 1918 ottobre 12

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 18; ricevute 851-900.

(cart. 456, reg. 3)

19

Invii alla fronte. Ricevute n. 901 a 950

1918 ottobre 2 - 1918 dicembre 5

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 19; ricevute 901-950.

(cart. 456, reg. 4)

20

Invii alla fronte. Ricevute n. 951 a 1000

1918 dicembre 4 - 1919 ottobre 19

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alla fronte, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 20; ricevute 951-1000.

(cart. 456, reg. 5)

21

Richieste - invii senza ricevute

1915 agosto 9 - 1916 settembre 16

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente la corrispondenza indirizzata al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati relativa a richieste di invio e invii di libri alla fronte, effettuati senza rilascio di ricevute; serie numerata: 21.

(cart. 457, reg. 1)

22

Richieste soddisfatte senza ricevuta di ritorno - anno 1916 - vol. I.

1916 luglio 9 - 1916 dicembre 29

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente la corrispondenza indirizzata al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati relativa all'invio di libri alla fronte nel 1916, soddisfatto senza rilascio di ricevuta di ritorno; serie numerata: 22.

(cart. 457, reg. 2)

23

Richieste soddisfatte senza ricevuta di ritorno - anno 1917 - vol. II.

1917 febbraio 1 - 1917 ottobre 10

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente la corrispondenza indirizzata al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati relativa all'invio di libri alla fronte nel 1917, soddisfatto senza rilascio di ricevuta di ritorno; serie numerata: 23.

(cart. 457, reg. 3)

24

Richieste soddisfatte senza ricevuta di ritorno - anno 1917 - vol. III.

1917 maggio 29 - 1918 maggio 25

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente la corrispondenza indirizzata al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati relativa all'invio di libri alla fronte nel 1917, soddisfatto senza rilascio di ricevuta di ritorno; serie numerata: 24.

(cart. 457, reg. 4)

25

Richieste soddisfatte senza ricevuta di ritorno - anno 1918 - vol. IV.

1916 settembre 28 - 1919 marzo 27

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente la corrispondenza indirizzata al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati relativa all'invio di libri alla fronte nel 1918, soddisfatto senza rilascio di ricevuta di ritorno; serie numerata: 25.

(cart. 457, reg. 5)

26

Richieste non accolte per ragioni varie

1915 agosto 27 - 1916 settembre 21

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente la corrispondenza indirizzata al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati relativa a richieste non accolte per motivi vari; serie numerata: 26.

(cart. 458, reg. 1)

27

Richieste non accolte per ragioni varie

1917 gennaio 21 - 1919 settembre 16

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente la corrispondenza indirizzata al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati relativa a richieste non accolte per motivi vari; serie numerata: 27.

(cart. 458, reg. 2)

28

Patronati, Settori, Sottosettori e Presidi - n. 1 al 38

1915 novembre 22 - 1916 febbraio 18

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii a Patronati, Settori, Sottosettori e Presidi, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 28; ricevute 1-38.

(cart. 458, reg. 3)

29

Invii agli Ospedali da campo. Ricevute da n. 1 a 40

1916 settembre 2 - 1916 settembre 30

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii agli Ospedali da campo, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 29; ricevute 1-40.

(cart. 458, reg. 4)

30

Invii agli Ospedali e Ospedaletti da campo. Ricevute da n. 41 a 100

1916 ottobre 11 - 1917 giugno 24

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii agli Ospedali e Ospedaletti da campo, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 30; ricevute 41-100.

(cart. 458, reg. 5)

31

Invii agli Ospedali e Ospedaletti da campo. Ricevute da n. 101 a 150

1917 giugno 19 - 1918 giugno 27

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii agli Ospedali e Ospedaletti da campo, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 31; ricevute 101-150.

(cart. 458, reg. 6)

32

Invii agli Ospedali e Ospedaletti da campo. Ricevute da n. 151 a 177 e lettere senza ricevute

1915 settembre 12 - 1918 ottobre 16

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii agli Ospedali e Ospedaletti da campo, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 32; ricevute 151-177 e lettere senza ricevute.

(cart. 459, reg. 1)

33

Invii alle R.R. Navi. Ricevute dall'1 al 33

1915 ottobre 26 - 1919 agosto 14

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alle navi della Marina militare, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 33; ricevute 1-33.

(cart. 459, reg. 2)

34

Invii alle R.R. Navi. Senza ricevute

1915 agosto 1 - 1915 agosto 31

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente la corrispondenza relativa a invii effettuati alle navi della Marina militare senza ricevute, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza; serie numerata: 34.

(cart. 459, reg. 3)

35

Invii alle truppe alleate in Italia

1918 aprile 4 - 1919 gennaio 20

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente la corrispondenza relativa agli invii effettuati a favore delle truppe alleate in Italia da parte del Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati; serie numerata: 35.

(cart. 459, reg. 4)

36

Truppe italiane in Francia

1917 ottobre 21 - 1919 febbraio 5

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii alle truppe italiane in Francia, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 36.

(cart. 459, reg. 5)

37

Invii ai prigionieri italiani in Austria, Germania e Russia - da n. 1 a 100

1916 marzo 31 - 1918 ottobre 29

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii ai prigionieri italiani in Austria, Germania e Russia, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 37; ricevute 1-100.

(cart. 459, reg. 6)

38

Invii fatti ai prigionieri e internati d'Austria e di Germania in Italia

1915 agosto 30 - 1917 marzo 22

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii ai prigionieri e internati d'Austria e Germania in Italia, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 38.

(cart. 460, reg. 1)

39

Invii agli Ospedali di Milano. Ricevute dall'1 al 25

1915 giugno 14 - 1918 dicembre 4

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii effettuati agli Ospedali di Milano, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 39; ricevute 1-25. Ospedali: Ospedale militare principale di Sant'Ambrogio; Istituto Bassini; Dame Benedettine; Istituto Colonia francese; Ospedale maggiore (padiglione Dermos); Suore Sacro Cuore; Istituti clinici; Collegio Marcelline di via Quadronno;

Stabilimento Bisleri; Istituto Addolorata; Istituto Cabrini; Istituto Canossiane; Cliniche delle malattie professionali; Collegio Marcelline di via Olmetto; Collegio Marcelline di piazza Tommaseo; Ospedale Maggiore (Medicina); Suore di carità; Collegio San Carlo; Stabilimento Brioschi; Albergo Mortara con Albergo popolare; Albergo Aurora con Seminario; Gruppo Piazza Fontana; Gruppo Stazione Centrale; Casa di ricovero per musicisti; Istituto rachitici.

(cart. 460, reg. 2)

40

Invii agli Ospedali di Milano. Ricevute dal 26 al 50

1915 giugno 28 - 1919 gennaio 8

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii effettuati agli Ospedali di Milano, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 40; ricevute 26-50. Ospedali: Istituto Carlo Cattaneo; Collegio Reale delle fanciulle; Scuole di via Mantegna e Monviso; Scuole di via Sondrio; Ospedale dei contagiosi in Dergano; Collegio delle Orsoline via Lanzone; Scuole di via Ariberto; Villini Franco; Istituto Santa Corona; Albergo Minerva e Argentina; Ospedale Maggiore (Padiglione Biffi); Collegio Guastalla e Zaccaria; Collegio Leone XIII; Reparto autolesionisti; Scuole di via Benedetto Marcello; Istituto missionarie; Scuole di via Comasina; Case popolari; Dormitorio via Coletta; Collegio Longone; Mantellate con Coletta; Scuole di via Galvani; Scuole di via Vignola; Pio Albergo Trivulzio; Albergo popolare.

(cart. 460, reg. 3)

41

Invii agli Ospedali di Milano. Ricevute dal 51 al 70

1915 luglio 13 - 1918 dicembre 9

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii effettuati agli Ospedali di Milano alla Croce Rossa e alla Sanità francese, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 41; ricevute 51-70. Ospedali: Scuole di viale Brianza; Scuole di via G. Romano; Scuole di viale Lombardia; Scuole di via Morosini; Seminario arcivescovile; Scuole di piazza Sicilia; Scuole di piazza Fratelli Bandiera; Istituto sordomuti; Stabilimento Bocconi; Poliambulanza e Scuola di via Arena; Padiglione Zona O.M.; Padiglione Litta O.M.; Ospedale Banca Commerciale; Ospedale De Marchi; Ospedale Jolanda; Istituto dei ciechi; Ospedale evangelico; Ospedale francese di via Gentilino; Ospedale francese di via Borgognone; Ospedale francese di via Andrea Costa.

(cart. 460, reg. 4)

42

Invii alle Scuole e Laboratori negli Ospedali di Milano

1916 febbraio 22 - 1916 agosto 29

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii effettuati alle Scuole e Laboratori negli Ospedali di Milano, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 42.

(cart. 461, reg. 1)

43

Invii alla Sala di ristoro

1915 giugno 15 - 1915 agosto 11

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii effettuati alla Sala di ristoro, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 43.

(cart. 461, reg. 2)

44

Invii ai Nidi e Ali materne

1915 luglio 17 - 1915 settembre 4

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii effettuati ai Nidi e Ali materne, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 44.

(cart. 461, reg. 3)

45

Invii agli Ospedali fuori Milano. Ricevute da n. 1 a 50

1915 luglio 15 - 1916 maggio 22

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii effettuati agli Ospedali fuori Milano, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 45; ricevute 1-50.

(cart. 461, reg. 4)

46

Invii agli Ospedali fuori Milano. Ricevute da n. 51 a 100

1916 maggio 26 - 1917 febbraio 3

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii effettuati agli Ospedali fuori Milano, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 46; ricevute 51-100.

(cart. 461, reg. 5)

47

Invii agli Ospedali fuori Milano. Ricevute da n. 101 a 150

1917 marzo 3 - 1917 settembre 26

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii effettuati agli Ospedali fuori Milano, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 47; ricevute 101-150.

(cart. 461, reg. 6)

48

Invii agli Ospedali fuori Milano. Ricevute da n. 151 a 200

1917 settembre 20 - 1918 ottobre 10

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii effettuati agli Ospedali fuori Milano, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 48; ricevute 151-200.

(cart. 461, reg. 7)

49

Invii agli Ospedali fuori Milano. Ricevute da n. 201 a 219

1915 agosto 11 - 1919 febbraio 15

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici degli invii effettuati agli Ospedali fuori Milano, approntati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, su carta intestata del Comitato centrale di assistenza, rilegati insieme alle lettere di ricevuta; serie numerata: 49; ricevute 201-219 (le ricevute da 210 a 219 non seguono l'ordine cronologico, ma si riferiscono a invii compresi tra il 1915 e il 1918); in calce al quaderno si trova una più estesa corrispondenza (lettere, cartoline postali e illustrate con ringraziamenti e richieste).

(cart. 461, reg. 8)

50

Enti vari. Richieste soddisfatte senza ricevute di ritorno

1915 luglio 27 - 1919 agosto 7

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente la corrispondenza tra il Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati e vari enti, relativa a invii eseguiti senza ricevuta di ritorno; serie numerata: 56.

(cart. 462, reg. 1)

51

Invii vari e personali

1915 agosto 16 - 1917 agosto 11

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente la corrispondenza tra il Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati e singoli (soldati, ufficiali, infermiere, insegnanti), relativa a invii eseguiti senza ricevuta di ritorno; serie numerata: 57.

(cart. 462, reg. 2)

52

Biblioteche portatili donate dall'Ufficio V°

1918 aprile 11 - 1919 gennaio 7

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente le lettere di ricevuta delle biblioteche portatili consegnate al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati e distribuite a reparti dell'Esercito, Presidi militari e Ospedali; serie numerata: 58.

(cart. 462, reg. 3)

53

Registro dei donatori e delle offerte. 1915-1919

1915 giugno 1 - [1917]

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente l'elenco parziale dei donatori, a cominciare dal 1 giugno 1915 fino a circa la primavera del 1917, num. 1-2194, con l'indicazione sommaria del numero di volumi, opuscoli o fascicoli donati; serie numerata: 59.

(cart. 462, reg. 4)

54

Diplomi

1917 giugno 30 - 1918 giugno 7

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente una copia del diploma di benemerenza conferito a 143 tra persone e ditte (tra cui Alfieri e Lacroix, Milano; Fratelli Treves, Milano; Emilio Caldara, sindaco di Milano; Emanuele Greppi, senatore; Ettore Ponti, senatore; Luigi Mangiagalli, senatore; Luigi della Torre, senatore; Federazione delle biblioteche popolari; Francesco Mira, ex deputato; Pasquale De Luca, pubblicista; Tipografia G. Botta, Varazze; Antonio Vallardi, editore; principessa Trivulzio della Somaglia; Baldini & Castoldi editori; Fratelli Bocca editori; Libreria Mantegazza; Ottone Brentari, pubblicista; Albrighi & Segati editori; Luca Beltrami, senatore; Università popolare di Milano; Società bibliografica italiana; Virgilio Colombo, professore; Ulrico Hoepli, editore; Attilio Seniga, editore; Giuseppe Laterza & Figli editori) con relativa corrispondenza (lettere di ricevuta e ringraziamento); serie numerata: 60.

(cart. 462, reg. 5)

55

Elenchi degli invii in ordine cronologico

[1919]

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente gli indici e i destinatari degli invii effettuati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati (invii al fronte, effettuati per mezzo dell'equipaggiamento militare; invii dietro richiesta; invii a Patronati Sottosettori e Presidi; Ospedali e Ospedaletti da campo; navi e Comandi marittimi della Marina militare; truppe alleate in Italia; truppe italiane in Francia; prigionieri italiani in Austria, Germania e Russia; prigionieri di guerra e internati italiani, Ospedali di Milano; Scuole e Laboratori negli Ospedali militari di riserva in Milano; Sala di ristoro della stazione centrale; Ospedali, Sezioni di sanità e infermerie fuori Milano; enti vari (Comitati di assistenza, Case del soldato, Biblioteche civiche, Società di cultura, Ricreatori e scuole); serie numerata: 61.

(cart. 462, reg. 6)

56

Comunicati ai giornali (I. copia)

1915 giugno - 1919 settembre 24

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente ritagli di giornali con articoli e trafiletti riguardanti l'attività di raccolta e distribuzione dei libri ai soldati; serie numerata: 62.

(cart. 463, reg. 1)

57

Comunicati ai giornali (II. copia)

1915 giugno - 1919 settembre 24

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente ritagli di giornali con articoli e trafiletti riguardanti l'attività di raccolta e distribuzione dei libri ai soldati (copia del reg. 62 della serie).

(cart. 463, reg. 2)

58

Fotografie

1917 agosto 8 - 1918 novembre 20

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente fotografie di vario formato (max 137x90 mm, min 59x44 mm, in genere da 3 a 7 per foglio, solo sul recto) di reparti militari o gruppi di soldati intenti a leggere i libri ricevuti da parte del Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati: 985. Compagnia mitragliatrici FIAT; 17. Compagnia mitraglieri; 907. fucilieri St. Etienne; 429. Batteria assedio; 3. Reggimento artiglieria da campagna; 8. Batteria; 608. Batteria; 9. Batteria artiglieria da montagna, 22. Raggruppamento; 1. Battaglione artiglieria da montagna; 2. Compagnia Battaglione autonomo di marcia mitraglieri della 7. Armata; 545. Compagnia mitragliatrici; 80. Reggimento fanteria; 235. reggimento fanteria; 16. Reggimento fanteria; 12. Corpo d'armata. Sezione A, 4. Sezione fanteria; 3. Genio telegrafisti; 1. Battaglione telefonisti; 3. Genio 11. Compagnia telegrafisti 5. Corpo d'armata; 4. Sezione Genio; 5. Genio minatori; 96. Compagnia zappatori 12. Divisione 24. Battaglione; 5. Alpini Compagnia supplementare Monte Suello; 6. Alpini Battaglione Val d'Adige; 4. Alpini Battaglione Stelvio; Sezione sanità 262. Reparto someggiato; Ospedale militare nel Seminario di Milano; Convalescenziario Villa Negrotto Codevilla, Voghera; dame della Sanità militare, Milano; serie numerata: 63.

(cart. 463, reg. 3)

59

Bolli adoperati per gli invii ai richiedenti

[1919]

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente i bolli utilizzati dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati per gli invii del materiale; serie numerata: 64.

(cart. 463, reg. 4)

60

Circolari a stampa

1916 gennaio - [1918]

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente circolari a stampa e dattiloscritte del Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati; serie numerata: 65.

(cart. 463, reg. 5)

61

Rilegature

[1919]

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», sul quale sono incollati tipi di rilegature usate dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati; serie numerata: 66. Allegata una fotografia incollata su cartoncino recante sul verso la seguente didascalia: «Tipi di legature usati per l'Opera dei libri ai soldati. 1915-1919».

(cart. 463, reg. 6)

62

Moduli diversi

[1919]

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente una copia in bianco delle module utilizzate dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati per gli invii del materiale e avvisi di propaganda per la raccolta di donazioni; serie numerata: 67.

(cart. 463, reg. 7)

63

Edizioni speciali per i soldati

[circa 1918]

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente l'elenco delle edizioni eseguite espressamente per l'Opera di raccolta e distribuzione dei libri ai soldati (con relativa tiratura); serie numerata: 68.

(cart. 463, reg. 8)

64

Cartoline distribuite

1917 giugno 13 - 1919 ottobre 15

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente facsimili delle cartoline illustrate utilizzate dal Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati per la propria opera di propaganda; contiene lettere di encomio (1917-1919); serie numerata: 69.

(cart. 463, reg. 9)

65

Indici - Atlante

[1919]

Quaderno intestato «Comune di Milano. Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio V», contenente un «Indice sommario dell'Archivio», con indicazione del contenuto delle 12 scatole originarie, e un «Indice dell'atlante»: quest'ultimo è costituito da uno specchio statistico delle opere raccolte e distribuite dal Sottocomitato 3.; pianta della città di Milano con l'ubicazione degli Ospedali della Croce Rossa e della Sanità francese; carta con l'ubicazione degli Ospedali di riserva e della Croce Rossa nella provincia di Milano; carta topografica degli invii effettuati a vantaggio degli Ospedali fuori Milano, Patronati, Scuole e Educatori della terre redente, profughi e prigionieri di guerra; carta con l'ubicazione degli ospedali di riserva e della Croce Rossa, campi di concentramento dei prigionieri; Patronati e Sottosettori di Milano e di Venezia, Scuole delle terre redente dal maggio 1915 al 2 novembre 1918; specchio grafico dei luoghi a cui furono fatti invii per i prigionieri; carta dei luoghi dove furono inviate dopo l'armistizio del 1918 Biblioteche portatili; diagramma dell'incremento nella raccolta di libri; diploma di partecipazione all'Esposizione internazionale didattica del 1916 del Comitato nazionale per le biblioteche ai soldati di Milano.

(cart. 463, reg. 10)

Corrispondenza sezione

1915 giugno 1 - 1919 agosto 20

UNITÀ ARCHIVISTICHE

66

Opera dei libri ai soldati. Lettere di donatori. Anno 1915

1915 giugno 1 - 1915 novembre 20

Fascicolo di corrispondenza, conservato nella camicia originale, parzialmente numerata a lapis, intitolata «Opera dei libri ai soldati. Lettere di donatori. Anno 1915»; contiene un elenco dei donatori e il relativo indirizzario.

(cart. 464, fasc. 1)

67

Opera dei libri ai soldati. Lettere di donatori. Anno 1916

1916 gennaio 6 - 1916 novembre 14

Fascicolo di corrispondenza, conservato nella camicia originale, non numerata, intitolata «Opera dei libri ai soldati. Lettere di donatori. Anno 1916».

(cart. 464, fasc. 2)

68

Opera dei libri ai soldati. Lettere di donatori. Anno 1917

1917 aprile 4 - 1918 febbraio 6

Fascicolo di corrispondenza, conservato nella camicia originale, non numerata, intitolata «Opera dei libri ai soldati. Lettere di donatori. Anno 1917».

(cart. 464, fasc. 3)

69

Opera dei libri ai soldati. Lettere di donatori. Anno 1918

1918 gennaio 25 - 1918 dicembre 14

Fascicolo di corrispondenza, conservato nella camicia originale, non numerata, intitolata «Opera dei libri ai soldati. Lettere di donatori. Anno 1918».

(cart. 464, fasc. 4)

70

Opera dei libri ai soldati. Lettere di donatori. Anno 1919

1919 febbraio 20 - 1919 giugno 30

Fascicolo di corrispondenza, conservato nella camicia originale, non numerata, intitolata «Opera dei libri ai soldati. Lettere di donatori. Anno 1919».

(cart. 464, fasc. 5)

71

Opera dei libri ai soldati. Corrispondenza R. Istituti scolastici. Anno 1916 = 1917 = 1918

1916 novembre 29 - 1918 aprile 22

Fascicolo di corrispondenza, conservato nella camicia originale, parzialmente numerata a lapis, intitolata «Opera dei libri ai soldati. Corrispondenza R. Istituti scolastici. Anno 1916=1917=1918»; contiene sottofascicoli intestati alla città capoluogo di Milano e province di Milano, Brescia, Bergamo, Sondrio, Como, Piacenza, con uno specchio riassuntivo.

(cart. 464, fasc. 6)

72

Opera dei libri ai soldati. Corrispondenza diversi. Anno 1917 = 18 = 1919

1917 luglio 8 - 1919 agosto 20

Fascicolo di corrispondenza, conservato nella camicia originale, parzialmente numerata a lapis, intitolata «Opera dei libri ai soldati. Corrispondenza diversi. Anno 1917=18=1919»; contiene sottofascicoli intestati alla Regie Poste e al nome di Sarah Durning. (New York City, U.S.A.).

(cart. 464, fasc. 7)

73

Opera dei libri ai soldati. Corrispondenza giovani esploratori italiani. Anno 1917 = 1918

1915 giugno 14 - 1918 luglio 2

Fascicolo di corrispondenza con il Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati del Corpo nazionale giovani esploratori italiani («Boy Scouts d'Italia»), conservato nella camicia originale, parzialmente numerata a lapis, intitolata «Corrispondenza giovani esploratori italiani. Anno 1917=1918».

(cart. 464, fasc. 8)

Rendiconti *sezione*

1915 giugno 18 - 1919 novembre 29

UNITÀ ARCHIVISTICHE

74

[Rendiconto del sussidio concesso dal Ministero della pubblica istruzione (ottobre 1915)]

1916 ottobre 13 - 1917 gennaio 17

Fascicolo con camicia originale e carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera contenente il carteggio e i prospetti relativi al rendiconto del sussidio di lire 1.000 concesso al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati nell'ottobre del 1915 da parte del Ministero della pubblica istruzione.

(cart. 465, fasc. 1)

75

[Rendiconto del sussidio concesso dal Ministero della pubblica istruzione (giugno 1916)]

1915 novembre 30 - 1917 gennaio 18

Fascicolo con camicia originale e carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera contenente il carteggio, le fatture e i prospetti relativi al rendiconto del sussidio di lire 1.000 concesso al Sottocomitato 3. per la

raccolta e distribuzione dei libri ai soldati nel giugno del 1916 da parte del Ministero della pubblica istruzione.

(cart. 465, fasc. 2)

76

[Rendiconto del sussidio concesso dal Ministero della pubblica istruzione (febbraio 1917)]

1916 dicembre 4 - 1917 maggio 25

Fascicolo con camicia originale e carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera contenente il carteggio, le fatture e i prospetti relativi al rendiconto del sussidio di lire 500 concesso al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati nel febbraio del 1917 da parte del Ministero della pubblica istruzione.

(cart. 465, fasc. 3)

77

[Rendiconto del sussidio concesso dalla Deputazione provinciale di Milano (1918)]

1918 agosto 16

Fascicolo con camicia originale e carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera contenente il prospetto del rendiconto per il sussidio di lire 1.500 concesso al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati da parte della Deputazione provinciale di Milano.

(cart. 465, fasc. 4)

78

[Rendiconti dei sussidi concessi dal Comune di Milano (1915-1919)]

1915 giugno 18 - 1919 maggio 30

Fascicolo con camicia originale e carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera contenente il carteggio, suddiviso in sottofascicoli, con i prospetti relativi ai rendiconti dei sussidi concessi al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati nel giugno del 1916 da parte del Comune di Milano: 1. giugno 1915, fondo di lire 1.000; 2. agosto 1915, lire 118,50; 3. settembre 1915, lire 150; 4. ottobre 1915, lire 500; 5. gennaio 1916, lire 500; 6. maggio 1916, lire 500; 7. settembre 1916, lire 500; 8. marzo 1917, lire 500; 9. giugno 1917, lire 500; 10. agosto 1917, lire 500; 11. gennaio 1918, lire 500; 12. aprile 1918, lire 500; 13. giugno 1918, lire 500; 14. agosto 1918, lire 500; 15. ottobre 1918, lire 500; 16. gennaio 1919, lire 500; 17. febbraio 1919, lire 500; 18. marzo 1919, lire 500; 19. marzo 1919, lire 500.

(cart. 465, fasc. 5)

79

[Rendiconti dei sussidi concessi dal Comitato centrale di assistenza (1916-1919)]

1916 settembre 5 - 1919 novembre 29

Fascicolo con camicia originale e carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera contenente il carteggio, suddiviso in sottofascicoli relativi alle singole rate, con i prospetti relativi ai rendiconti dei fondi concessi al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati da parte del Comitato centrale di assistenza: lire 8.000 (1916); lire 12.000 (1917); lire 20.000 (1918); lire 10.000 (1919).

(cart. 465, fasc. 6)

80

[Rendiconto del sussidio concesso dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde - CARIPLO (marzo 1918)]

1918 febbraio 2 - 1918 maggio 20

Fascicolo con camicia originale e carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera contenente il carteggio e i prospetti relativi al rendiconto del sussidio concesso al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati nel marzo del 1918 da parte della Cassa di risparmio delle provincie lombarde - CARIPLO, per lire 4.000.

(cart. 465, fasc. 7)

81

[Rendiconti relativi a sussidi diversi]

1915 novembre 6 - 1919 gennaio 28

Fascicolo con camicia originale e carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera contenente il carteggio, suddiviso in sottofascicoli, con i prospetti relativi ai rendiconti dei sussidi concessi al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati da parte di diversi: Comitato per gli orfani dei soldati italiani da Montevideo (Uruguay), lire 750; Clateo Castellini, lire 100; Carolina Lanzani, lire 50; Lega nazionale tra le madri dei caduti in guerra, lire 50; Lorenzo Nicolini, lire 300; Leopoldo Jung, lire 200; marchesa Denti, lire 50.

(cart. 465, fasc. 8)

82

[Rendiconto del sussidio concesso dalla Biblioteca nazionale di Brera]

1917 novembre 1 - 1918 luglio 2

Fascicolo con camicia originale e carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera contenente il carteggio con i prospetti relativi al rendiconto della somma erogata al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati da parte della Biblioteca nazionale di Brera mediante la vendita di carta da macero esistente nell'archivio e nei magazzini.

(cart. 465, fasc. 9)

83

[Rendiconti dei sussidi ricavati dalla vendita di carta da macero]

1916 agosto 4 - 1919 marzo 5

Fascicolo con camicia originale e carta intestata della Biblioteca nazionale di Brera contenente il carteggio, suddiviso in nove sottofascicoli, con i prospetti relativi ai rendiconti delle somme erogate al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati mediante vendite di carta da macero.

(cart. 465, fasc. 10)

84

[Allegati alla relazione finale di rendiconto]

1919 novembre 29

Busta originale contenente gli allegati alla relazione finale, che non poté essere stampata per mancanza di fondi, sul rendiconto dei sussidi concessi al Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, costituiti dai prospetti quantitativi dei libri inviati (suddivisi in base alle destinazioni: Regio Esercito; Ospedali e Ospedaletti da campo; Regia Marina e Comandi marittimi; Truppe francesi, inglesi, americane e cecoslovacche; truppe italiane in Francia; Sezioni di sanità, reparti e infermerie; prigionieri e

internati; Ospedali in Milano; Scuole e laboratori negli ospedali in Milano; Sala di ristoro nella stazione ferroviaria centrale di Milano; Asili nido e ali materne di Milano; Ospedali, Sezioni di sanità e infermerie fuori Milano; Scuole e Ricreatori delle terre redente prima del 24 ottobre 1917; enti vari (Comitati di assistenza, Case del soldato, Biblioteche civiche, Società di cultura, Ricreatori e Scuole; invii personali; Biblioteche portatili; Settori, Sottosettori e Presidi.

(cart. 465, fasc. 11)

85

Note statistiche dell'uscita

[1918 dicembre 15]

Prospetto statistico della movimentazione di libri, esclusi i fogli volanti, da parte del Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati, al 15 dicembre [1918], e conti quotidiani degli invii. Diploma di benemerenza del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio 5., conferita a Giovanni Beretta per l'Opera dei libri ai soldati. Già in cart. 466.

(cart. 465, fasc. 12)

Corrispondenza dell'Ufficio 5. sezione

1915 giugno 3 - 1919 giugno 20

UNITÀ ARCHIVISTICHE

86

Corrispondenza coi Ministeri, coll'Ufficio V° e con altri Enti

1915 giugno 3 - 1919 gennaio 29

Fascicolo di corrispondenza conservato nella camicia originaria, intitolato «Corrispondenza coi Ministeri, coll'Ufficio V° e con altri Enti», suddiviso nei sottofascicoli «Telegrammi di Stato» e «Adunanze del Sottocomitato (circolari e comunicazioni)»; relazione dell'attività del Comitato centrale di assistenza per la guerra dal 1 gennaio al 31 dicembre 1917 (a stampa).

(cart. 466, fasc. 1)

87

Corrispondenza coll'Ufficio V°

1915 giugno 16 - 1919 giugno 20

Fascicolo di corrispondenza conservato nella camicia originaria, intitolato «Corrispondenza coll'Ufficio V°»; contiene il sottofascicolo «Seduta» con circolari e relazioni sull'attività dell'Ufficio.

(cart. 466, fasc. 2)

88

Assistenza libraria ai feriti della guerra del 1915, degenti negli Ospedali di Milano e corrispondenza riservata

1915 maggio 27 - 1916 febbraio 7

Fascicolo di corrispondenza conservato nella camicia originaria, proveniente dall'Archivio della Biblioteca nazionale di Milano [Pos. H9 anno 1915], intitolato «Assistenza libraria ai feriti della guerra del 1915, degenti negli Ospedali di Milano e corrispondenza riservata»; contiene carteggio relativo alla ricerca e selezione di personale da adibire al servizio di assistenza.

(cart. 466, fasc. 3)

89

Corrispondenza riservata

1915 giugno 13 - 1917 novembre 13

Fascicolo di corrispondenza conservato nella camicia originaria, intestata «Biblioteca nazionale di Brera», intitolato «Corrispondenza riservata»; contiene richieste di invii, anche personali; lettere di ringraziamento; offerte di collaborazione; solleciti; reclami; indagini su abusi.

(cart. 466, fasc. 4)

90

Opuscoli. Stampati. Comunicati alla stampa (riservati)

1915 giugno 15 - 1916 novembre 8

Fascicolo di corrispondenza conservato nella camicia originaria, intestata «Biblioteca nazionale di Brera», intitolato «Opuscoli. Stampati. Comunicati alla stampa (riservati)»; contiene pagine di quotidiani con notizie sull'attività di assistenza; fogli e opuscoli di comitati cittadini (Bormio, Genova, Cagliari, Reggio nell'Emilia).

(cart. 466, fasc. 5)

91

Ministero P.I. (Corrispondenza)

1915 settembre 16 - 1919 febbraio 19

Fascicolo di corrispondenza conservato nella camicia originaria, intestata «Biblioteca nazionale di Brera», intitolato «Ministero P[ubblica] I[struzione] (Corrispondenza)»; contiene anche specchi statistici e bozze di relazioni sull'attività di assistenza svolta, oltre a precisazioni riguardanti i rendiconti.

(cart. 466, fasc. 6)

Dono Carlo Confalonieri *sezione*

1917 dicembre 18 - 1922 novembre 29

Carte della Scuola e biblioteca dell'Ospedale militare oftalmico di via Ariberto in Milano (dirigente: prof. Francesco Denti, capogruppo: Bambina Venegoni, insegnanti: Irma Chiesa, Carlotta Orsi, Ottavia Gei, Libera Cosolo, Carla Sacchi). Quando l'Ospedale di via Ariberto venne adibito alla cura dei soldati feriti semi-ciechi e ciechi, l'Ufficio 5. istituì una scuola per analfabeti e istruiti e una biblioteca, oltre a prestare assistenza, quando possibile fino alle famiglie. Il breve corso di istruzione segue i degenti per il poco tempo per il quale restano assegnati all'Ospedale. Gli elaborati conservati in questa sezione sono da fare risalire con molta probabilità a un solo periodo (intorno al 18 marzo 1918), in prossimità feste pasquali (la data si ricava dalle lettere di alcuni dei degenti). La documentazione è costituita da prove (esercizi), a cominciare da esercizi di calligrafia nelle prime classi, quindi dettato, operazioni aritmetiche, problemi di matematica, elaborati (lettera e tema libero, per le classi 3. e 4., temi di storia e geografia, per le classi 5. e 6, esercizi di lingua francese).

Registrato al n. d'ordine 33673 il 17 marzo 1953, dono di Confalonieri Carlo.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

92

Ospedale oftalmico militare. Scuole elementari. Classe preparatoria e classe I.a

[1918 marzo]

Cartellina del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio V, legata con nastro tricolore, contenente gli elaborati, non datati, di alcuni degenti nell'Ospedale oftalmico militare di via Ariberto (classe preparatoria e classe 1., insegnanti Ottavia Gei e Carla Sacchi): sold. Angelo Guoffo; sold. Pasquale Barrese; sold. Carlo Saiani; sold. Carlo Vagnoni; sold. Luigi Di Diego; sold. Vincenzo Dimodica; caporale Adeodato Bignamini; sold. Noè Pepe; sold. Antonio Manzo; Giuseppe Fugazza (disegni).

(cart. 478, s.n. fasc.)

93

Ospedale oftalmico militare. Scuole elementari. Classe II.a

[1918 marzo]

Cartellina del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio V, legata con nastro tricolore, contenente gli elaborati, non datati, di alcuni degenti nell'Ospedale oftalmico militare di via Ariberto (classe 2., insegnante Ginevra Cavalieri): sold. Enrico Merletti; sold. Ermelindo Degli Esposti.

(cart. 478, s.n. fasc.)

94

Ospedale oftalmico militare. Scuole elementari. Classe III.a

1918 marzo

Cartellina del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio V, legata con nastro tricolore, contenente gli elaborati di alcuni degenti nell'Ospedale oftalmico militare di via Ariberto (classe 3., insegnante Libera Cosolo Chiesa): sold. Luigi Luna; sold. Antonio Varano; caporale Giuseppe Terenziani; sold. Ilario Galli.

(cart. 478, s.n. fasc.)

95

Ospedale oftalmico militare. Scuole elementari. Classe IV.a

1918 marzo

Cartellina del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio V, legata con nastro tricolore, contenente gli elaborati, non datati, di alcuni degenti nell'Ospedale oftalmico militare di via Ariberto (classe 4., insegnante Irma Chiesa): sold. Eligio Poletti; sold. Michele Resmini; sold. Altero Paoli; sold. Luigi Ferro.

(cart. 478, s.n. fasc.)

96

Ospedale oftalmico militare. Scuole elementari. Classi V.a e VI.a

[1918 marzo]

Cartellina del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio V, legata con nastro tricolore, contenente gli elaborati, non datati, di alcuni degenti nell'Ospedale oftalmico militare di via Ariberto (classi 5. e 6., insegnante Carlotta Orsi): sold. Francesco Lubiano; sold. Giuseppe Grassi; sold. Giuseppe Strangio; sold. Domenico Cecci; sold. Luigi Sciscioli; sold. Giuseppe Galati; sold. Armando Giorgetti; sold. Luigi Radice; sold. Terige Celentano.

(cart. 478, s.n. fasc.)

97

Ospedale oftalmico militare. Esercizi di lingua francese

[1918 marzo]

Cartellina del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio V, legata con nastro tricolore, contenente esercizi di lingua francese, non datati, di alcuni degenti nell'Ospedale oftalmico militare di via Ariberto (insegnante Lydia Cariola): sold. Giuseppe Papa; sold. Luigi Cò; sold. Antonio De Tommi; sold. Eligio Poletti.

(cart. 478, s.n. fasc.)

98

Corso preparatorio di rieducazione professionale pei ciechi di guerra istituito nell'Ospedale Orsoline di Milano. Saggi di scrittura in Braille

[1918 marzo] - 1918 maggio

Cartellina del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio V, legata con nastro tricolore, contenente gli elaborati di alcuni allievi del Corso preparatorio di rieducazione professionale pei ciechi di guerra istituito nell'Ospedale Orsoline di Milano (insegnante principale Giuseppina Saibene): Liborio Racamato; Giovanni Brenna; Ernesto Vercelli; Enrico Pagani; Pietro Bottos; Natale Perego; Livio Ernest; Giuseppe Monterumici; Antonio Ruggieri; Ernesto Vercelli; Giuseppe Volpe; Giulio Sempregon; Gerolamo Simonato; Antonio Frattina; Angelo Colosio.

(cart. 278, s.n. fasc.)

99

Corso preparatorio di rieducazione professionale pei ciechi di guerra istituito nell'Ospedale Orsoline di Milano. Saggi di scrittura in Braille

1918 febbraio - 1918 marzo

Cartellina del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio V, legata con nastro tricolore, contenente gli elaborati di alcuni allievi del Corso preparatorio di rieducazione professionale pei ciechi di guerra istituito nell'Ospedale Orsoline di Milano (insegnante principale Giuseppina Saibene): Antonio Frattina; Angelo Colosio; Livio Ernest; Ernesto Vercelli; Firmino Polo; Giuseppe Togni; Giuseppe Montemurici; Alessandro Pavesi; Valerio Cavallera.

(cart. 478, s.n. fasc.)

100

Ospedale oftalmico militare delle Orsoline. Promemoria ed elenchi.

1917 dicembre 18 - [1918]

Cartellina del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio V, legata con nastro tricolore, contenente nota degli oggetti da esporre e da vendere all'Esposizione nazionale di Roma, opera dei degenti dell'Ospedale oftalmico militare delle Orsoline di Milano; contiene un elenco delle insegnanti e degli allievi. Allegato l'opuscolo di Rina Paltrinieri *Per i mutilati delle mani*.

(cart. 478, s.n. fasc.)

101

[Cooperativa di produzione e lavoro fra ciechi di guerra]

1922 novembre 29

Fotografia di formato 214x156 mm con la dedica a tergo «In ricordo. Napoli 29-11-922» (firma illegg.),
raffigurante un gruppo di reduci ciechi in divisa di fronte all'ingresso della Cooperativa di produzione e
lavoro fra ciechi di guerra.

(cart. 478, s.n. fasc.)

Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati

Comitato centrale di preparazione e assistenza civile del Comune di Milano *profilo storico*
[Comitato centrale di assistenza per la guerra. Ufficio VI. - Opere sussidiarie di assistenza sanitaria]
1915 - 1919

L'ufficio VI del comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano, denominato «Opere sussidiarie di assistenza sanitaria», in capo al quale verrà poi stornata l'attività del Comitato per la raccolta di indumenti, si forma già il 24 maggio 1915 in una riunione generale di tutti i membri della commissione esecutiva. L'ufficio era presieduto dal dott. Luigi Veratti (assessore comunale) con vicepresidenti la signora Gioconda Ellero De Angeli e l'avv. Modesto Picozzi, e aveva come membri Giovanni Allevi; Ambrogio Bertarelli; Ambrogio Binda; Guido Bordoni Uffreduzzi; Giulio Carminati; Franco Crosti; Ettore D'Angelantonio; Luigi De Andreis; Gaetano Gambino; Antonietta Giussani; Giuseppe Grieco; Alfredo Gutierrez; Giacomo Kruch; Maria Annunciata Meda; Vittorio Perego; Giulio Piceni; Tomaso Pini; Edoardo Piovella; Viola Lucia Quarenghi; Umberto Raggi; Remo Segrè; Girolamo Terni; Ariberto Tibaldi; Maria Veratti.

Dal febbraio 1916, il comitato centrale di assistenza per la guerra prende in carico le attività di commissioni nate in seno al comitato milanese di preparazione e assistenza civile, vale a dire «Il Pacco del soldato», «La raccolta indumenti», «Il ristoro ai soldati alle stazioni», «Le ali materne per i bimbi dei richiamati», «I corsi per le infermiere».

fondo **Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati**
1915 - 1918

metri lineari: 0.3; consistenza: bb 2 (3 fasc.)

Registrato al n. d'ordine 33358 delle Civiche Raccolte storiche del Comune di Milano, è un piccolo fondo costituito da due cartelle (nn. 446-447 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea), pervenuto per acquisto il 20 giugno 1952: secondo la descrizione al momento dell'acquisizione, constava di «n. 3 album contenenti documenti attestanti l'attività del Comitato», cioè del Comitato centrale di assistenza civile del Comune di Milano, relativi agli anni 1914-1919.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Raccolta di corrispondenza]
1915 agosto 11 - 1916 giugno 5

Scatola di formato 270x350x100 mm, in cartone rinforzato e chiusura con placca metallica dorata recante il motto MENS VARIA UNUS AMOR, contenente un volume rilegato in tela verde, sul frontespizio del quale è stampata la seguente dedica «A Luigi Veratti sapiente animatore di opera civile e patriottica questi documenti di bene compiuto di riconoscenza fraterna i colleghi dell'Ufficio VI in giorno ben auspicante presentano. XXI giugno MCMXVI» (seguono gli autografi). Il volume è costituito da corrispondenza rilegata: lettere di Comandi, Intendenze, Ospedali, Croce Rossa, altri enti e singoli in ringraziamento per l'invio di capi di vestiario e oggetti da parte del Comitato per la raccolta di indumenti.

(cart. 446, fasc. 1)

2

[Raccolta di corrispondenza]
1916 marzo 31 - 1917 ottobre 28

Cartella originale in cartone telato di colore verde, custodita in una scatola di formato 270x350x100 mm, in cartone rinforzato e chiusura con placca metallica dorata recante il motto MENS VARIA UNUS AMOR, contenente corrispondenza raccolta su cartoncini: cartoline postali e biglietti di singoli in ringraziamento per l'invio di capi di vestiario e oggetti da parte del Comitato per la raccolta di indumenti.

(cart. 447, fasc. 1)

3

[Raccolta di corrispondenza]

1917 febbraio 6 - 1918 aprile 4

Busta recente contenente corrispondenza raccolta su cartoncini: cartoline postali e biglietti di singoli in ringraziamento per l'invio di capi di vestiario e oggetti da parte del Comitato per la raccolta di indumenti (già inserita nella cartella di cui all'unità precedente).

(cart. 447, fasc. 2)

Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale

Questo comitato, sorto per iniziativa della Camera di commercio di Milano, funzionò per tutta la durata della partecipazione dell'Italia al primo conflitto mondiale.

fondo **Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale**
1917 - 1920

metri lineari: 0.25; consistenza: 2 bb.

Fondo archivistico la cui documentazione porta il numero di registro di carico generale 33409, già inserito prima del recente intervento di riordino e inventariazione (progetto “Valorizzazione del patrimonio documentario di storia contemporanea”, 4. fase, 2016) all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Tale fondo viene ingressato poco dopo l'acquisto effettuato nel corso del 1952 di un altro piccolo fondo archivistico, riguardante il comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati. Come nel caso di altri fondi archivistici pertinenti a enti o associazioni di assistenza e beneficenza sorti durante la grande guerra, è lecito supporre che il materiale archivistico a noi pervenuto sia la parte residua di un più ampio complesso andato perduto a causa degli eventi del secondo conflitto mondiale.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Ricevute di versamento]
1917

N. 171 ricevute intestate “Camera di commercio e industria di Milano. Comitato di propaganda per il 4. Prestito nazionale del 1917”, raggruppate per lettere dell'alfabeto secondo i cognomi dei sottoscrittori.

(cart. 467, fasc. 1)

2

“Commissari opere federate”
1917 - 1918

Camicia originale intitolata “Commissari opere federate”, contenente a sua volta un plico intitolato “Assicurazioni”, con corrispondenza del 1917 e corrispondenza del comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale 1918 (Milano, febbraio-marzo 1918); altri sottofascicoli originali intestati “Cattaneo”; “Risposte del commissario delle Opere federate di assistenza e propaganda nazionale. Bianchi”; “Commissari del capitano Bianchi”, “Rag. [Natale Luigi] Cattaneo”.

(cart. 467, fasc. 2)

3

“Governo”
1920

Camicia originale intitolata “Governo”, con timbro del “Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale 1920 Milano”, contenente corrispondenza del 1920.

(cart. 468, fasc. 1)

4

“Ministro”
1920

Camicia originale intitolata “Ministro”, contenente corrispondenza per un pranzo nel 1920 con il ministro

Schanzer.

(cart. 468, fasc. 2)

5

“Commissioni senatori e deputati”

1920

Camicia originale intitolata “Commissioni senatori e deputati”, con timbro del “Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale 1920 Milano”, contenente corrispondenza del 1920 e un elenco dattiloscritto degli interessati.

(cart. 468, fasc. 3)

6

“Associazioni politiche”

1920

Camicia originale intitolata “Associazioni politiche”, con timbro del “Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale 1920 Milano”, contenente corrispondenza circa il prestito nazionale del 1917 e risposte di diverse associazioni politiche.

(cart. 468, fasc. 4)

7

“Commissioni industriali e banche”

1917 - 1920

Camicia originale intitolata “Commissioni industriali e banche”, con timbro del “Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale 1920 Milano”, contenente corrispondenza dal gennaio 1917 (documentazione ciclostilata, dattiloscritta e manoscritta).

(cart. 468, fasc. 5)

8

“Commissione campagna”

1920

Camicia originale intitolata “Commissione campagna”, con timbro del “Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale 1920 Milano”, contenente ritagli di stampa, telegrammi e corrispondenza del 1920.

(cart. 468, fasc. 6)

9

“Crediti industriali”

1920

Camicia originale intitolata “Crediti industriali”, contenente corrispondenza del 1920.

(cart. 468, fasc. 7)

10

“Corrispondenza fondi banche”

1920

Camicia originale intitolata “Corrispondenza fondi banche”, contenente corrispondenza del 1920.

(cart. 468, fasc. 8)

11

“Offerte varie”

1920

Camicia originale intitolata “Offerte varie”, contenente 3 lettere datt. del 1920.

(cart. 468, fasc. 9)

12

“Commissione insegnanti e scuole”

1920

Camicia originale intitolata “Commissione insegnanti e scuole”, con timbro del “Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale 1920 Milano”, contenente corrispondenza del 1920 relativa al sesto prestito nazionale nelle scuole.

(cart. 468, fasc. 10)

13

“Commissione femminile”

1920

Camicia originale intitolata “Commissione femminile”, con timbro del “Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale 1920 Milano”, contenente corrispondenza del 1920 e un elenco della commissione, presieduta da Maria Annunciata Meda.

(cart. 468, fasc. 11)

14

“Conferenzieri”

1920

Camicia originale intitolata “Conferenzieri”, contenente corrispondenza del 1920.

(cart. 468, fasc. 12)

15

“Conferenza Borelli”

1920

Camicia originale intitolata “Conferenza Borelli”, contenente corrispondenza del 1920 relativa alla conferenza del pubblicista Giovanni Borelli prevista per il 2 febbraio 1920.

(cart. 468, fasc. 13)

16

“Conferenze S.E. Belotti”

1920

Camicia originale intitolata “Conferenze S.E. Belotti”, contenente corrispondenza del 1920 relativa alle conferenze tenute in Milano, Monza, Como.

(cart. 468, fasc. 14)

17

“Adesioni conferenza di sabato 7 corrente”

1920

Camicia originale intitolata “Adesioni conferenza di sabato 7 corrente”, contenente ringraziamenti agli inviti distribuiti per la conferenza del 7 febbraio 1920 presso il Conservatorio di Milano.

(cart. 468, fasc. 15)

18

“Discorso di S.E. Schanzer”

1920

Camicia originale intitolata “Discorso di S.E. Schanzer”, contenente corrispondenza del 1920 (inviti, spese per la preparazione, promemoria per Schanzer).

(cart. 468, fasc. 16)

19

“Conferenze ragionieri”

1920

Camicia originale intitolata “Conferenze ragionieri”, contenente corrispondenza del 1920, elenco delle conferenze e proiezioni cinematografiche, elenchi nominativi.

(cart. 468, fasc. 17)

20

“Comunicati alla stampa”

1919 - 1920

Camicia originale intitolata “Comunicati alla stampa”, con timbro del “Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale 1920 Milano”, contenente corrispondenza del 1919-1920.

(cart. 468, fasc. 18)

21

“Progetti commissioni”

1920

Camicia originale intitolata “Progetti commissioni”, contenente corrispondenza del 1920, schizzi per film a breve metraggio per il prestito della restaurazione nazionale (Carlo Zangarini).

(cart. 468, fasc. 19)

22

“Manifesti”

1920

Camicia originale intitolata “Manifesti”, con timbro del “Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale 1920 Milano”, contenente corrispondenza del 1920 e manifestini.

(cart. 468, fasc. 20)

23

“Réclame”

1920

Camicia originale intitolata “Réclame”, contenente corrispondenza del 1920 (tra cui 1 lettera dell’Unione nazionale antibolscevica).

(cart. 468, fasc. 21)

Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra

Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra *profilo storico*

1917 novembre 17 - 1919 dicembre 14

La Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra si forma a Milano il 17 novembre 1917 a seguito «del disastro di Caporetto» e dopo la pubblicazione di un manifesto da parte di un gruppo di madri di varie regioni italiane. Il sodalizio, che assume la forma di associazione sotto la presidenza di donna Carla Lavelli Celesia, si prefigge lo scopo di fare opera di propaganda patriottica «in ogni modo possibile» sia tra il popolo sia tra i soldati. La Lega tiene riunioni settimanali a Milano presso la signorina Felicita Ghiringhelli, eletta capogruppo (poi sostituita da Anna Franchi). Le iniziative dell'associazione ottengono maggiore presa da quando sono appoggiate da “Il Secolo”, che promuove la distribuzione in tutte le caserme di Milano di manifesti di propaganda. Tra le partecipanti più attive si distinguono: Angelina Biasioli; Giuseppina Buniva; Anna Maria Farina; Elvira Franceschini; Maria Lambertenghi; Lia Manzini; Irene Sita; Maria Levati; Maria Zanussi.

Il progetto di statuto viene discusso tra il 7 e il 17 febbraio 1918, presente anche Antonietta Monti, ed è approvato il 21 febbraio 1918. La Lega si scioglie il 14 dicembre 1919, data dell'ultima assemblea generale.

fondo **Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra**

1917 - 1920

metri lineari: 0.7; consistenza: 4 bb.

Piccolo fondo archivistico descritto per la prima volta nell'ambito del progetto “Valorizzazione del patrimonio documentario di storia contemporanea” (4. fase, 2016). A differenza di numerosi altri fondi archivistici pertinenti a enti o associazioni di assistenza e beneficenza sorti durante la prima guerra mondiale – che sono completamente deperditi o gravemente depauperati –, quello della Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra si è conservato pressoché integro, anche se si è reso necessario un lavoro filologico di ricomposizione, sia per quanto riguarda i sottofascicoli della corrispondenza, sia per quanto riguarda le carte amministrative: parte di questo materiale, infatti, si trovava frammisto al fondo dell'Associazione dei mutilati.

Una sezione consistente della documentazione risulta essere stata registrata due volte: con il n. di registro di carico generale 15852 e con un nuovo numero di ingresso (33413) dopo la seconda guerra mondiale. Questa seconda registrazione coincide a livello temporale con il trasloco di quanto rimaneva dell'Archivio della guerra e degli altri complessi archivistici delle Civiche raccolte storiche nell'attuale sede di conservazione di Palazzo Moroggia: a tale epoca deve risalire – si ritiene – la commistione con gli altri fondi residui dell'associazionismo e degli enti assistenziali (curiosamente, però, non con quelli riferibili alla figura di Carla Lavelli Celesia, promotrice della Lega per l'assistenza alle madri dei caduti di guerra). Tutto questo materiale non è entrato a fare parte, in seguito, della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea (già della Guerra), ma è stato conservato a parte, all'interno di cartelle prive di numerazione di corda e recanti in costa indicazioni sommarie circa il contenuto (imprecise, come si è visto).

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Quaderno dei verbali]

1917 novembre 17 - 1919 dicembre 14

Quaderno ms. di pp. num. 52, contenente i verbali della Lega tra le madri dei caduti di guerra: sedute dal 17 novembre 1917 al 14 dicembre 1919, con allegati ciclostilati e manoscritti, statuto e relazione finanziaria. N. di registro di carico generale: 15852.

(cart. 1, fasc. 1)

2

[Madri sussidiate]

1918 - 1919

Cartella porta-documenti originale con etichetta riportante l'intestazione "Lega d'assistenza tra le madri dei caduti. Assistenza madri", con elenco sommario del contenuto, ripartito in sottofascicoli e rubriche. N. di registro di carico generale: 33413 (già 15852).

(cart. 1, fasc. 2)

2.1

"Libro madri. Rubrica e sussidiate mensili. Rubrica Madri"

1918 - 1919

Rubrica delle madri sussidiate con prospetti mensili delle prestazioni; contiene - sia pure non sistematicamente - stati di famiglia, indirizzi, documenti anagrafici dei Comuni di appartenenza, all'interno di una cartellina originale intestata "Associazione delle madri dei caduti".

(cart. 1, fasc. 2.1)

2.2

"Rubrica socie. 1918-1919"

1918 - 1919

Rubrica delle associate alla Lega di assistenza, anni 1918- 1919.

(cart. 1, fasc. 2.2)

2.3

"Cartellina A. madri sussidiate"

1918 - 1919

Prima cartella originale di una serie di 3 identificata da lettere dell'alfabeto, intitolata "Cartellina A. madri sussidiate": contiene le schede nominative delle richiedenti, numerate, con lacune, da 17 a 103.

(cart. 1, fasc. 2.3)

2.4

"Cartellina B. richieste diverse madri non sussidiate (o per guadagni o altro)"

1918 - 1919

Seconda cartella originale di una serie di 3 identificata da lettere dell'alfabeto, intitolata "Cartellina B. richieste diverse madri non sussidiate (o per guadagni o altro)": contiene corrispondenza sciolta, con num. a lapis rosso, parziale, 1-43.

(cart. 1, fasc. 2.4)

2.5

"Cartellina C. Casi speciali vedove ecc. (mogli - bomba aeroplano)"

1918 - 1919

Terza cartella originale di una serie di 3 identificata da lettere dell'alfabeto, intitolata "Cartellina C. Casi speciali vedove ecc. (mogli - bomba aeroplano)": contiene sottofascicoli con cedole intestate a singole donne per l'erogazione di sussidi.

(cart. 1, fasc. 2.5)

3

“Corrispondenza III”

1918 - 1920

Portadocumenti originale intestato “Lega d’assistenza tra le madri dei caduti. 1917-1919”, con titolo sempre originale “Corrispondenza. III”: contiene 3 sottofascicoli numerati, con titoli a penna e descrizioni del contenuto. Si tratta di corrispondenza sciolta dattiloscritta e (prevalentemente) manoscritta, cartoline e ricevute, fogli a stampa, ordini del giorno dell’Associazione, anni 1918-1920. N. di registro di carico generale 33413 (già 15852).

(cart. 2, fasc. 1)

3.1

[Corrispondenza di socie]

1918 - 1920

Sottofascicolo di corrispondenza di socie della Lega tra le madri dei caduti di guerra: materiale dattiloscritto e manoscritto, con duplice num. a lapis e penna, identificato con la numerazione di III/1 (pezze num. 1-45).

(cart. 2, fasc. 1.1)

3.2

[Corrispondenza di socie]

1918 - 1920

Sottofascicolo di corrispondenza di socie della Lega tra le madri dei caduti di guerra: materiale dattiloscritto e manoscritto, con duplice num. a lapis e penna, identificato con la numerazione di III/2 (pezze num. 46-55 e 56-57-58).

(cart. 2, fasc. 1.2)

3.3

[Corrispondenza di socie]

1918 - 1920

Sottofascicolo di corrispondenza di socie della Lega tra le madri dei caduti di guerra: materiale dattiloscritto e manoscritto, con duplice num. a lapis e penna, identificato con la numerazione di III/3 (pezze num. 59, 66-67-68, compresa la lettera di dimissioni dalla lega della sig.ra Clelia Legros).

(cart. 2, fasc. 1.3)

4

“Corrispondenza. IV. Dal 1 al 83”

1917 - 1919

Portadocumenti originale intestato “Lega d’assistenza tra le madri dei caduti. 1917-1919”, con etichetta sempre originale sulla quale si legge il titolo “Corrispondenza. IV. Dal 1 al 83”: contiene 5 sottofascicoli. N. di registro di carico generale 15852.

(cart. 2, fasc. 2)

4.1

[Corrispondenza di socie]

1917 - 1919

Primo di una serie originale di cinque sottofascicoli, con titoli a penna e descrizione sommaria del contenuto: materiale dattiloscritto e manoscritto, con duplice num. a lapis e penna: IV/1 (pezze num. 1-9/bis).

(cart. 2, fasc. 2.1)

4.2

[Corrispondenza di socie]

1917 - 1919

Secondo di una serie originale di cinque sottofascicoli, con titoli a penna e descrizione sommaria del contenuto (materiale dattiloscritto e manoscritto, con duplice num. a lapis e penna: IV/2 (pezze num. 10-15, "Plauso").

(cart. 2, fasc. 2.2)

4.3

[Corrispondenza di socie]

1917 - 1919

Terzo di una serie originale di cinque sottofascicoli, con titoli a penna e descrizione sommaria del contenuto (materiale dattiloscritto e manoscritto, con duplice num. a lapis e penna: IV/3 (pezze num. 14-44, "Ringraziamenti - offerte - risp. varie").

(cart. 2, fasc. 2.3)

4.4

[Corrispondenza di socie]

1917 - 1919

Quarto di una serie originale di cinque sottofascicoli, con titoli a penna e descrizione sommaria del contenuto (materiale dattiloscritto e manoscritto, con duplice num. a lapis e penna: IV/4 (pezze num. 45-57, "Commissioni - oblazioni - Credito Italiano").

(cart. 2, fasc. 2.4)

4.5

[Corrispondenza di socie]

1917 - 1919

Quinto di una serie originale di cinque sottofascicoli, con titoli a penna e descrizione sommaria del contenuto (materiale dattiloscritto e manoscritto, con duplice num. a lapis e penna: IV/5 (pezze num. 58-62-77-78-83, "Varie").

(cart. 2, fasc. 2.5)

5

"Corrispondenza. V. Dal 1 al 42"

1918 - 1920

Portadocumenti originale intestato “Lega d’assistenza tra le madri dei caduti. 1917-1919”, con etichetta sempre originale “Corrispondenza. V. Dal 1 al 42”: contiene 7 sottofascicoli, con titoli a penna e sommarie descrizioni del contenuto. N. di registro di carico generale 33413 (già 15852).

(cart. 3, fasc. 1)

5.1

[Corrispondenza varia]

1918 - 1920

Primo di una serie originale di sette sottofascicoli, contiene materiale dattiloscritto e (prevalentemente) manoscritto: V/1 (pezze num. 1-9, “Telegrammi, risposte ai comandi. Re - Orlando ecc.”).

(cart. 3, fasc. 1.1)

5.2

[Corrispondenza varia]

1918 - 1920

Secondo di una serie originale di sette sottofascicoli, contiene materiale dattiloscritto e (prevalentemente) manoscritto: V/2 (pezze num. 10-16, “Ringraz.ti. manifesti. Com.di armate. Ecc.”).

(cart. 3, fasc. 1.2)

5.3

[Corrispondenza varia]

1918 - 1920

Terzo di una serie originale di sette sottofascicoli, contiene materiale dattiloscritto e (prevalentemente) manoscritto: V/3 (pezze num.17-22, “Richieste manifesti”.

(cart. 3, .fasc. 1.3)

5.4

[Corrispondenza varia]

1918 - 1920

Quarto di una serie originale di sette sottofascicoli, contiene materiale dattiloscritto e (prevalentemente) manoscritto: V/4, “23. Militari diverse ed altre” (corrispondenza sciolta non num.).

(cart. 3, fasc. 1.4)

5.5

[Corrispondenza varia]

1918 - 1920

Quinto di una serie originale di sette sottofascicoli, contiene materiale dattiloscritto e (prevalentemente) manoscritto: V/5 (pezze num. 24-26, “Proposte racc.ni soldati”).

(cart. 3, fasc. 1.5)

5.6

[Corrispondenza varia]

1918 - 1920

Sesto di una serie originale di sette sottofascicoli, contiene materiale dattiloscritto e (prevalentemente) manoscritto: V/6 (pezze num. 28-26, “Richieste doni ecc.”).

(cart. 3, fasc. 1.6)

5.7

[Corrispondenza varia]

1918 - 1920

Settimo di una serie originale di sette sottofascicoli, contiene materiale dattiloscritto e (prevalentemente) manoscritto: V/7 (pezze num. 37-41-42, “Varie militari”).

(cart. 3, fasc. 1.7)

6

“Rubrica corrispondenza. Rubrica-copie circolari interne - ecc.”

1917 - 1919

Portadocumenti originale intestato “Lega d’assistenza tra le madri dei caduti. 1917-1919”, con etichetta sempre originale sulla quale si legge il titolo “Rubrica corrispondenza. Rubrica-copie circolari interne - ecc.” (con numerazione a lapis “14”, prob. posteriore): contiene due rubriche compilate a mano e corrispondenza raggruppata in 6 sottofascicoli num. a lapis blu, di cui gli ultimi due sembrano non pertinenti. N. di registro di carico generale: 15852.

(cart. 3, fasc. 2)

6.1

[Circolari interne]

1917 - 1919

Primo di una serie originale di sei sottofascicoli, portante il n. 1 (circolari interne).

(cart. 3, fasc. 2.1)

6.2

[Relazione dell’assemblea 28 marzo 1919]

1919 marzo 28

Secondo di una serie originale di sei sottofascicoli, portante il n. 1/bis (originali della relazione dell’assemblea 28 marzo 1919).

Segnatura definitiva

cart. 3, fasc. 2.2

6.3

[Telegrammi e comunicati]

1917 - 1919

Terzo di una serie originale di sei sottofascicoli, portante il n. 2 (telegrammi e comunicati).

(cart. 3, fasc. 2.3)

6.4

[Manifesti e corrispondenza sciolta]

1917 - 1919

Quarto di una serie originale di sei sottofascicoli, portante il n. 2/bis (manifesti; corrispondenza sciolta num. 4-26).

(cart. 3, fasc. 2.4)

6.5

[VERIFICARE]

1917 - 1919

(cart. 3, fasc. 2.5)

6.6

[VERIFICARE]

1917 - 1919

cart. 3, fasc. 2.6

7

“Medaglie d’oro offerte alle bandiere dei Reggimenti combattenti. Raccolta oro e cerimonia consegna”

1918

Portadocumenti originale intestato “Lega di assistenza tra le madri dei caduti” con etichetta parimenti originale sulla quale si legge il titolo “Medaglie d’oro offerte alle bandiere dei Reggimenti combattenti. Raccolta oro e cerimonia consegna”: contiene documenti relativi alla cerimonia di distribuzione delle medaglie d’oro svoltasi il 26 maggio 1918; ricevute e contro-ricevute dei versamenti d’oro e di denaro per le medaglie; 70 lettere accompagnatorie delle offerte; 15 lettere di ringraziamento dai comandi dei Reggimenti dei decorati; nota delle madri partecipanti alla cerimonia; 10 altre lettere; 3 bollettari di ricevute; altre ricevute di offerte. N. di registro di carico generale: 15852.

(cart. 4, fasc. 1)

8

“Manifesti- Stampati”

1917 novembre - 1918 novembre

Cartella porta-documenti originale con etichetta riportante l’intestazione “Lega d’assistenza tra le madri dei caduti. Assistenza madri”, e il titolo, sempre su etichetta originale “Manifesti. Stampati”: contiene un elenco sommario e numerato del contenuto (manifesti, opuscoli, biglietti di invito a conferenze, bandi e comunicati per il concorso “Libro di italianità”, statuto della Fondazione per l’italianità, schede di domanda per l’associazione, carta da lettera in bianco). N. di registro di carico generale: 33413 (già 15852).

(cart. 4, fasc. 2)

Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile

fondo Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile

Quello della Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile rappresentava, secondo le parole del prof. Antonio Monti, direttore del Museo della guerra, «di gran lunga il più vasto archivio organico pervenuto all'Istituto». La sua distruzione pressoché totale rappresenta di conseguenza una perdita incalcolabile – peraltro mai rimarcata in modo esplicito nella sua gravità –, dal momento che conservava integra la documentazione relativa all'imponente attività svolta dai Comitati di preparazione e assistenza civile milanese e lombardo durante la prima guerra mondiale.

L'archivio era pervenuto alle Civiche Raccolte grazie a donna Carla Lavelli Celesia, presidente della Federazione, e comprendeva rubriche, registri, carteggi e uno schedario, come sottolineava ancora Antonio Monti, di «oltre un milione di schede», già conservato negli ammezzati del cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco di Milano.

Esso si articolava, come illustrato nel *Catalogo bibliografico della guerra mondiale* (curato da Antonio Monti, Milano 1939, p. 784), in quattro grandi *sezioni* (che in questo inventario si è preferito individuare come *subfondi*):

1. Documenti della Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile (commissione di propaganda; raccolta dell'oro; raccolta di rottami metallici; Casa dei profughi)
2. Schedari e documenti del Comitato lombardo di preparazione (Pacco del soldato; assistenza dei profughi; posti di ristoro alle stazioni)
3. Schedario e documenti del Comitato di assistenza a i prigionieri italiani (abbonamenti e tessere del pane; pacchi alimentari; indumenti; tabacco; fotografie)
4. Schedario e documenti dell'Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare (schedario dei militari del Distretto di Milano; schedario dei militari degenti negli ospedali di Milano; schedario alfabetico dei profughi)

Comitato milanese di preparazione e assistenza civile *subfondo*

Un unico faldone reperito per caso (era privo di numerazione e di indicazioni circa il contenuto), contenente una parte di schedario in cattivo stato di conservazione, è quanto probabilmente residua, allo stato attuale delle conoscenze, dell'archivio del Comitato milanese di preparazione e assistenza civile.

UNITÀ ARCHIVISTICA

1

[Schedario nominativo di ex combattenti]

[circa 1919] - [circa 1922]

Faldone originale contenente circa 100 pratiche nominative di militari italiani richiedenti certificati penali ai fini dell'inserimento lavorativo nel periodo successivo il primo conflitto mondiale; contiene inoltre: alcune domande di pensione; richieste per la riscossione di polizze assicurative; dichiarazioni di morte. Papele numerate da 2002 a 2100 (cattivo stato di conservazione).

(cart. 1, fasc. 1)

Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare - Sezione 3. Milano *subfondo*

L'Ufficio notizie di Milano, dipendente dall'Ufficio centrale di Bologna, e in relazione funzionale con l'Ufficio V del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano, svolse la propria attività dal 7 giugno 1915 al 7 luglio 1919. Trattò per la precisione 167.628 richieste. Nell'estate del 1915 fu creato anche un reparto speciale pensioni di guerra.

Nel corso del recente intervento di riordino e inventariazione dei fondi archivistici degli enti di assistenza e beneficenza sorti per la prima guerra mondiale sono stati rinvenuti due registri e due frammenti di

schedario, i quali non erano conservati nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea; essi costituiscono, allo stato attuale delle conoscenze, la parte residua delle carte dell'Ufficio notizie di Milano.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Corrispondenza intorno a prigionieri di guerra italiani]

1915 novembre 1 - 1915 dicembre 29

Raccoglitore di fogli ad anelli, contenente fogli manoscritti datati dal 1 novembre 1915 al 29 dicembre 1915, su carta intestata dell'Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare ("Sezione 3. Milano. Università Bocconi"), circa la posizione di militari italiani prigionieri di guerra.

(cart. 2, fasc. 1)

2

[Corrispondenza intorno a prigionieri di guerra italiani]

1919

Raccoglitore di fogli ad anelli, contenente fogli manoscritti dell'anno 1919, con schedario e corrispondenza relativi a posizioni di singoli militari italiani, appartenuto all'Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare ("Sezione 3. Milano. Università Bocconi").

(cart. 3, fasc. 1)

3

[Registro delle presenze]

1915 luglio - 1916 febbraio 26

Registro presenze dell'Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare. Sezione III di Milano, da luglio 1915 al 26 febbraio 1916.

(cart. 4, fasc. 1)

5

[Protocollo febbraio-marzo 1918]

1918 febbraio 1 - 1918 marzo 30

Protocollo della corrispondenza in arrivo dell'Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare. Sezione III di Milano dal 1. Febbraio al 30 marzo 1918 (n. 42 dell'originaria serie di registri) (cattivo di stato di conservazione); contiene osservazioni alle domande di notizie pervenute.

(cart. 4, fasc. 2)

Comitato di assistenza ai prigionieri di guerra Italiani. Sezione di Milano *subfondo*

Due registri, che prima del recente intervento di riordino e inventariazione dei fondi archivistici degli enti di assistenza e beneficenza sorti per la prima guerra mondiale non erano conservati nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, costituiscono, allo stato attuale delle conoscenze, la parte residua delle carte del comitato di assistenza ai prigionieri di guerra italiani (Sezione di Milano).

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

“Libro-Mastro del Comitato d’assistenza ai Prigionieri di guerra Italiani Milano”

1916

“Libro-Mastro del Comitato d’assistenza ai Prigionieri di guerra Italiani Milano”, pp. num. 1-187, con indice alfabetico dei fornitori, 1916.

(cart. 5, reg. 1

2

“Cassa n. 1. Abbon[amenti] - Pane - Pacchi indum[en]ti - Pacco alimen[ta]ri - Tabacco e sigari”

1916 settembre 11 - 1916 ottobre 9

Registro di cassa n. 1. del Comitato di assistenza ai prigionieri di guerra italiani, con l’annotazione degli “Abbon[amenti] - Pane - Pacchi indum[en]ti - Pacco alimen[ta]ri - Tabacco e sigari”, dall’11 settembre 1916 al 9 ottobre 1916. Riporta il nome di riferimento di A. Facci.

(cart. 5, reg. 2)

Conforto benefico permanente ai feriti di guerra

Conforto benefico permanente ai feriti di guerra *profilo storico*

[Gruppo pel conforto domenicale ai soldati feriti degenti negli Ospedali della Sanità militare di Milano (1915-1922)]

1915 - [secondo quarto sec. XX]

Nel giugno del 1915 si forma a Milano per iniziativa di Giuseppe Maggi, nato a Martignana di Po il 17 aprile 1871, un sodalizio che prende il nome di *Gruppo pel conforto domenicale ai soldati feriti degenti negli Ospedali della Sanità militare di Milano*. Finalità del Gruppo è distribuire ogni domenica ai soldati degenti negli ospedali della sanità militare marsala, sigari, dolci, biscotti, libri, riviste, giornali e altro. Ma il “Conforto” si propone fin da subito di continuare la sua opera anche dopo la guerra, fino a che negli ospedali visitati ci fossero militari feriti, nonché di provvedere per il collocamento dei mutilati e feriti presso stabilimenti, istituti, case private, previo accordo con l’ufficio di collocamento “Pro mutilati”, e infine di raccogliere fondi e merci da generosi benefattori (tra i quali si distingue tra tutti Amedeo Ravina) e dai pasticceri milanesi.

Il *Gruppo pel conforto domenicale* si dota di statuto nell’assemblea del 22 febbraio 1917. Eretto in ente giuridico con decreto prefettizio 18 marzo 1917, n. 7532, riceve dal Comune di Milano una medaglia di bronzo e diploma l’8 giugno 1917 come premio per l’opera prestata.

A quest’epoca sono consiglieri del “Conforto”: Vincenzo Pedrinis, Carlo Capietti, Mario Adelario, Giovanni Brunetti, Giuseppe Migliavacca, Giovanni Anselmo Galli, Luigi Maurelli, Attilio Tolini, Franco Orlandi, Augusto Gnocchi; presidente onorario è l’on. Luigi Gasparotto, vicepresidente Giovanni Galli, segretario Giuseppe Avanzini, cassiere Anselmo Galli, revisore Francesco Orlando – tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito, la durata delle cariche è annuale, i membri sono rieleggibili.

Nel corso del 1917-1918 vengono avviate diverse iniziative pubblicitarie, tra le quali la pubblicazione di una “bosinada” e la diffusione di cartoline propagandistiche a favore del “Conforto”; le iniziative proseguono nel dopoguerra anche con concerti benefici e spettacoli teatrali. Nel corso degli anni Venti il “Conforto” organizza numerose gite sociali.

Nel febbraio del 1922 Maggi dichiara in assemblea esauriti i compiti del *Conforto domenicale*, ma lancia l’idea di creare un sodalizio permanente, estendendone l’azione agli ospiti di istituti laici non militari (ospedali, ospizi, orfanotrofi) – esso nasce formalmente nell’ottobre del 1922, con la conferma di quasi tutti i consiglieri del Conforto domenicale; la presidenza onoraria del Conforto benefico permanente viene assunta dall’on. Giuseppe de Capitani d’Arzago, che diventerà in seguito podestà di Milano.

Nel 1927 muore la moglie di Maggi, Santina Migliavacca. Risposatosi con Emilia Mantovani, Giuseppe Maggi muore a sua volta a Como il 30 dicembre 1931, e viene sepolto nel paese natale di Martignana di Po.

L’attività del “Conforto” si affievolisce progressivamente, esaurendosi però solo nel secondo dopoguerra.

Bibliografia: CORRADO COLOMBO, *Il cuore di Milano. Episodi e aneddoti del Conforto domenicale nei suoi quattordici anni di vita*, Milano, Libreria Carrara, 1929

fondo Conforto benefico permanente ai feriti di guerra

[sec. XIX ex.] – 1959

Le carte del Conforto benefico permanente ai feriti di guerra costituiscono un fondo archivistico organico finora sconosciuto delle Civiche Raccolte Storiche, assente anche negli elenchi parziali dei fondi conservati redatti a uso interno. La documentazione era condizionata parte in cartelle di fattura recente, parte in faldoni risalenti – si ritiene – agli anni ’50, frammista quest’ultima alle carte dell’Associazione mutilati. Le carte del Conforto benefico mancano del numero di registro di carico generale e del timbro del Museo. Lo studio dell’ulteriore documentazione miscellanea residua, disordinata e priva di numerazione di carico ancora esistente in archivio (risalente agli anni del secondo dopoguerra fino all’inizio degli anni Sessanta) ha permesso di avanzare una ipotesi credibile sulla provenienza del fondo archivistico del Conforto benefico, il quale potrebbe essere stato conferito da Emilia Mantovani, già dipendente comunale (fino al 1961 circa), e seconda moglie del fondatore del Conforto benefico. Irrobustisce questa ipotesi la presenza di corrispondenza della famiglia Mantovani all’interno del fondo, che sembrerebbe essere stata commista con esso in un momento successivo rispetto alla formazione dei fascicoli originari.

L’utilizzo di cartelle delle Civiche Raccolte per il condizionamento della documentazione, la quale, come si è accennato, ha subito almeno in una successiva occasione una risistemazione fisica del contenuto, fa supporre che le carte del Conforto benefico siano pervenute sciolte, anche se in parte ordinate in fascicoli originali tuttora riconoscibili.

Certamente è intervenuto in seguito un tentativo di riordino complessivo del fondo, e in particolare del consistente *corpus* di corrispondenza, intervento che, a causa forse del dispendio di tempo richiesto dalla sua estrema analiticità, è stato interrotto a un certo punto. Non è dato sapere se il fondo del Conforto benefico non sia stato poi annoverato tra quelli dell'istituto conservatore proprio a causa della mancata conclusione del suo riordino. Tale operazione era stata impostata distinguendo tra le carte tre sezioni principali logico-fisiche e tipologiche (carte amministrative; carteggio; raccolta fotografica), che sono state sostanzialmente rispettate nel recente riordino complessivo. Risultava infatti ormai arduo dal punto di vista metodologico ricomporre l'unità sicuramente esistente in origine tra una parte della corrispondenza e una parte della raccolta fotografica; così come è risultato impossibile ricostituire la fascicolazione primigenia della corrispondenza (ne sono rimasti pochissimi esempi): il carteggio, infatti, è stato smembrato per creare un ordinamento alfabetico per mittente (distinto tra persone fisiche e enti).

A livello di inventariazione, si è scelto di descrivere il fondo ripristinando fino a dove possibile l'ordine stabilito dalla numerazione attribuita alle carte nell'ambito dell'intervento pregresso, mettendo però in evidenza le carte personali e famigliari del fondatore rispetto alla corrispondenza di natura istituzionale del Conforto benefico, trattandole come una sezione particolare del fondo.

Carte amministrative del Conforto benefico permanente *sezione*

[1917 ca.] – 1931

Carte amministrative (dattiloscritte e manoscritte) del Conforto benefico, ordinate in fascicoli dotati di numerazione e titolo apposti nel corso di un pregresso intervento di sistemazione (non portato a compimento), ordinate all'inizio del fondo nel corso del recente riordino complessivo.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

“Statuto e ordini del giorno del gruppo per il Conforto domenicale”

[circa 1919]

1/1: “Statuto e ordini del giorno del gruppo per il Conforto domenicale”; 2 copie a stampa dello statuto deliberato il 22 febbraio 1917; appunti relativi alla trasformazione del Conforto domenicale in Conforto benefico permanente; bozze a stampa dello statuto.

(cart. 1, fasc. 1)

2

“Ordini del giorno e resoconti finanziari”

1919 - 1920

1/1bis: “Ordini del giorno e resoconti finanziari”, 1919-1920.

(cart. 1, fasc. 2)

3

“Elenco soci”

[circa 1919]

1/2: “Elenco soci”, fascicolo, misto di carte a stampa (profilo biografico di Corrado Colombo) e manoscritte, 1919 ca.

(cart. 1, fasc. 3)

4

“Copie circolari approvate”

1927 - 1932

1/3: “Copie circolari approvate”, 1927-1932.

(cart. 1, fasc. 4)

5

“Comunicati per la stampa”

1926 - 1931

1/4: “Comunicati per la stampa”, fascicolo di carte dattiloscritte, 1926-1931.

(cart. 1, fasc. 5)

6

“Minuta di lettere”

1927 - 1931

1/5: “Minuta di lettere”, fascicolo di carte dattiloscritte, 1927-1931.

(cart. 1, fasc. 6)

7

“Relazioni del Conforto”

1931

1/6: “Relazioni del Conforto”, fascicolo misto di carte dattiloscritte e manoscritte, 1931.

(cart. 1, fasc. 7)

8

“Manifesti del Conforto”

[circa 1917]

1/7: “Manifesti del Conforto” (1 manifesto), 1917 ca.

(cart. 1, fasc. 8)

9

“Programmi di gite del Conforto benefico”

1925 - 1947

1/8: “Programmi di gite del Conforto benefico”, fascicolo misto di carte dattiloscritte e manoscritte, 1925-1947.

(cart. 1, fasc. 9)

10

[Riassunti delle distribuzioni e spese]

1915 luglio 18 - 1917 marzo 4

1/9: “Gruppo cittadino per il conforto domenicale ai feriti ed ammalati in guerra. Sede provvisoria piazza S.t Sepolcro n. 9. Informazioni presso il presidente sig. Giuseppe Maggi. Via Giangiaco Mora n. 18” (“Riassunto delle consumazioni distribuite dal gruppo cittadino promosso dal sig. Giuseppe Maggi dal 18 luglio 1915 al 30 giugno 1916 nei descritti ospedali militari”; elenco dei benefattori in denaro, merci e prestazioni, 1915-1916; riassunto delle distribuzioni e spese dal 2 luglio al 130 ottobre e offerte in denaro

merci e attrezzi da benemeriti; benefattori che concorsero con merci ed attrezzi dal 2 luglio al 22 ottobre; riassunto delle distribuzioni e spese dal 31 ottobre al 31 dicembre 1916 e offerte in denaro merci ed attrezzi da benemeriti; riassunto delle distribuzioni e spese dal 1° gennaio al [4] marzo 1917 offerte in denaro merci ed attrezzi da benemeriti; ricavo e spese per il concerto dato al Caffè Cova la sera del 6 febbraio; riepiloghi dal 18 luglio 1915 al 30 giugno 1916; 2 luglio al 22 ottobre 1916; dal 22 ottobre al 31 dicembre [1916]; riassunto generale dal 18 luglio 1915 al 31 dicembre 1916; riassunto a tutto 4 marzo 1917; attività del 4 marzo 1917.

(cart. 1, fasc. 10)

11

[Distribuzioni negli ospedali]

1917

Quaderno manoscritto delle distribuzioni negli ospedali, compilato a partire dal gennaio 1917 (con elenchi di spesa).

(cart. 1, fasc. 11)

12

[Distribuzioni negli ospedali]

1918 gennaio - 1922 aprile

Quaderno manoscritto delle distribuzioni negli ospedali, compilato a partire dal gennaio 1918 (con voci di spesa); in calce: elenco nominativo numerato dei diplomi a gennaio [del 1918]; proseguono infine le annotazioni (parziali) delle visite compiute nell'aprile del 1922.

(cart. 1, fasc. 12)

13

[Distribuzioni negli ospedali]

1921 marzo 20 - 1922 gennaio 28

Block-notes manoscritto delle visite e distribuzioni negli ospedali, compilato a partire dal 20 marzo 1921 fino al 28 gennaio 1922.

(cart. 1, fasc. 13)

14

[Distribuzioni negli ospedali]

1923 agosto - 1926 gennaio

Quaderno manoscritto delle distribuzioni effettuate dal Comitato benefico dall'agosto 1923 (erroneamente indicato come "1925") al gennaio 1926.

(cart. 1, fasc. 14)

15

[Quaderno delle entrate e uscite]

1928 - 1929

Quaderno manoscritto dell'entrata e uscita del Conforto, 1928-1929, e "partita cioccolati".

(cart. 1, fasc. 15)

16

“Libro giornale - Nota - Entrate & Uscite”

[1927 maggio?] - [1927 dicembre?]

Quaderno manoscritto intitolato “Libro giornale - Nota - Entrate & Uscite”, maggio-dicembre [1927] (?).

(cart. 1, fasc. 16)

17

“Matrice bollettari delle offerte da parte dei benefattori”

1915 maggio - 1921

Busta non originale con numerazione 1/15 intitolata “Matrice bollettari delle offerte da parte dei benefattori”, contenente matrici di bollettari di oblazioni numerati 1-8 e frammenti di altri, dal maggio 1915 al 1921.

(cart. 1, fasc. 17)

18

“Oblazioni in denaro e merci fatte da Papà Maggi pro Conforto”

1915 - 1926

Busta non originale con numerazione 1/16 intitolata “Oblazioni in denaro e merci fatte da Papà Maggi pro Conforto”, contenente ricevute di versamento di oblazioni a favore del Conforto benefico dal 1915 al 1926 (manoscritte e su module prestampate); contiene inoltre appunti mss. di contabilità non datati.

(cart. 1, fasc. 18)

19

“Fatture per spese fatte dal Conforto in occasione di varie gite, spettacoli e concerti negli ospedali”

1919 - 1931

Busta non originale con numerazione 1/17 intitolata “Fatture per spese fatte dal Conforto in occasione di varie gite, spettacoli e concerti negli ospedali”: ricevute di pagamenti e note spese a datare dal 1919 al 1931.

(cart. 1, fasc. 19)

20

“Rendiconto del Conforto”

circa 1920 - circa 1930

Busta non originale con numerazione 1/18 intitolata “Rendiconto del Conforto”: rendiconto finanziario al 31 dicembre 1919; supplemento prospetto relativo al 1927; relazione di rendicontazione per l'anno 1931.

(cart. 1, fasc.20)

21

“Parole dette da Papà Maggi durante la colazione alla gita dei grandi invalidi, mutilati ecc. sul lago di Como offerta dal Conforto benefico. Bellagio 24 giugno 1929”

1929

Busta non originale con numerazione 1/19 intitolata: “Parole dette da Papà Maggi durante la colazione alla gita dei grandi invalidi, mutilati ecc. sul lago di Como offerta dal Conforto benefico. Bellagio 24 giugno 1929”.

(cart. 1, fasc.21)

22

“Permesso speciale di circolazione per i camions del Conforto benefico nei giorni festivi e con più persone”

1928 settembre 24

Busta non originale con numerazione 1/20 intitolata: “Permesso speciale di circolazione per i camions del Conforto benefico nei giorni festivi e con più persone”: 1 f. datt. datato 24 settembre 1928 dall’Intendenza di finanza di Milano.

(cart. 1, fasc.22)

23

Timbro del Conforto benefico permanente]

[circa 1922]

Timbro a umido del Conforto benefico permanente, 1922 ca.

(cart. 1, fasc.23)

24

[Fasce da braccio]

[circa 1915]

Fasce da braccio (n. 31), recanti la scritta ricamata a macchina “Conforto feriti sanità militare”, 1915 ca.; 1 fascia della “Settimana della Croce Rossa Italiana. Milano”.

(cart. 1, fasc.24)

Carte Maggi – Mantovani sezione

1914 – 1957

Carte di natura personale e familiare di Giuseppe Maggi, della sua prima moglie – Santina Migliavacca – e della seconda moglie – Emilia Mantovani (è presente anche una parte della corrispondenza della famiglia Maggi, senza rapporto con il Conforto benefico); le carte sono state trovate organizzate in fascicoli dotati di numerazione e titolo apposti nel corso di un pregresso intervento di sistemazione (non portato a compimento), in parte coincidenti con una fascicolazione originale.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

25

[Commemorazioni del cav. Giuseppe Maggi]

1927 settembre 23 - 1947 febbraio 16

Fascicolo non originale costituito da varie carte relative alle commemorazioni del cav. Giuseppe Maggi, suddivisi in fascioletti numerati 3/02-3/9: immagine-ricordo con fotografia (3/02); ciclostilato (3 copie) con il testo della commemorazione pronunciata alla esequie dall’onorevole Luigi Gasparotto (3/02); testo della commemorazione pronunciata dal sig. Cabibbe il giorno 30 gennaio 1932 nell’ospedale di Cernusco sul Naviglio (3/04); commemorazione tenuta il 16 febbraio 1947 nella casa di rifugio per minorenni di Villapizzone dal sig. Sergio Windspach (3/05); “Le opere del Conforto” (2 copie datt.) s.d. (3/06); ricordi della vedova Emilia Maggi (datt. glossato a penna (3/07); Leonardo Branzanti “In memoria del compianto cavalier Giuseppe Maggi (Papà Maggi) creatore e sostenitore del Conforto benefico permanente sincero omaggio d’affetto” (spartito musicale: inno al Conforto benefico permanente) (3/08); Migliavacca avv.

Paolo (Intra): lettera del 23 settembre 1927 (3/09).

(cart. 1, fasc. 25)

26

[Corrispondenza di Giuseppe Maggi e di Emilia Mantovani]

1914 - 1957

Corrispondenza personale di Giuseppe Maggi e di Emilia Mantovani, inserita in una busta non originale recante la segnatura 4/2 e il titolo "Lettere di condoglianze da amici", contiene un elenco autografo con indirizzi di amici di invitare "in caso di mia morte"; alla busta sono stati uniti in fase di riordino: un plico originale costituito da tre buste contenenti ulteriore corrispondenza, legate con fettuccia e con un nastro d'azzurro e fascia tricolore recante la scritta in caratteri dorati "Conforto benefico permanente", sulle quali è parimenti annotato il titolo "Condoglianze", 1914 - 1944; un secondo plico di corrispondenza della famiglia Mantovani (Luigi e Emilia Mantovani, in particolare), raccolta da Emilia Mantovani e trovata all'interno di un faldone di carte miscellanee nel settembre 2016, datata tra il 1916 e il 1957.

(cart. 2, fasc. 1)

27

"Il cuore di Milano. Episodi ed aneddoti del Conforto domenicale nei suoi quattordici anni di vita"

1929

Copia di "Il cuore di Milano. Episodi ed aneddoti del Conforto domenicale nei suoi quattordici anni di vita", di Arturo Colombo, Milano, Libreria Paolo Carrara, 1929. L'unità comprende una busta legata con fettuccia riportane l'originale segnatura 4/4 e il titolo "Elenco n. 4. Negative per clichés per l'illustrazione dell'opuscolo Il Grande cuore di Milano".

(cart. 2, fasc. 2)

28

"Episodi storici del Conforto benefico"

[circa 1929]

"Episodi storici del Conforto benefico", opuscolo propagandistico a stampa (3 copie), [1929 ca.] stampato in occasione del quindicennale della fondazione.

(cart. 2, fasc. 3)

29

[Copie del periodico "Il buon augurio"]

1930 luglio - 1942 gennaio

Copie del periodico "Il buon augurio": anno XXIII n 7 (luglio 1930); anno XXV n. 1 (gennaio 1932); anno XXV n. 2 (febbraio 1932); anno XXXV n. 1 (gennaio 1942).

(cart. 2, fasc. 4)

30

[Numero del periodico "La rivista delle impiegate"]

1942 febbraio

Numero del periodico "La rivista delle impiegate", periodico mensile pubblicato a cura dell'Opera impiegate (anno XXX febbraio 1942), con trafiletto in occasione del decennale della morte di Giuseppe Maggi.

(cart. 2, fasc. 5)

31

[Un sottotenente. Principio e fine, estratto da “L’esame”]

1938

Copia del saggio di Giovanni Mira *Un sottotenente. Principio e fine*, estratto da “L’esame”, dicembre 1933, con dedica autografa dell’autore alla signora Emilia Maggi, 30 dicembre 1938.

(cart. 2, fasc. 6)

32

[Numero del periodico “Luce benefica”]

1942 aprile

Numero del periodico “Luce benefica”, bollettino della Casa rifugio per le minorenni abbandonate e le pericolate (anno XVI n 2, 1 aprile 1942), con trafiletto in occasione del decennale della morte di Giuseppe Maggi.

(cart. 2, fasc. 7)

33

[Numero del periodico “Il ritorno”]

1932 gennaio

Numero del periodico “Il ritorno”, mensile della Casa di redenzione sociale di Milano-Niguarda (anno II n. 1, gennaio 1932), con trafiletto in occasione della morte di Giuseppe Maggi.

(cart. 2, fasc. 8)

34

[Esequie di Santina Migliavacca]

1927

Album fotografico di formato 210x305 mm, mancante della coperta, costituito da 19 ff. di cartoncino, non numerati, contenenti sul recto di ciascun foglio una fotografia di formato 220x160 mm, protette da fogli di carta velina, prive di didascalie, raffiguranti momenti dei funerali di Santina Migliavacca, moglie di Giuseppe Maggi, svoltisi a Milano il 4 maggio 1927 (Studio fotografico Giuseppe Farabola, Milano); altro album fotografico di formato 325x240 mm, con coperta in pelle, costituito da 11 ff. di cartoncino legati con cordoncino, non numerati, contenenti sul recto di ciascun foglio una fotografia di formato 230x165 mm, protette da fogli di carta velina, prive di didascalie, raffiguranti momenti dei funerali di Santina Migliavacca, moglie di Giuseppe Maggi, svoltisi a Milano il 4 maggio 1927.

(cart. 3, fasc. 1)

35

[Esequie di Giuseppe Maggi]

1932

Album fotografico di formato 250x335 mm, con coperta di cartone e legato con cordoncino, costituito da 18 ff. di cartoncino, non numerati, contenenti sul recto di ciascun foglio una fotografia di formato 230x175 mm, protette da fogli di carta velina, prive di didascalie, raffiguranti momenti dei funerali Giuseppe Maggi, svoltisi a Milano il 2 gennaio 1932; sul verso dei ff. talloncini con timbro del Museo del Risorgimento di Milano; altro album fotografico dello Studio Signorelli di Milano, di formato 315x230 mm, con coperta in pelle e legato con cordoncino, costituito da 16 ff. di cartoncino, non numerati, contenenti sul recto di ciascun

foglio una fotografia di formato 240x180 mm, protette da fogli di carta velina, prive di didascalie, raffiguranti momenti dei funerali di Giuseppe Maggi, svoltisi a Milano il 2 gennaio 1932; in calce n. 8 fotografie sciolte, di formato 240x180 mm, con il medesimo soggetto.

(cart. 3, fasc. 2)

36

“Funerale della signora Santina Migliavacca moglie di Papà Maggi svoltisi a Martignana di Po 6-5-1927”

1927

Busta intitolata “Funerale della signora Santina Migliavacca moglie di Papà Maggi svoltisi a Martignana di Po 6-5-1927”: contiene 2 buste con trafiletti a stampa (necrologi), e 12 fotografie sciolte di vario formato (max 230x170 mm).

(cart. 3, fasc. 3)

37

“Funerale del commendator Giuseppe Maggi (Papà Maggi) svoltisi a Martignana di Po il 2 gennaio 1932”

1932

Busta intitolata “Funerale del commendator Giuseppe Maggi (Papà Maggi) svoltisi a Martignana di Po il 2 gennaio 1932”: contiene 18 fotografie sciolte di vario formato (min. 85x55 mm e max. 215x165 mm) e 3 negativi fotografici, e due ff. mss. con il testo dell’epigrafe.

(cart. 3, fasc. 4)

Corrispondenza del Conforto benefico permanente *sezione*

1915 – 1939

Carteggio di Giuseppe Maggi e del Conforto benefico: la descrizione rispetta l’ordinamento e la numerazione dati nel corso di un pregresso intervento di sistemazione (non portato a compimento), solo in minima parte coincidenti con una fascicolazione originale.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

38

[Corrispondenza di Giuseppe Maggi e del Conforto benefico permanente]

[circa 1920] - [circa 1930]

Plico di corrispondenza indirizzata a Giuseppe Maggi e al Conforto benefico permanente, costituito da buste originali, legato con un nastro d’azzurro e fascia tricolore recante la scritta in caratteri dorati “Conforto benefico permanente”; sulle buste, in numero di 21, è annotato il nominativo del mittente: Massimini avv. Angelo; De Benedetti dott. Mario; Bonacorsi dott. Cesare; Anguissola contessa Clelia; Radice Fossati donna Maria; cap. Minzoni Giuseppe; Ghignatti Parazzoli Rosa; sac. cav. Fassi (Palvareto, Cremona); Pastori dott.ssa Giuseppina; Raggi dott. Umberto; Mazzotti cav. Uff. Armando; Ramella cav. Dott. Pietro; Nicoli avv. Cav. Gustavo; Salvini dott. Claudio; Porrini cav. Avv. Mario; comm. Cornara (Roma); Celina dott. Marcello; Castelfranchi comm. Rag. Giovanni; Monzoni comm. Prof. Gaetano; Grassi comm. Avv. Giuseppe; Ravina ing. Comm. Amedeo.

(cart. 4, fasc. 1)

39

[Corrispondenza di Giuseppe Maggi e del Conforto benefico permanente]

[circa 1920] - [circa 1930]

Plico di corrispondenza indirizzata a Giuseppe Maggi e al Conforto benefico permanente costituito da buste originali, legato con un nastro d'azzurro e fascia tricolore recante la scritta in caratteri dorati "Conforto benefico permanente"; sulle buste, in numero di 7, è annotato il nominativo del mittente (consiglieri del Conforto): Bozzetti comm. Giuseppe; Cabibbe Ezio; Tolini cav. Attilio; Gnocchi cav. Augusto; Capietti cav. Uff. Carlo; De Magistris comm. Emilio; Giambarba comm. Attilio.

(cart. 4, fasc. 2)

40

[Corrispondenza di mutilati e invalidi]

[circa 1920] - [circa 1930]

"Mutilati e invalidi riconoscente": corrispondenza contenente ringraziamenti al cav. Giuseppe Maggi in tre buste (busta 10/05, 22 pezzi totali; altra busta "Mutilati e invalidi riconoscente" 10 + 11 pezzi; altra busta "Eco di guerra e mutilato" 6 pezzi e una fotografia).

(cart. 4, fasc. 3)

41

"Ringraziamenti di ciechi di guerra"

[circa 1920] - [circa 1930]

Busta di corrispondenza indirizzata a Giuseppe Maggi e al Conforto benefico; contiene 14 + 13 pezzi complessive di corrispondenza, in due nuclei distinti, con il titolo "Ringraziamenti di ciechi di guerra".

(cart. 4, fasc. 4)

42

"Beneficati orfani di guerra"

[circa 1920] - [circa 1930]

Busta di corrispondenza indirizzata a Giuseppe Maggi e al Conforto benefico; contiene 3 pezzi complessive di corrispondenza, con il titolo "Beneficati orfani di guerra".

(cart. 4, fasc. 5)

43

"Soldati riconoscenti"

[circa 1920] - [circa 1930]

Busta di corrispondenza indirizzata a Giuseppe Maggi e al Conforto benefico; contiene 23 pezzi complessive di corrispondenza, con il titolo "Soldati riconoscenti".

(cart. 4, fasc. 6)

44

[Corrispondenza di Giuseppe Maggi e del Conforto benefico permanente]

[circa 1920] - [circa 1930]

Plico di corrispondenza indirizzata a Giuseppe Maggi al Conforto benefico permanente e Emilia Maggi

costituito da buste originali, legato con un nastro d'azzurro e fascia tricolore recante la scritta in caratteri dorati "Conforto benefico permanente"; sulle buste, in numero di 22, è annotato il nominativo del mittente: Conforto (Zerboni Domenico); fratelli Redaelli (Intra); Gavazzi comm. Ing. Giuseppe; Resta cav. Adolfo; Porro sac. Ettore; Baseggio avv. Antonio e Alberto; Scanziani comm. Enrico; Porrini cav. Giuseppe; Ravina dott. Ing. Amadeo (2 buste); Lomazzi Dante; Bardelstein Alessandro; Ancilla suor Maria (vicedirettrice delle madri orsoline di via Vetere in Milano); Parelli maestro Attilio; ditta Tivolazzi e Fumagalli; Castagna Ercole; Radaelli R.M. (ditta fratelli Branca); rag. Giussani (Cova); Ribotti G. (coop. Farmaceutica); Sala Guglielmo; Rizzi Luisa (stazione radiofonica di Milano; Gallinoni Angelo; Bedoni dott. Sac. Carlo (Barzanò); Rossi sac. Giovanni (direttore Opera cardinal Ferrari).

(cart. 4, fasc. 7)

45

"Lettere degli artisti che periodicamente prestavano l'opera loro, parte con compenso e parte senza, al Conforto Benefico a beneficio dei degenti degli ospedali militari e civili"

[circa 1920] - 1932

Buste di corrispondenza indirizzate a Giuseppe Maggi e al Conforto benefico in numero di 11, con il titolo complessivo "Lettere degli artisti che periodicamente prestavano l'opera loro, parte con compenso e parte senza, al Conforto Benefico a beneficio dei degenti degli ospedali militari e civili": Brunetto Filippo; Compagnia Bertone; Bianchi Primo; Cremascoli Lino; "Inno del maestro Branzanti dedicato a 'Papà Maggi' che doveva esser cantato da un gruppo di Stelling e Martinitt nella sera del 14 gennaio 1932 nella sala della Società del Giardino"; dott. Corchina; Gini ved. Perelli Angelina; Marnati Giuseppe; "Dedica per il cartello posto sulla porta della basilica di S. Lorenzo il 2 gennaio 1932 durante il funerale di 'Papà Maggi'"; Compagnia Semper viv (Windspach Sergio); 3 lettere di musicisti.

(cart. 4, fasc. 8)

46

[Corrispondenza di giornalisti]

[circa 1920] - [circa 1930]

Plico di corrispondenza indirizzata a Giuseppe Maggi al Conforto benefico permanente costituito da buste originali, legato con un nastro d'azzurro e fascia tricolore recante la scritta in caratteri dorati "Conforto benefico permanente"; sulle buste, in numero di 8, è annotato il nominativo del mittente: Nivellini Vittorio (Corriere della Sera); Notari (L'Ambrosiano); Robino Enrico (La Sera); Vigoni Adolfo (Il Secolo); Rubetti Guido (Il Popolo d'Italia); Busti Mario (L'Italia); Accito Alfredo (L'ora d'Italia); Colombo Corrado (L'In Tranvai).

(cart. 4, fasc. 9)

47

"Lettere di persone bisognose a Papà Maggi"

[circa 1920] - circa 1930

Plico di corrispondenza indirizzata a Giuseppe Maggi al Conforto benefico permanente e Emilia Maggi complessivamente intitolato "Lettere di persone bisognose a Papà Maggi" è costituito da buste originali, legato con un nastro d'azzurro e fascia tricolore recante la scritta in caratteri dorati "Conforto benefico permanente"; le buste conservano in totale n. 23 lettere.

(cart. 4, fasc. 10)

48

[Corrispondenza da Ospedali]

1916 - 1922

Corrispondenza indirizzata al av. Giuseppe Maggi in ringraziamento delle iniziative del Conforto benefico permanente (organizzata in sottofascicoli nominativi, numerati 6/01-6/27), come segue: 6//1, Ospedale militare principale di Milano. Direzione; 6/01-1; Ospedale militare di riserva di Milano. Reparto Leone XIII; 6/01-2, Ospedale militare principale di Milano. Reparto osservazione; 6/01-3, Ospedale militare principale di Milano. Magazzino; 6/01-4, Ospedale militare principale di Milano. Reparto automobili; 6/02, 3. Armata. Direzione sanità; 6/02-1, Ospedale da campo 003; 6/03, Ospedale militare di riserva di Milano. Reparto staccato della Baggina; 6/04, Ospedale militare dei contagiosi di Dergano; 6/05, Ospedale Vittorio Emanuele III di Garbagnate Milanese; 6/06, Sanatorio Elena di Savoia di Legnano; 6/07, Sanatorio popolare Umberto I di Prasomaso (Sondrio); 6/08, Ospedale militare di riserva. Scuole di via Sondrio in Milano; 6/09, Ospedale Biffi di Monza; 6/10, Ospedale militare della Comasina; 6/11, Ospedale militare francescane missionarie di Maria di via Arena in Milano; 6/12, Ospedale militare ortopedico di riserva. Reparto di Gorla I. Rifugio Fanny Finzi Ottolenghi; 6/13, Ospedale militare. Scuole di via Gentilino in Milano; 6/14, Direzione del gruppo degli Ospedali di riserva di Milano (Reparto staccato Collegio Leone XIII); 6/15, Ospedale militare di riserva. Piazza F.lli Bandiera in Milano; 6/16, Ospedale militare ortopedico di riserva. Pio Istituto rachitici via G. Pini in Milano; 6/17, Ospedale militare di riserva Pio Istituto della Santa Corona in Milano; 6/18, Ospedale militare. Istituto nevralogico Vittorio Emanuele III. Villa Marelli in Milano; 6/19, Ospedale militare di riserva. Reparto staccato Cabrini in Milano; 6/20, Ospedale militare di riserva. Reparto staccato Benedettine in Milano; 6/21, Ospedale militare. Reparto marcelline in Milano; 6/22, Ospedale militare di riserva. Reparto staccato canossiane; 6/23, Ospedale militare di riserva. Figlie del sacro Cuore in Milano; 6/24, Ospedale militare di riserva. Reparto staccato Morosini in Milano; 6/25 Ospedale maggiore. Servizio militare; 6/26, Ospizio nazionale pei piccoli derelitti in Milano. Riparto militare; 6/27, Ospedale militare di riserva. Reparto staccato Longone.

(cart. 4, fasc. 11)

49

[Comitato lombardo per i soldati mutilati in guerra]

1915 gennaio 7

Comitato lombardo per i soldati mutilati in guerra, 1 biglietto, 7 gennaio 1915,

(cart. 5, fasc. 1)

50

[Comitato milanese di preparazione e assistenza civile]

1917 novembre 8

Comitato milanese di preparazione e assistenza civile, 1 lettera, 8 novembre 1917.

(cart. 5, fasc. 2)

51

[Comitato permanente di beneficenza pro rione Loreto in Milano]

1918 luglio 20 - 1919 dicembre 20

Comitato permanente di beneficenza pro rione Loreto in Milano, 2 lettere, 20 luglio 1918, 20 dicembre 1919.

(cart. 5, fasc. 3)

52

[Croce Rossa Italiana]

1915 - 1927

Croce Rossa Italiana, in 4 sottofascicoli: Sanatorio di Cuasso al Monte (6 tra lettere cartoline, 1920-1927); Croce Rossa Italiana. III circoscrizione di Milano, 1 lettera, 15 dicembre 1924; Deposito di via Manzoni in

Milano (1 lettera, 17 agosto 1915); Commissione visitatori e visitatrici in Milano (1 biglietto, 1 settembre 1915).

(cart. 5, fasc. 4)

53

[Croce bianca femminile di via Dogana in Milano]

1918 luglio 14 - 1919 aprile 17

Croce bianca femminile di via Dogana in Milano, 3 ra lettere e cartoline, 14 luglio 1918 -17 aprile 1919.

(cart. 5, fasc. 5)

54

[Croce Verde di Milano]

[circa 1915]

Croce Verde di Milano, 2 cartoline in bianco (1915 ca.).

(cart. 5, fasc. 6)

55

[Dame infermiere volontarie - Ospedale militare della Comasina in Milano]

1917 agosto 1 - 1920 febbraio 20

Dame infermiere volontarie - Ospedale militare della Comasina in Milano, 3 lettere, 1 agosto 1917 - 7 febbraio 1920.

(cart. 5, fasc. 7)

56

[Istituto femminile Pia Casa dei poveri di via Cagnola in Milano]

1919 - 1932

Istituto femminile Pia Casa dei poveri di via Cagnola in Milano, 19 tra biglietti e lettere, 1919-1932.

(cart. 5, fasc. 8)

57

[Opera nazionale dello scaldarancio]

1915 novembre 6

Opera nazionale dello scaldarancio, 1 ricevuta, 6 novembre 1915.

(cart. 5, fasc. 9)

58

[Assistenza milanese ai feriti di guerra]

1915 ottobre 30 - 1915 dicembre 6

“Album d’oro” Assistenza milanese ai feriti di guerra (presidente Montrasio G.), 2 lettere, 30 ottobre 1915 - 6 dicembre 1915.

(cart. 5, fasc. 10)

59

[Prevenzione antitubercolare infantile di Milano]

1917 dicembre 21

Prevenzione antitubercolare infantile di Milano, 1 lettera, 21 dicembre 1917.

(cart. 5, fasc. 11)

60

[Pio istituto dei sordomuti poveri di campagna di via Settembrini in Milano]

1921 - 1931

Pio istituto dei sordomuti poveri di campagna di via Settembrini in Milano, lettere di beneficiarie, 12 tra lettere cartoline, 1921-1931.

(cart. 5, fasc. 12)

61

[Società umanitaria di Milano]

1917 dicembre 31 - 1918

Società umanitaria di Milano, lettere della direzione, 4 lettere, 31 dicembre 1917 - 1918.

(cart. 5, fasc. 13)

62

[Unione ciechi di guerra di Lombardia]

1918 - 1931

Unione ciechi di guerra di Lombardia (Villa Mirabello, Milano), 19 lettere e biglietti, 1918 - 1931.

(cart. 5, fasc. 14)

63

[Associazione nazionale "Cesare Beccaria"]

1929 - 1934

Associazione nazionale "Cesare Beccaria", Milano, 26 tra lettere e cartoline, 1929 - 1934.

(cart. 5, fasc. 15)

64

[Associazione nazionale del fante. Sezione provincia di Milano]

1932 gennaio 2

Associazione nazionale del fante. Sezione provincia di Milano, 1 lettera, 2 gennaio 1932

(cart. 5, fasc. 16)

65

[Associazione nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata]

1930 - 1933

Associazione nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata, via Nino Bixio, Milano, 7 pezze (lettere e tessere) 1930 - 1933.

(cart. 5, fasc. 17)

66

[Associazione lombarda dei giornalisti]

1919 dicembre 24

Associazione lombarda dei giornalisti, Milano, 1 lettera, 24 dicembre 1919.

(cart. 5, fasc. 18)

67

[Asilo di Bascapè]

1932 settembre 12

Asilo di Bascapè, 1 biglietto, 12 settembre 1932.

(cart. 5, fasc. 19)

68

[Asilo infantile di Martignana di Po]

1927

Asilo infantile di Martignana di Po, 2 lettere, 1927 (varie copie datt. di una di esse, s.d.).

(cart. 5, fasc. 20)

69

[Asilo Vitali dei piccoli ciechi]

1927 - 1928

Asilo Vitali dei piccoli ciechi, via Vivaio, Milano, 3 lettere, 1927 - 1928.

(cart. 5, fasc. 21)

70

[Casa Betlem orfane di guerra e piccole derelitte]

1927

Casa Betlem orfane di guerra e piccole derelitte, via San Vittore, Milano, 2 lettere, 25 giugno 1927 e s.d.

(cart. 5, fasc. 22)

71

[Casa di lavoro e patronato per i ciechi di guerra di Lombardia]

1927 - 1931

Casa di lavoro e patronato per i ciechi di guerra di Lombardia, via Mirabello, Milano, 10 tra lettere e cartoline, 1927 - 1931.

(cart. 5, fasc. 23)

72

[Casa della provvidenza]

1933 dicembre

Casa della provvidenza (Corso Magenta, Milano), 1 biglietto, Natale 1933.

(cart. 5, fasc. 24)

73

[Pio Istituto San Luigi di Albizzate]

1927

Pio Istituto San Luigi di Albizzate, 2 biglietti, 1927.

(cart. 5, fasc. 25)

74

[Casa rifugio di Villapizzone]

1930 - 1937

Casa rifugio di Villapizzone, 13 pezze tra lettere cartoline, 1930 - 1937.

(cart. 5, fasc. 26)

75

[Casa di redenzione sociale di Niguarda]

1928 - 1939

Casa di redenzione sociale di Niguarda, 24 pezze tra lettere e cartoline, 1928 - 1939.

(cart. 5, fasc. 27)

76

[Casa Umberto I pei veterani delle guerre nazionali]

1921 - 1950

Casa Umberto I pei veterani delle guerre nazionali, Turate, in 6 sottofascicoli ordinati per cronologia, come segue: 1921-1929 (nn. 10); 1929-1930 (n. 18); 1931-1933 (nn. 35); 1931 (nn. 2); 1934-1940 (nn. 26); 1949-1950 (nn. 3).

(cart. 5, fasc. 28)

77

[Charitas Christi]

1933

Charitas Christi (via delle Ore, Milano), 2 lettere, aprile 1933 - 1933.

(cart. 5, fasc. 29)

78

[Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Reparto tubercolosi di guerra]
1919 settembre 3

Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Reparto tubercolosi di guerra, 1 lettera, 3 settembre 1919.

(cart. 5, fasc. 30)

79

[Comitato di Agoiolo]
1929 giugno 21

Comitato di Agoiolo (Cremona), 1 lettera, 21 giugno 1929.

(cart. 5, fasc. 31)

80

[Comitato pro mutis “Luigi Casanova”]
1920 - 1932

Comitato pro mutis “Luigi Casanova” (via Settembrini, Milano), 12 pezze tra lettere, cartoline (in prevalenza) e biglietti, 1920 - 1932.

(cart. 5, fasc. 32)

81

[Comitato festeggiamenti rionali di Porta Milano]
1929 aprile 11

Comitato festeggiamenti rionali di Porta Milano (Cremona), 1 lettera, 11 aprile 1929.

(cart. 5, fasc. 33)

82

[Spazzacamini di Milano]
1926

Spazzacamini di Milano, 2 biglietti, 1926.

(cart. 5, fasc. 34)

83

[Istituto derelitti]
1924 - 1926

Istituto derelitti (via Settembrini, Milano), 3 biglietti, 1924- 1926.

(cart. 5, fasc. 35)

84

[Convitto per orfani gracili di guerra preventorio-scuola di Affori]
1919 - 1929

Convitto per orfani gracili di guerra preventivo-scuola di Affori, 17 pezze tra lettere e biglietti, 1919 - 1929.

(cart. 5, fasc. 36)

85

[Cooperativa case per i combattenti]

1921 - 1929

Cooperativa case per i combattenti (Milano), 3 lettere, 1921 - 1929.

(cart. 5, fasc. 37)

86

[Croce Rossa Italiana. Sanatorio di Cuasso al Monte]

1920 - 1931

Croce Rossa Italiana. Sanatorio di Cuasso al Monte, 32 lettere e telegrammi, 1920 - 1931 (in due sottofasc. num. 41 e 41/bis).

(cart. 5, fasc. 38)

87

[Cucina malati poveri]

1928 giugno 8

Cucina malati poveri (piazza Vetra, Milano), 1 lettera, 8 giugno 1928.

(cart. 5, fasc. 39)

88

[Educandato agricolo “Maria Bambina”]

1927 - 1937

Educandato agricolo “Maria Bambina” (Roggiano Valtravaglia), 16 pezze tra lettere e cartoline, 1927 - 1937.

(cart. 5, fasc. 40)

89

[Gruppo Dopolavoro Società Anonima Milanese Editrice - SAME]

1931

Gruppo Dopolavoro Società Anonima Milanese Editrice - SAME, 2 lettere, 1931.

(cart. 6, fasc. 1)

90

[Istituto Charitas di Torino]

1932

Istituto Charitas di Torino, 2 lettere, 1932.

(cart. 6, fasc. 2)

91

[Istituto pei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio]

1920 - 1939

Istituto pei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio (in due sottofascicoli): 15 pezze tra lettere, cartoline, biglietti e telegrammi (1920-1925), 44 (1927-1939).

(cart. 6, fasc. 3)

92

[Istituto Giosuè Carducci di Milano]

[circa 1930]

Istituto Giosuè Carducci di Milano, 1 cartolina illustrata in bianco 1930 ca.

(cart. 6, fasc. 4)

93

[Commissione visitatori e visitatrici degli Istituti Ospitalieri di Milano]

1932 gennaio 1

Commissione visitatori e visitatrici degli Istituti Ospitalieri di Milano, 1 biglietto, 1 gennaio 1932.

(cart. 6, fasc. 5)

94

[Pio Istituto ototerapico di via Porpora in Milano]

1920 - 1928

Lettere dei beneficiari e della direzione del Pio Istituto ototerapico di via Porpora in Milano, 15 lettere e biglietti, 1920-1928.

(cart. 6, fasc. 6)

95

[Istituto pavoniano Artigianelli]

1929 maggio 27

Istituto pavoniano Artigianelli di via Alfieri in Milano, 1 lettera, 27 maggio 1929.

(cart. 6, fasc. 7)

96

[Istituto Pro orfani infanti. Opera nazionale perpetua - orfani di guerra]

1920 maggio 19

Istituto Pro orfani infanti. Opera nazionale perpetua - orfani di guerra, 1 ricevuta, 19 maggio 1920

(cart. 6, fasc. 8)

97

[Istituto San Gaetano]

1920 - 1929

Istituto San Gaetano di via Sant' Ambrogio ad Nemus in Milano, 7 lettere, 1920-1929.

(cart. 6, fasc. 9)

98

[Istituto sordomuti. Convitto femminile]

[circa 1930]

Istituto sordomuti. Convitto femminile di via Settembrini in Milano, elenco delle alunne e del personale insegnante.

(cart. 6, fasc. 10)

99

[Istituto San Vincenzo per l'educazione dei deficienti]

1922 - 1929

Istituto San Vincenzo per l'educazione dei deficienti (via Copernico, Milano), 11 pezze tra lettere, cartoline e biglietti, 1922-1929.

(cart. 6, fasc. 11)

100

[Istituto nazionale Vittorio Emanuele III]

1931 - 1933

Istituto nazionale Vittorio Emanuele III (piazzale Gorini, Milano), 6 pezze tra biglietti e lettere, 1931-1933.

(cart. 6, fasc. 12)

101

[Piccola Opera della Divina provvidenza]

1931

Piccola Opera della Divina provvidenza - don Orione (Tortona), 1 lettera, 1931.

(cart. 6, fasc. 13)

102

[Opera impiegate]

1929 - 1931

Opera impiegate (via Santa Maria Valle, Milano), 3 lettere, 1929-1931.

(cart. 6, fasc. 14)

103

[Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra]

1919

Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra (Via Zebedia, Milano), 1 cartolina, 1919.

(cart. 6, fasc. 15)

104

[Opera nazionale Balilla]

1929

Opera nazionale Balilla (Varese), 1 lettera, 1929.

(cart. 6, fasc. 16)

105

[Opera nazionale ospitaliera]

1921

Opera nazionale ospitaliera, 1 lettera, 1921.

(cart. 6, fasc. 17)

106

[Opera nazionale pro orfani infanti]

1920 - 1931

Opera nazionale pro orfani infanti (Barlassina), 15 pezze totali, 1920-1931.

(cart. 6, fasc. 18)

107

[Opera pia Società Pane quotidiano]

1929 - 1932

Opera pia Società Pane quotidiano (Milano), 7 tra lettere e cartoline, 1929-1932.

(cart. 6, fasc. 19)

108

[Orfanotrofio femminile Stelline]

1920 - 1932

Orfanotrofio femminile Stelline (Milano), 36 pezze totali, 1920-1932.

(cart. 6, fasc. 20)

109

[Orfanotrofio maschile Martinitt]

1920 - 1932

Orfanotrofio maschile Martinitt (Milano), in due sottofascicoli: 1920-1929 (12 pezze) e 1930-1932 (14 pezze totali tra lettere e cartoline illustrate).

(cart. 6, fasc. 21)

110

[Orfanotrofio femminile San Piero Ponti]

[circa 1930]

Orfanotrofio femminile San Piero Ponti (Firenze), 1 biglietto da visita, s.d. [1930 ca.].

(cart. 6, fasc. 22)

111

[Ospizio nazionale dei piccoli derelitti]

1925 - 1936

Ospizio nazionale dei piccoli derelitti - padre Beccaro (Milano), 6 pezze tra biglietti e cartoline, 1925-1936.

(cart. 6, fasc. 23)

112

[Ospizio nazionale dei piccoli derelitti. Istituto principe di Piemonte]

1924 - 1931

Ospizio nazionale dei piccoli derelitti. Istituto principe di Piemonte (Viggiù), 5 pezze, 1924-1931.

(cart. 6, fasc. 24)

113

[Ospizio nazionale dei piccoli derelitti]

1930 - 1933

Ospizio nazionale dei piccoli derelitti - padre Beccaro (via Colonna, Milano), 8 pezze totali tra lettere, biglietti e cartoline, 1930-1933.

(cart. 6, fasc. 25)

114

[Ospizio Sacra Famiglia per incurabili]

1929 - 1942

Ospizio Sacra Famiglia per incurabili (Cesano Boscone), 14 pezze tra lettere, cartoline e biglietti, 1929-1942.

(cart. 6, fasc. 26)

115

[Congregazione di San Vincenzo]

[circa 1930]

Congregazione di San Vincenzo (parrocchia di San Lorenzo, Milano), 1 biglietto s.d. [1930 ca.].

(cart. 6, fasc. 27)

116

[Patronato della scuola all'aperto]

1920

Patronato della scuola all'aperto (Niguarda, Milano), 1 lettera ms, 1920.

(cart. 6, fasc. 28)

117

[Pia Casa degli incurabili di Abbiategrasso]

1922 - 1932

Pia Casa degli incurabili di Abbiategrasso (direzione e beneficiati), 2 lettere, 1922-1932.

(cart. 6, fasc. 29)

118

[Pia Casa San Giuseppe e San Lorenzo]

1930 - 1933

Pia Casa San Giuseppe e San Lorenzo (Cremona), 2 lettere, 1930-1933.

(cart. 6, fasc. 30)

119

[Pio Albergo Trivulzio]

1920 - 1932

Pio Albergo Trivulzio (Milano), 14 lettere, 1920-1932.

(cart. 6, fasc. 31)

120

[Pio Istituto di Santa Maria Ausiliatrice per le piccole derelitte]

1920

Pio Istituto di Santa Maria Ausiliatrice per le piccole derelitte (Cremona), 1 cartolina illustrata, 1920.

(cart. 6, fasc. 32)

121

[Pio Istituto dei rachitici]

1923 - 1924

Pio Istituto dei rachitici (via Gaetano Pini, Milano), 3 pezze, 1923-1924.

(cart. 6, fasc. 33)

122

[Pio Istituto dei sordomuti poveri di campagna]

1920 - 1932

Pio Istituto dei sordomuti poveri di campagna (via Galvani, Milano), 8 pezze totali tra lettere e cartoline

illustrate, 1920-1932.

(cart. 6, fasc. 34)

123

[Pio Istituto dei sordomuti poveri di campagna]

1928 - 1934

Pio Istituto dei sordomuti poveri di campagna (via Prinetti, Milano), 3 cartoline, 1928-1934.

(cart. 6, fasc. 35)

124

[Pro Santuario di San Celso]

1929

Pro Santuario di San Celso (mons. Pietro Rusconi) (Milano), 2 lettere, 1929.

(cart. 6, fasc. 36)

125

[Piccola Casa di San Giuseppe]

1920 - 1935

Piccola Casa di San Giuseppe (via Caravaggio, Milano), 11 pezzi totali tra lettere, biglietti e cartoline, 1920-1935.

(cart. 6, fasc. 37)

126

[Piccola Opera]

1925 - 1929

Piccola Opera (via Boscovich, Milano), 1 op. a stampa e 1 lettera, 1925-1929.

(cart. 6, fasc. 38)

127

[J.M.J. - Piccole suore dei poveri]

1931 marzo

J.M.J. - Piccole suore dei poveri (Milano), 1 lettera, marzo 1931.

(cart. 6, fasc. 39)

128

[Posto di ristoro ex scuola di via San Vittore in Milano]

1930

Posto di ristoro ex scuola di via San Vittore in Milano, 1 lettera, 1930.

(cart. 6, fasc. 40)

129

[Santuario di Sant'Antonio di Padova]

1932

Santuario di Sant'Antonio di Padova (via Farini, Milano), 1 cartolina, 1932.

(cart. 6, fasc. 41)

130

[Ricovero di mendicITÀ]

1922

Ricovero di mendicITÀ (Milano), 2 lettere, 1922.

(cart. 6, fasc. 42)

131

[Piccola Casa del rifugio]

1922 - 1936

Piccola Casa del rifugio (via De Amicis, Milano), in due sottofascicoli: le beneficiate (8 tra lettere e cartoline, 1922-1932); la direzione, (8 tra lettere e biglietti, 1929-1936).

(cart. 6, fasc. 43)

132

[Rifugio Fanny Finzi Ottolenghi]

1923 - 1937

Rifugio Fanny Finzi Ottolenghi (Gorla, Milano), in due sottofascicoli: i beneficiati (11 tra lettere e cartoline, 1924-1937); la direzione (7 tra lettere e biglietti, 1923-1932).

(cart. 6, fasc. 44)

133

[Società di mutuo soccorso "Ordine e lavoro"]

1931 - 1932

Società di mutuo soccorso "Ordine e lavoro" - ex Martinitt (Milano), 3 pezze (tra cui 1 foglio di periodico), 1931-1932.

(cart. 6, fasc. 45)

134

[Società M.S. Reduci d'Africa]

1924

Società M.S. Reduci d'Africa (Milano), 1 biglietto, 1924.

(cart. 6, fasc. 46)

135

[Società Italiana per la protezione dei fanciulli]

1926 - 1931

Società Italiana per la protezione dei fanciulli (via Tadino, Milano), 3 pezze, 1926-1931.

(cart. 6, fasc. 47)

136

[Scuola Bianca Maria Sforza Visconti]

1928

Scuola Bianca Maria Sforza Visconti (Milano), 1 lettera, 1928.

(cart. 6, fasc. 48)

137

[Scuola all'aperto]

1920

Scuola all'aperto (Niguarda), 1 ricevuta, 1920.

(cart. 6, fasc. 49)

138

[Scuole elementari di Martignana di Po]

1932

Scuole elementari di Martignana di Po, 1 lettera, 1932.

(cart. 6, fasc. 50)

139

[Scuole elementari maschili Castellino da Castello]

1929

Scuole elementari maschili Castellino da Castello (via Palermo, Milano), 1 lettera, 1929.

(cart. 6, fasc. 51)

140

[Scuola di rieducazione professionale pei militari ciechi]

1920 - 1922

Scuola di rieducazione professionale pei militari ciechi annessa all'Istituto dei ciechi (via Vivaio, Milano), 6 lettere, 1920-1922.

(cart. 6, fasc. 52)

141

[Tubercolosario]

1922 - 1936

Tubercolosario (Cernusco sul Naviglio), 34 pezze in maggior parte lettere, 1922-1936.

(cart. 6, fasc. 53)

142

[Unione ciechi di guerra di Lombardia]

1929 - 1931

Unione ciechi di guerra di Lombardia, 3 lettere, 1929-1931.

(cart. 6, fasc. 54)

143

[Associazione nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata]

1924 - 1930

Associazione nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata (via Bixio, Milano), 13 pezze, 1924-1930.

(cart. 6, fasc. 55)

144

[Unione italiana di assistenza dell'infanzia]

1929 - 1930

Unione italiana di assistenza dell'infanzia (via Clerici, Milano), 3 lettere, 1929-1930.

(cart. 6, fasc. 56)

145

[Pio Istituto dei sordomuti poveri di campagna]

1920 - 1927

Pio Istituto dei sordomuti poveri di campagna (via Settembrini, Milano), 10 cartoline illustrate con immagini dell'Istituto stesso, e 2 lettere, 1920-1927.

(cart. 6, fasc. 57)

146

[Comando del 45. Reggimento di artiglieria d'assedio]

1918 dicembre 31

Comando del 45. Reggimento di artiglieria d'assedio, 1 foglio di ringraziamento per doni alla Casa del soldato, 31 dicembre 1918.

(cart. 6, fasc. 58)

147

[Associazione dell'Arma di artiglieria]

1931 giugno 6

Associazione dell'Arma di artiglieria (via Pantano, Milano), 1 lettera (indirizzata a Sergio Windspach), 6 giugno 1931.

(cart. 6, fasc. 59)

Raccolta fotografica del Conforto benefico permanente *sezione*

[sec. XIX ex. – 1959]

Raccolta fotografica formata dai *reportage* delle gite sociali del Conforto benefico e da immagini probabilmente stralciate da corrispondenza inviata al Conforto benefico da parte degli enti visitati e beneficiati: la descrizione rispetta l'ordinamento dato nel corso del pregresso intervento di sistemazione.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

148

[Orfanotrofio maschile “Martinitt”]

[fine sec. XIX] - [primo quarto sec. XX]

Orfanotrofio maschile “Martinitt” di Milano, 8 fotografie di diverso formato.

(cart. 7, fasc. 1)

149

[Casa dei ciechi di guerra]

[primo quarto sec. XX]

Casa dei ciechi di guerra (Villa Mirabello), 7 fotografie di diverso formato.

(cart. 7, fasc. 2)

150

[Ospedale militare di Sant’Ambrogio]

[circa 1915] - [circa 1918]

Ospedale militare di Sant’Ambrogio in Milano, 11 fotografie, alcune in più formati e in più copie di diversa epoca, in parte incollate su cartoncino (forse tratte da album), alcune cartoline illustre indirizzate alla famiglia Mantovani (1916) - non tutti i luoghi illustrati sembrano riferibili all’Ospedale di Sant’Ambrogio, ma solo al fatto che si riferiscono all’assistenza ai feriti in Milano.

(cart. 7, fasc. 3)

151

[Casa dei veterani Umberto I]

[circa 1919] - [circa 1949]

Casa dei veterani Umberto I in Turate, 43 fotografie, alcune presenti in più formati e in più copie, in parte incollate su cartoncino. L’unità comprende una ulteriore busta non originale intitolata “Visita alla Casa Umberto I a Turate”, contenente 12 fotografie sciolte di formato leggermente diverso (da un min. di 152x107 a un max. di 156x113 mm), prive di didascalie, recanti per la maggior parte sul verso i timbri dello Studio Farabola o dello Studio Cappelli di Milano, già identificate con la segn. 8/09.

(cart. 7, fasc. 4)

152

[Casa dei grandi invalidi in Arosio]

[circa 1916] - [circa 1930]

Casa dei grandi invalidi in Arosio, 9 fotografie di diverso formato.

(cart. 7, fasc. 5)

153

[Istituto di Gorla]

1916 - 1918

Istituto di Gorla, 5 fotografie di diverso formato.

(cart. 7, fasc. 6)

154

[Orfanotrofio femminile “Stelline”]

[circa 1916]

Orfanotrofio femminile “Stelline” di Milano, 2 fotografie, 1916 ca.

(cart. 7, fasc. 7)

155

[Ospedale militare delle suore francescane di via Arena in Milano]

1915 - [circa 1929]

Ospedale militare delle suore francescane di via Arena in Milano, 5 fotografie, di cui 3 relative al battesimo di una intera famiglia ebrea (padrino sig. Giuseppe Maggi), con l'intervento del cardinal Tosi (Opera cardinal Ferrari).

(cart. 7, fasc. 8)

156

[Asilo missionario di Maria in via Arena in Milano]

[primo quarto sec. XX]

Asilo missionario di Maria in via Arena in Milano, 2 fotografie (gruppi di bambini con suore).

(cart. 7, fasc. 9)

157

[Casa di redenzione Istituto Beccaria in Arese]

[circa 1915]

Casa di redenzione Istituto Beccaria in Arese, 1 cartolina illustrata con fotografia dell'edificio ospitante l'istituto, 1915 ca.

(cart. 7, fasc. 10)

158

[Tubercolosario]

1930

2 fotografie (2 esemplari di una medesima posa, di cui una mutila), eseguita presso il Tubercolosario di Cernusco sul Naviglio il 13 giugno 1930.

(cart. 7, fasc. 11)

159

[Piccola casa del rifugio]

[circa 1930]

Piccola casa del rifugio di via De Amicis in Milano, 4 fotografie (di cattiva qualità).

(cart. 7, fasc. 12)

160

[Colonia di Viggiù dell'Istituto padre Beccaro]

1929

Colonia di Viggiù dell'Istituto padre Beccaro, 7 fotografie formato cartolina, di cui 4 appartenenti a una medesima serie realizzata il 15 agosto 1929; 1 cartolina indirizzata alla famiglia Mantovani.

(cart. 7, fasc. 13)

161

[Educandato agricolo Maria Bambina di Roggiano]

1931

Educandato agricolo Maria Bambina di Roggiano, 7 fotografie, di cui 5 appartenenti a una medesima serie del 1931, le altre 2 datate 26 luglio del medesimo anno.

(cart. 7, fasc. 14)

162

[Mercato comunale della verdura di Milano]

1930

Festa dell'uva per i mutilati presso il mercato comunale della verdura di Milano, 2 copie di una medesima fotografia, scattata il 28 settembre 1930.

(cart. 7, fasc. 15)

163

[Visita a Vergiate]

[circa 1920]

Visita a Vergiate pro sinistrati dello scoppio della polveriera, 3 fotografie incollate su cartoncino (distribuzione di generi ai bambini dell'asilo).

(cart. 7, fasc. 16)

164

[Sanatorio di Garbagnate]

1918

Filodrammatica "Sorriso dei forti" al Sanatorio di Garbagnate, fotografia di gruppo con dedica a Maggi del gruppo filodrammatico femminile "Sorriso dei forti", datata 1 agosto 1918.

(cart. 7, fasc. 17)

165

[Preparazione di materiali di conforto]

[circa 1915] - [circa 1930]

Preparazione dei materiali di conforto per varie distribuzioni, 5 fotografie complessive di vario formato, 1 formato cartolina postale, 2 tratte da album servito per le illustrazioni del libro di Colombo sul Conforto benefico permanente. L'unità comprende 11 copie di una medesima fotografia, con i coniugi Maggi in una località imprecisata.

(cart. 7, fasc. 18)

166

[Comitato pro spazzacamini]

1929

Comitato pro spazzacamini, 5 fotografie (pose di gruppo), 1929.

(cart. 7, fasc. 19)

167

[Tubercolosario militare di Cuasso al Monte]

1925 - 1929

Tubercolosario militare di Cuasso al Monte, 63 fotografie di vario formato (la maggior parte stampate nel formato cartolina illustrata), rappresentanti pose di gruppo di personale e ospiti dell'Istituto (varie copie delle stesse pose).

(cart. 7, fasc. 20)

168

[Esequie di Carlo Calisto]

[circa 1930]

Fotografie prese ai funerali del grande invalido di guerra Carlo Calisto e relativa cronistoria, 6 fotografie incollate su cartoncino, 1 fotografia-ritratto formato cartolina (biografia datt. in 2 pp. num - 4 copie).

(cart. 7, fasc. 21)

169

[Membri del comitato esecutivo del Conforto benefico permanente]

[1930]

Fotografie dei membri del comitato esecutivo del Conforto benefico permanente, 2 sotto vetro (in frantumi), altre con dedica a Giuseppe Maggi, altre con indicazione dei nominativi a tergo.

(cart. 7, fasc. 22)

170

[Gite sul lago di Como]

1922 - 1930

Fotografie sciolte prese in occasione di gite di feriti, mutilati e invalidi di guerra sul lago di Como, in numero di 43 (diversi formato: min. 85x60, max. 235x180 mm), in parte staccate da album e con didascalie a lapis sul verso ovvero a penna sul recto. Contiene una cartolina incollata su cartoncino raffigurante i

funerali di un grande invalido a Villa Albese (giugno 1923).

(cart. 8, fasc. 1)

171

[Gite a San Maurizio e Brunate sul lago di Como]

1922

Fotografie sciolte prese in occasione delle gite di feriti, mutilati e invalidi di guerra a San Maurizio e Brunate sul lago di Como, in numero di 13 (diversi formato: min. 55x55, max. 245x160 mm), in parte staccate da album e con didascalie a lapis sul verso ovvero a penna sul recto.

(cart. 8, fasc. 2)

172

[Visite al fronte durante la prima guerra mondiale]

1918 - 1921

Fotografie sciolte prese in occasione di visite al fronte (Mogliano Veneto, Cavalese, Brunico), e della cerimonia di consegna di doni agli oblatori (Cavalese 1921), in numero di 41, comprese alcune riproduzioni di fotografie riguardanti il martirio di Cesare Battisti (diversi formato: min. 75x55, max. 170x115 mm; numerose fotografie in formato di cartoline illustrata con soggetti di militari impegnati in gare sportive di corsa), in parte staccate da album e con didascalie a lapis sul verso ovvero a penna sul recto, anni 1918-1921; è allegato un taccuino con appunti a lapis (prob. attribuibile a Giuseppe Maggi) con note spese e appunti di viaggio). L'unità comprende una busta non originale, già recante la segn. 8/08 intitolata "Fotografie della Presidenza del Comitato Conforto Permanente in occasione dell'entrata in Fiume e Trieste delle truppe italiane", contenente 5 copie di una medesima fotografia (1 in formato 71x60, 4 226x170 mm); a tergo di una delle fotografie è indicata la data (Trieste, 9 novembre 1918) e l'elenco delle persone ritratte (Gnocchi, Maggi, Nori, De Magistris, Oltolini).

(cart. 8, fasc. 3)

173

"Gita dei grandi invalidi, feriti, mutilati offerta dal Conforto benefico nel 1930 sul Lago Maggiore"

1930

Album di fotografie con coperta di cartoncino rigido di colore verde, costituito da fogli di carta comune rilegati, solo parzialmente portanti una numerazione a lapis di colore rosso (1-28), intitolato sulla seconda di copertina "Gita dei grandi invalidi, feriti, mutilati offerta dal Conforto benefico nel 1930 sul Lago Maggiore" (Laveno, Intra, Stresa); sulla prima pagina sono incollati gli autografi dei partecipanti; l'album contiene da 1 a un massimo di 3 fotografie per pagina (solo sul recto), con didascalia sommaria a penna in calce ai singoli fogli o sulle stesse fotografie, le quali sono di diverso formato (da un min. di 87x59 a un max di 228x165 mm).

(cart. 8, fasc. 4)

174

"Fotografie delle gite sul Lago Maggiore"

1927 - 1930

Busta non originale intitolata "Fotografie delle gite sul Lago Maggiore" (Pallanza, Stresa, Intra, Arona), contenente 81 fotografie sciolte di diverso formato (da un min. di 80x55 a un max. di 230x170 mm), in parte appartenente alla medesima serie di cui all'unità precedente, in parte staccate da album e con didascalie a lapis sul verso ovvero a penna sul recto; programma della gita sociale del 29 settembre 1929.

(cart. 8, fasc. 5)

175

[Ringraziamenti al cav. Giuseppe Maggi]

1927

Busta non originale contenente un album di fotografie privo di copertina, di formato 275x190 mm, costituito da 7 fogli non numerati, con dedica autografa al cav. Giuseppe Maggi sul recto del primo foglio “Viva l’Italia nuova. Al Cav. Giuseppe Maggi del “Conforto Benefico” con devota ammirazione. Grassi. Milano, 15 sett. 1927 - anno V”, contenente messaggi di ringraziamento scritti su fogli di risulta e autografi raccolti in occasione di gite, in particolare al sanatorio di Cuasso al Monte (20 settembre 1927, con unite 2 fotografie formato cartolina e didascalia dattiloscritte).

(cart. 8, fasc. 6)

176

[Ritagli di stampa sulle gite sociali]

1925 - 1941

Album costituito da 37 fogli di cartoncino privi di numerazione, rilegati e con coperta telata, contenenti ritagli di stampa relativi a gite sociali dei grandi invalidi, feriti e mutilati di guerra, 1925-1941.

(cart. 8, fasc. 7)

177

[Ritagli di stampa sull’attività del Conforto benefico permanente]

1925 - 1959

Ritagli di pagine di giornale con notizie relative all’attività del Conforto benefico e, per esso, il cav. Giuseppe Maggi, ordinate in buste per anno: 1925, 1926, 1927, 1928 (busta mancante), 1929, 1930, 1931, 1932; inoltre: trafiletti con necrologi di amici del Conforto benefico (gen. Carlo Porro, Cornelio Ogulin); necrologi del senatore Luigi Gasparotto; necrologi del prof. Antonio Monti (1925-1953); ritagli di giornale riguardanti celebrazioni patriottiche (1945-1959); 1 manifesto di propaganda monarchica (1946); testi di stornelli di argomento patriottico.

(cart. 8, fasc. 8)

Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio

Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio *profilo storico*

1918 - [secondo quarto sec. XX]

L'Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio sorge il 25 settembre 1918 per iniziativa del presidente sen. Camillo Golgi e del segretario prof. Eugenio Medea presso la villa lasciata in dono da Senatore Borletti in Arosio: eretto in ente giuridico con lo scopo di assistere i reduci colpiti da particolari invalidità nevrotiche (causate da lesioni e schizofrenie), riceve il 14 dicembre 1918 l'alto patronato della regina madre.

***fondo* Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio**

1919 - 1937

metri lineari: 0.15; consistenza: 1 b.

Piccolo fondo archivistico identificato, ricostruito e descritto per la prima volta nell'ambito del progetto "Valorizzazione del patrimonio documentario di storia contemporanea" (4. fase, 2016). La documentazione, priva di n. di registro di carico generale, è stata trovata frammista a quella del fondo dell'Associazione dei mutilati, conservata fuori della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Come risulta da un appunto manoscritto allegato alle carte, tale fondo risulterebbe conservato dalle Civiche Raccolte del Comune di Milano a titolo di deposito (nota priva di indicazioni temporali). La documentazione è stata raggruppata sulla base della tipologia in due plichi: un primo plico costituito da stampati e giornali, il secondo da fotografie.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Miscellanea di stampati]

1919 - 1937

Miscellanea di giornali (varie testate) dal 1921 al 1924, con articoli riguardanti l'Istituto di Arosio; due opuscoli: uno contenente lo statuto ("Istituto pei grandi invalidi nervosi di guerra", stampato in proprio, Milano, [1919]); numero di "Cordelia" anno 56 n. 6 giugno 1937 contenente un articolo sull'Istituto; telegramma del gen. Asinari di Bernezzo concernente il saluto portato a S.M. il re dagli ospiti dell'Istituto (8 gennaio 1934).

(cart. 1, fasc. 1)

2

[Miscellanea di fotografie]

1921 - 1927

Raccolta fotografica, composta da 27 fotografie di vario formato (max. 445x300 mm), di cui 2 sotto vetro: si tratta di fotografie di gruppo prese nel cortile o all'interno dell'Istituto di Arosio, a parte uno scatto preso nel parco della basilica di Agliate (31 luglio 1921) e un altro scattato a Como il 4 novembre 1927, con la dedica-didascalia "Nel giorno della vittoria le madri e vedove dei caduti ai gloriosi mutilati di Arosio". Le fotografie sono databili tra il 1921 e il 1927, alcune recano brevi didascalie o la data, sono montate su cartoncino (esclusa una fotografia formato cartolina nella quale compare il generale Diaz del 1922 ca.). Tra i soggetti ritratti, in visita all'Istituto: S.E. il gen. Diaz; S.A.I. il principe Umberto di Savoia-Carignano; S.E. Mussolini; si conservano inoltre due serie fotografiche di funerali svoltisi con la partecipazione degli invalidi (in totale 4 fotografie per la prima serie, montate su un unico supporto, e 12 per l'altra serie, su cartoncino, 2 mancanti); si conserva inoltre una fotografia della commemorazione tenutasi il 2 novembre 1923, con la dedica "Arosio ai suoi caduti".

(cart. 1, fasc. 2)

Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra

1919 –

La Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra si costituisce appena dopo il primo conflitto mondiale e riceve il decreto di autorizzazione il 18 agosto 1919; è riconosciuta giuridicamente il primo febbraio 1922.

fondo **Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra** [1915] – [1941 ca.]

Prima del recente lavoro di riordino e inventariazione, le carte della Sezione milanese della Associazione fra mutilati e invalidi di guerra erano individuabili come fondo archivistico organico tra quelli conservati nel principale deposito d'archivio di Palazzo Moroggia, sede delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, grazie alle sommarie indicazioni presenti sulla costa di alcuni faldoni, privi di numerazione e risalenti alla metà circa degli anni Cinquanta. L'analisi del contenuto di questi faldoni ha permesso di discernere tra le carte effettivamente prodotte dall'Associazione mutilati e quelle pertinenti a altri enti di assistenza e beneficenza sorti in conseguenza della prima guerra mondiale, che erano a quelle frammiste. Poiché una ulteriore parte delle carte di questi secondi enti era stata inserita almeno dal 1952 all'interno dell'Archivio di storia contemporanea, si ha un indizio sufficientemente preciso del lasso di tempo intorno al quale la documentazione dell'Associazione mutilati ha subito quella risistemazione (condizionamento) che ha conservato fino all'anno in corso (2016). Va notato che quello dell'Associazione mutilati non è menzionato negli elenchi dei fondi esclusi dalla consultazione pubblica perché non ordinati redatti a uso interno delle Civiche Raccolte Storiche. A motivare questa assenza vale in primo luogo il fatto che le carte dell'Associazione mutilati mancano del numero di registro di carico generale e del timbro del Museo.

Lo snodo principale nella storia archivistica di questo complesso documentario è stato scoperto solo di recente. Tra le carte del fondo, infatti, è conservato un foglio di ricevuta, non firmato ma datato Milano 12 marzo 1941, preparato dal vicedirettore del Museo, sul quale si legge: «Dichiaro di ricevere dall'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra - Via Bagutta 12 - i documenti e cimeli di cui alla lettera di consegna n. prot. 536 dell'11 corrente. Seguirà la regolare ricevuta di carico». Quest'ultima affermazione è cancellata con un tratto a lapis rosso, e a margine è aggiunto un perentorio «NO». Con ciò viene motivata la mancanza della registrazione, ma ovviamente non la causa per la quale la Direzione del Museo decise di procedere in tal senso. Una spiegazione potrebbe essere eventualmente cercata confrontando le carte oggi esistenti con quelle elencate nella lettera di consegna, quando il riordino dell'archivio amministrativo delle Civiche Raccolte consentirà di mettersi sulle tracce delle singole pratiche e dei relativi numeri di protocollo. È da notare, inoltre, che la documentazione degli enti di assistenza e beneficenza sorti per la guerra non pertinenti a organismi prettamente comunali – le poche carte superstiti della Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile e quelle della Lega di assistenza tra le madri dei caduti – mancano parimenti del numero di registro di carico generale. Tuttavia, a causa della catastrofe che nel 1943, tra tutti i complessi documentari delle Civiche Raccolte, sembra avere infierito soprattutto sugli archivi degli enti assistenziali (i più consistenti, stando alla descrizione sommaria fattane nel 1939 sul catalogo bibliografico della prima guerra mondiale, anche presi singolarmente), non abbiamo la prova che anche i rimanenti fondi, cioè quelli totalmente deperditi, mancassero del numero di registro. Per intanto sono possibili dei ragionamenti solo a partire dalle carte esistenti. Esse riportano una numerazione a lapis blu dovuta a un'unica mano e riferibile a un'unica fase cronologica, probabilmente coeva o di poco successiva al versamento e coincidente con un tentativo di sistemazione complessiva delle carte eseguito da personale interno del Museo. Poiché la numerazione delle carte dell'Associazione mutilati comincia dal numero 80 e il numero più alto della serie è il 119, si deve arguire che l'attuale complesso comprende non più del 30-33% al massimo delle unità archivistiche originali (ovvero, più probabilmente, assemblate in conseguenza del versamento alle Civiche Raccolte). Ciò non significa che dal punto di vista quantitativo la dispersione del materiale sia direttamente proporzionale alla percentuale dei 2/3: le prime unità archivistiche pervenute, infatti, sono costituite da poche carte ciascuna, aventi quasi il valore simbolico di cimelio. Confrontando il contenuto del fondo dell'Associazione mutilati con quello di altri fondi, si può giungere alla conclusione verosimile che le lacune esistenti siano concentrate soprattutto nella corrispondenza dell'ente con gli associati e nelle carte propriamente amministrative (registri verbali, contabilità, elenchi dei soci).

A sfavore dell'ipotesi che le carte superstiti riflettano una sistemazione precedente il versamento, dovuta quindi all'Associazione stessa, gioca il tipo di assetto attribuito all'importante raccolta fotografica: una buona parte delle immagini, infatti, risulta essere stata staccata da pagine d'album che non sono stati conservati: nel caso la raccolta fotografica fosse stata sistemata da membri dell'Associazione, bisognerebbe

supporre che sia stata effettuata una selezione preventiva del materiale mediante l'epurazione di albi di fattura ancora recente. Le fotografie sciolte sono state trovate raggruppate sostanzialmente per evento, mentre uno degli albi sicuramente originali copre – come spesso accade anche nell'esperienza domestica – un arco temporale di più anni. Si può pertanto leggere in questa sistemazione un tentativo di restituire le vicende della Sezione milanese dell'Associazione mutilati in base alla cronologia assoluta.

A livello di inventariazione, si è scelto di descrivere il complesso archivistico ripristinando l'ordine dei fascicoli in base alla numerazione presente sulle camicie delle carte (la numerazione a lapis blu di cui si è detto) – ordine che non era rispettato nel precedente condizionamento del fondo – descrivendo però in dettaglio il materiale fotografico sciolto.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

“80”

1918 - 1930

Camicia originale riportante il numero 80, contenente: attestato in pergamena del 1930 rilasciato a Benito Mussolini dai mutilati e invalidi di guerra; sunto in pergamena del bollettino della vittoria; bollettino della vittoria dell'Armata francese; bollettino della vittoria dell'Armata britannica.

(b. 1, fasc. 1)

2

“81. Comitato d'azione”

1918 - 1929

Busta originale intestata “Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra”, riportante il numero 81 e il titolo “Comitato d'azione”; essa contiene una lettera ms. del 7 gennaio 1918 del Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra; comunicati stampa del Comitato d'azione fra mutilati e invalidi (richieste di oboli); manifestini; riproduzioni di articoli di giornale [con timbro dell'Archivio fotografico del Comune di Milano].

(b. 1, fasc. 2)

3

“82. Documenti di Paolo Meschia”

1916 - 1921

Busta originale intestata “Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra”, riportante il numero 82 e il titolo “Documenti di Paolo Meschia”; essa contiene documenti del capitano Paolo Meschia nato in Milano il 3 marzo 1892 e morto a Bologna il 28 novembre 1918 (medaglia d'argento al valor militare), come segue: stato di servizio; attestato del distintivo fatiche di guerra, 21 maggio 1916; attestato della croce al merito di guerra (1 settembre 1918) con relativa medaglia; attestato per la medaglia a ricordo della guerra 1915-1918 (4 marzo 1921); medaglia coniata nel bronzo nemico con quattro fascette in bronzo; ritratto fotografico montato in cartoncino riportante i dati biografici e la motivazione della medaglia d'argento; copie di ritratti fotografici; articoli di giornale.

(b. 1, fasc. 3)

4

“83. Legioni Mutilati”

1927 - 1937

Busta originale intestata “Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra”, riportante il numero 83 e il titolo “Legioni Mutilati”; essa contiene 2 fogli di giornale (“L'Ambrosiano”, 4 novembre 1932; “Il Volontario”, 2 ottobre 1927) riguardanti la legione Mutilati alla

fronte; opuscolo illustrato di pp. 39 “La Legione mutilati alla fronte. 12 novembre 1917”; 2 attestati intestati a Masnero Francesco e Canessa Osvaldo facenti parte della Legione Mutilati alla fronte partita da Milano il 12 novembre 1917; 1 tessera in bianco dell’Associazione (Roma, 10 novembre 1937)

(b. 1, fasc. 4)

5

“84. Atti costitutivi della sezione (Milano)”

1919 - 1922

Busta originale intestata “Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra”, riportante il numero 84 e il titolo “Atti costitutivi della sezione (Milano)”; essa contiene copia fotografica s.d. dell’atto costitutivo della Sezione milanese; lettera prefettizia portante il decreto di autorizzazione (18 agosto 1919); attestato di delibera di riconoscimento giuridico (Roma, 1 febbraio 1922).

(b. 1, fasc. 5)

6

“85. Battaglione Mutilati”

1935 - 1936

Busta originale intestata “Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra”, riportante il numero 85 e il titolo “Battaglione Mutilati”; essa contiene una pubblicazione stampata in proprio (ed. La stampella) di pp. num. 187 illustrata, intitolata “Mutilati milanesi e lombardi volontari in A.O.”; i nn. 1 e 2 del giornalino ciclostilato “La Vittoria. Edizione d’Africa. Voce del Battaglione mutilati di guerra volontari per l’A.O” (da bordo della motonave Lombardia, 24 dicembre 1935 - 1 gennaio 1936); 2 lettere di volontari; 2 ritagli di giornale con necrologi; datt. con relazione riassuntiva dell’opera e dell’attività del 201. battaglione mutilati in A.O.; datt. della relazione fatta dalla 220. Legione delle camicie nere al comando del 201. Battaglione mutilati sull’efficienza del reparto. All’unità è stata acclusa nel corso del riordino del fondo una busta originale intestata “Segretario di redazione (in Ufficio)” e intitolata “Fotografie volume A.O.”, utilizzate solo in parte per la pubblicazione, contenente una serie numerata 1-34 di ritratti portanti con il nome dei combattenti scritto su foglietti di guardia in carta velina; 92 ritratti fotografici di combattenti (di diverse misure: dal formato tessera al formato cartolina), la massima parte riportante a tergo il nome della persona effigiata, o dediche autografe; 22 fotografie di formato 112x82 mm e altre 2 formato cartolina appartenenti a una medesima serie (esercizi ginnici della truppa; ritratti di gruppo; vita in accampamento; donne abissine); 1 foto presa al cimitero del Battaglione nel settembre 1936; la tomba di Arturo Mercanti; 3 fotografie formato 94x66 mm (scena di caccia; donne in un villaggio; soldati in accampamento); 1 fotografia della visita del cagnasmac Ailé con la famiglia al campo del Battaglione; 1 fotografia 115x85 mm (uso di gas o di fumogeni); 1 fotografia del Battaglione al completo (490x152 mm),

(b. 1, fasc. 6)

7

“86. Labaro della II Leg. Ferrovieri”

1932 ottobre 13

Busta originale intestata “Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra”, riportante il numero 86 e il titolo “Labaro della II Leg. Ferrovieri”; essa contiene una lettera di ringraziamento indirizzata all’on. Gorini per il labaro che i mutilati e invalidi di Milano hanno voluto donare alla 2. Legione delle camicie nere.

(b. 1, fasc. 7)

8

“87. Oro alla Patria”

1935 - 1936

Busta originale intestata “Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra”, riportante il numero 87 e il titolo “Oro alla Patria”; essa contiene: 1 circolare (in due copie) dell’Associazione datata 2 dicembre 1935 per la raccolta di metalli preziosi; un biglietto di ringraziamento al sig. Mattalli di Milano; un numero del notiziario mensile dell’Associazione (n. 1 1936), con l’elenco dei donatori tra i soci.

(b. 1, fasc. 8)

9

“88. Visita del Duce. 4-XII-34”

[1934]

Busta originale intestata “Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra”, riportante il numero 88 e il titolo “Visita del Duce 4-XII-34”; essa contiene un disegno a tempera su cartoncino firmato Cisari di formato 160x225 mm, e il medesimo disegno a stampa, recante la scritta “Duce. Duce. Duce. I mutilati di guerra ti salutano”.

(b. 1, fasc. 9)

10

“89. Dono dei busti di Chiesa e Filzi a Trento”

1934 - 1935

Busta originale intestata “Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra”, riportante il numero 89 e il titolo “Dono dei busti di Chiesa e Filzi a Trento”; essa contiene 2 fotografie dei busti in bronzo di Fabio Filzi e Damiano Chiesa, opere rispettivamente degli scultori Tino Bortolotti e Silvio Zaniboni; la ricevuta della donazione rilasciata a Trento il 22 novembre 1934; 1 lettera indirizzata da Trento all’on. Alessandro Gorini (3 luglio 1935), in vista del pellegrinaggio dei mutilati nella terra di Cesare Battisti. A questa unità è stata aggiunta la copia fotografica dell’ultima lettera di Cesare Battisti al fratello Guglielmo, dono del socio Guarneri Lucio Paolo di Milano all’Associazione nel 1927.

(b. 1, fasc. 10)

11

“90. Quadro di riconsacrazione della med. d’oro Giuriati a Santa Caterina di Gorizia”

1935 ottobre 15

Busta originale intestata “Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra”, riportante il numero 90 e il titolo “Quadro di riconsacrazione della med. d’oro Giuriati a Santa Caterina di Gorizia”; essa contiene 1 biglietto d’invito per la cerimonia di consegna di un quadro del pittore Pietro Todeschini raffigurante la medaglia d’oro Mario Giuriati (Monte Santa Caterina, Gorizia, 20 ottobre 1935) (allegata cartolina raffigurante la suddetta opera)

(b. 1, fasc. 11)

12

“92. La Zondeide”

[1936]

Camicia originale riportante a lapis rosso il numero 92 e il titolo “La Zondeide” (sovrascritto a “Padiglione Zonda”; essa contiene 3 ritratti fotografici di formato 270x205 mm con vetro e cornicetta in nastro adesivo, che raffigurano il primo (intitolato “Tigré”) due ragazze della regione del Tigré in posa frontale (una a seno scoperto) in abiti indigeni, all’aperto, sullo sfondo di una palizzata; il secondo una ragazza nuda, di spalle, in uno studio fotografico che riproduce l’interno di un padiglione esotico (intitolato “Beny Amer”); il terzo (intitolato “Abissine”) due ragazze in posa frontale (entrambe a seno scoperto) in abiti indigeni.

(b. 1, fasc. 12)

13

“93. Telegrammi del Maresciallo Graziani”

1937 novembre 2 - 1938 aprile 18

Camicia originale riportante a lapis rosso il numero 93 e il titolo “Telegramma del Maresciallo Graziani” (sovrascritto a “Padiglione Zonda”; essa contiene 3 telegrammi inviati dal maresciallo Rodolfo Graziani ad Alessandro Gorini: Addis Abeba, 2 novembre 1937; Enda Jesus, 28 novembre 1937; Roma, 18 aprile 1938.

(b. 1, fasc. 13)

14

“95. Statuti”

1919 - 1933

Busta intestata dell’Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra recante il numero 95 e il titolo “Statuti”; essa contiene 6 opuscoli a stampa: schema di regolamento interno; statuti fondamentali (31 marzo 1919); terza ristampa (Zara, 1922); statuti emanati nel sesto congresso nazionale (Bolzano, 1926); statuti emanati dal settimo congresso nazionale (Roma, 1929); statuti emanati dall’ottavo congresso nazionale (Roma, 1933).

(b. 1, fasc. 14)

15

“97. Telegrammi di S.M. il Re”

1932 aprile 21 - 1936 giugno 6

Camicia originale riportante a lapis rosso il numero 97 e il titolo “Telegrammi di S.M. il Re”; essa contiene 2 telegrammi fatti pervenire dal re tramite Mattioli (21 aprile 1932) e il generale Asinari di Bernezzo (16 giugno 1936) all’Associazione mutilati di Milano.

(b. 1, fasc. 15)

16

“98. Documenti vari”

1918 - 1933

Camicia originale riportante a lapis rosso il numero 98 e il titolo “Documenti vari”; essa contiene una miscellanea di carte, tra cui 2 telegrammi; manifesti e manifestini; testi di discorsi del capo del governo; inviti; una pergamena dono della sezione di Abbiategrasso; la riproduzione di una stampa donata ai deputati della 28. legislatura.

(b. 1, fasc. 16)

17

“101. Gorini al tempo della campagna etiopica”

1936 marzo 23 - 1936 ottobre 6

Camicia originale riportante a lapis rosso il numero 101 e il titolo “Gorini al tempo della campagna etiopica”; essa contiene la corrispondenza originale dell’on. Alessandro Gorini dal 23 marzo 1936 al 6 ottobre 1936 dall’Africa Orientale (Scioa), per pezzi totali 12 tra lettere e cartoline illustrate, alle quali è unita una lettera con didascalia autografa.

(b. 1, fasc. 17)

18

“102. Dirigenti della Sezione dalla fondazione al 1940”

[circa 1941?]

Camicia originale riportante a lapis rosso il numero 102 e il titolo “Dirigenti della Sezione dalla fondazione al 1940”; essa contiene 13 dattiloscritti non firmati e non datati, con annotazioni a lapis.

(b. 1, fasc. 18)

19

“103. Una lettera di C. Delcroix”

1931 novembre 23

Camicia originale riportante a lapis rosso il numero 103 e il titolo “Una lettera di C. Delcroix”; essa contiene 1 lettera datt. a firma Carlo Delcroix, datata Roma 23 novembre 1931.

(b. 1, fasc. 19)

20

“104. Competenza territor. delle Sezioni e S. Sezioni di Milano”

1936 febbraio

Camicia originale riportante a lapis rosso il numero 104 e il titolo “Competenza territor. delle Sezioni e S. Sezione di Milano”; essa contiene un elenco datt. con il quadro alfabetico dei Comuni di competenza delle Sezioni e Sottosezioni (febbraio 1936).

(b. 1, fasc. 20)

21

“105. Opuscoli vari”

1916 – 1939

Camicia originale, ritrovata vuota, riportante a lapis rosso il numero 105 e il titolo “Opuscoli vari”: a questa unità è stato rapportato il contenuto di due cartelle (con numero di corda 2 e 3 del fondo archivistico), come segue:

cart. 2

- CARLO DELCROIX, *Sette santi senza candele*, Vallecchi editore, Firenze 1925
- CARLO DELCROIX, *I dialoghi con la folla*, Vallecchi editore, Firenze 1927
- CARLO DELCROIX, *Un uomo e un popolo*, Vallecchi editore, Firenze 1928
- CARLO DELCROIX, *Guerra di popolo*, Vallecchi editore, Firenze 1928
- CARLO DELCROIX, *Il sacrificio della parola*, Vallecchi editore, Firenze 1929
- CARLO DELCROIX, *Un uomo e un popolo*, Vallecchi editore, Firenze 1928 (brossura)
- CARLO DELCROIX, *La parola come azione*, Vallecchi editore, Firenze 1936
- CARLO DELCROIX, *Il nostro contributo alla vittoria degli alleati*, Vallecchi editore, Firenze 1931
- CARLO DELCROIX, *La leggenda di Roma*, Giorgio Berlutti editore, Roma 1923
- ETTORE GRASSELLI, *La vita di Fulcieri Paolucci di Calboli medaglia d'oro*, Oberdan Zucchi s.a., Milano 1936, La centuria di ferro. La pattuglia eroica, n. 64
- UMBERTO FOSCANELLI, *Ricostruzione. 15 anni di assistenza ai mutilati di guerra della Sezione di Milano*, Edizione de “La Stampella”, Milano 1933
- REMO FASANI, *Il Comitato d'azione fra mutilati, invalidi e feriti di guerra da Caporetto a Vittorio Veneto*, Comitato editoriale, Milano 1938

cart. 3

- *La stazione centrale di Milano inaugurata l'anno IX E.F.*, Edizione fuori commercio a cura dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. Sezione di Milano, Milano 1931, esemplare 733
- *Mutilati milanesi e lombardi volontari in A.O.*, Edizione de "La Stampella", Milano [1937]
- GUSTAVO SANVENERO ROSSELLI, *Fratture del naso e dello scheletro facciale: come le cureremo in una guerra eventuale?*, estratto da "Atti e memorie della Società lombarda di chirurgia", vol. III n. 8, seduta del 12 aprile 1935, Milano 1935 (4 copie)
- *Albo professionisti e periti mutilati ed invalidi di guerra di Milano*, Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, A. Lucini e C., Milano 1935 (con correzioni mss. a penna)
- *Mutilviso. Iconografia del Padiglione Sarfatti per i mutilati del viso raccolta ed annotata dal professore Gustavo Sanvenero Rosselli chirurgo e direttore. 1*, Alfieri e Lacroix, Milano 1935 (3 copie)
- *Elenco degli intellettuali professionisti mutilati ed invalidi di guerra in Lombardia*, Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, Stab. Tipografico Emo Cavalieri, Como 1929
- *Albo professionisti artisti e periti mutilati ed invalidi di guerra di Milano*, Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, A. Lucini e C., Milano 1939 (2 copie)
- J. WILLIAM WHITE, *Manuale elementare della guerra composto e compilato per gli Americani da un Americano*, Thomas Nelson & Sons, Parigi-Edinburgo-Londra [1919]
- GIOVANNI CHEVALLEY, *Le scuole per la rieducazione professionale dei mutilati e dei feriti in guerra in Francia. La Scuola di rieducazione professionale di Torino. Appunti ed osservazioni*, Tip. Collegio degli Artigianelli, Torino 1916
- RICCARDO GALEAZZI, *Come si rieducano i soldati mutilati*, R. Bompard e Figlio, Firenze 1916
- RICCARDO GALEAZZI, *Il dovere sociale dell'assistenza agli invalidi. Discorso inaugurale dell'anno accademico 1929-1930 alla R. Università di Milano*, Tip. A. Mosso, Biella 1929
- RICCARDO GALEAZZI, *Studio per un apparecchio di lettura per ciechi mutilati delle mani*, estratto da "Archivio di ortopedia", vol. XXXIX, Biella 1924 (2 copie)
- RICCARDO GALEAZZI, *Me moderne provvidenze sociali per i mutilati in guerra. Adunanza del 15 gennaio 1915*, estratto da "Archivio di ortopedia", vol. XXXIII", Biella [1916]
- RICCARDO GALEAZZI, *L'Italia provvede ai suoi figli mutilati in guerra*, estratto da "La Lettura", luglio 1916, Tipografia de "Il Corriere della sera", Milano 1916
- GUIDO A. OMODEI, *Un fante a Sigmundsherberg*, Cromotipografia Baronio, Milano 1939 (in busta indirizzata alla presidenza dell'Associazione, con dedica autografa)
- SILVIO CIPRIANI, *La zondeide ovvero la paviglione incantato. Poema semi-eroico e semi-imboscato in IX canti et rondò in altra rima*, Angelo Pettazzi stampatore, Milano 1917
- *La Sezione di Vigevano nei suoi vent'anni di vita associativa*, Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. Sezione di Vigevano, Arti grafiche G. Demarchi, Vigevano 1938 (2 copie)
- *Il giuoco del calcio fiorentino secondo i capitoli del sig. Giovanni de' Bardi de Conti di Vernio già da lui scritti al serenissimo granduca Francesco ed ora combattuto dal gruppo arbitri "U. Meazza"*, a cura dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. Sezione di Milano, Milano 1929 (6 copie)
- "Assistenza civile", n. 2, 1918; n. 6, 1918; n. speciale "La mostra nazionale delle opere di assistenza all'esercito", [1918]
- *Prima mostra degli artisti mutilati di guerra milanesi*, (Galleria Pesaro, 3-17 novembre 1937) Milano 1937 (5 copie)
- *Mostra dei mutilati ed invalidi di guerra milanesi pittori e scultori*, a cura dell'Ufficio stampa dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi. Sezione di Milano, Zacchetti e C., Milano 1938 (2 copie, in busta indirizzata al dott. Canzio – Castello sforzesco di Milano, con lettera accompagnatoria del 27 maggio 1940)
- *Bible Stories in amharic*, Tipografia evangelica, Asmara 1928 (libro lasciato dagli abissini in fuga da Gorrahei il 7 novembre 1935, già appartenuto a Giovanni Villa, di Milano)
- *A Benito Mussolini i mutilati di guerra di Milano interpreti della prima città dell'intervento e della vittoria*, [Milano] 1928, (4 opuscoli ill. del bastone offerto a Mussolini e disegnato e lavorato da Alfredo Ravasco, di cui 3 in busta originale)

- *Pellegrinaggio ai campi di battaglia nel ventesimo annuale della fondazione dell'Associazione*, C. Galluzzi, Codogno 1937 (in busta intestata dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. Sezione di Codogno)

22

“106. Un inno dei mutilati”

1928

Camicia originale numerata 106 a lapis di colore rosso, intitolata “Un inno dei mutilati”; contiene l’inno dei mutilati, testo di P. Ballerini e musica di G.A. Catel, con dedica autografa degli autori, 1928.

(b. 4, fasc. 1)

23

“108. Diario della campagna d’A.O.I. del Legionario Fapanni”

[1938]

Camicia originale numerata 108 a lapis rosso, intitolata “Diario della campagna d’A.O.I. del Legionario Fapanni”; contiene il dattiloscritto originale intitolato “Diario 220. Legione CC.NN. 201. Battaglione mutilati. 1. Compagnia Divisione: Tevere. E. Fapanni” (pp. parzialmente numerate), con numerose illustrazioni fotografiche e riproduzioni di disegni tratti da giornali, alcuni cenni del legionario Giulio Celletti su “Somalia fascista. Organo della Somalia con sede in Mogadiscio”, 5 pp. a cura della Fondazione maresciallo Rodolfo Graziani per le vedove e i figli dei legionari della “Tevere” (settembre 1936).

(b. 4, fasc. 2)

24

“109. Materiale vario dei legionari del Battaglione Mutilati”

[circa 1936?]

Camicia originale (vuota) numerata 109 a lapis blu, intitolata “Materiale vario dei legionari del Battaglione Mutilati”.

(b. 4, fasc. 3)

25

“112. Fotografie varie”

1927 - 1934

Cartiglio originale numerato 112 a lapis blu, con la dicitura “Fotografie varie”, fissato con graffetta al ritratto fotografico di Mario Mina, capo manipolo legionario fascista medaglia d’oro caduto nella guerra civile spagnola, riprodotto su foglio a stampa.

L’unità è stata formata raggruppando una serie numerizzata, incompleta, di ritratti fotografici di diverso formato, la maggior parte delle quali recanti dediche autografe all’Associazione fra i mutilati ed invalidi di guerra, come all’elenco seguente:

- 1. Sauro, Nazario (riproduzione anastatica di ritratto fotografico)
- 2. Oberdan, Guglielmo (riproduzione anastatica di disegno)
- 10. Diaz, Armando, maresciallo (con dedica, 1927)
- 11. Thaon di Revel, Paolo (con dedica, 1927 ottobre)
- 12. Cadorna, Luigi, maresciallo (con dedica, 1927 ottobre 3)
- 13. Savoia-Aosta, Emanuele Filiberto, duca di (con dedica, 1928)
- 14. Badoglio, Pietro, maresciallo (con dedica, 1927 ottobre)
- 15. Giardino, Gaetano, maresciallo (con dedica)
- 16. Caviglia, Enrico, generale (con dedica)
- 18. Balbo, Italo (con dedica)
- 19. Bottai, Giuseppe (con dedica, 1927)

- 21. Delcroix, Carlo (con dedica, 1928 settembre 20)
- 23. Maddalena, Umberto (con dedica, 1928 febbraio)
- 24. Ferrarini, Arturo (con dedica, 1928 novembre)
- 25. Ferrarini, Arturo (disegno di Gianni Caminada) (con dedica autografa)
- 26. De Pineto, Francesco (con dedica, 1928 gennaio)
- 27. Mussolini, Arnaldo (con dedica, 1928 ottobre)
- 29. Fioravanti (?) (con dedica, 1927 settembre 15, San Paolo)
- [s.n.] Porro, Carlo (con dedica, 1930 ottobre)
- [s.n.] Locatelli, Antonio (con dedica, 1930)
- [s.n.] Steiner, onorevole (con dedica)
- [s.n.] Ottini, L. (con dedica, 1930 dicembre)
- [s.n.] Lusardi, Aldo, tenente m.o. (con dedica di Angiolina Lusardi)
- [s.n.] Lecroix, Carlo (con dedica, 1930 giugno; e altre 2 copie)
- [s.n.] Starace, Achille (con dedica, 1929)
- [s.n.] Lacroix, Carlo ritratto fotografico, riprodotto su foglio a stampa di qualità fotografica, con dedica del commediografo Cesare Norinelli (1934 novembre 16, Verona).

(b. 4, fasc. 4)

26

[Fotografie di gruppo]

[circa 1925?] - 1935

Collettanea di 17 fotografie di gruppi di sezioni e sottosezioni dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, di diverso formato (max. 210x290 mm), montate su cartoncino, la maggior parte con data o dedica alla sezione milanese: Binasco (2 copie); Legnano; via Bagutta in Milano (2 fotografie); Cortile della Rocchetta del Castello sforzesco di Milano (on. Baccarini con i dirigenti lombardi, 1931); Mortara (1932); Cassolnovo (1932); Legnano (1933 novembre 4); Sedriano (1933); Mortara (1933); Torre de' Picenardi (1934 aprile 15); Vigevano (3 fotografie di cui 1 sotto vetro, 1934); Trento (1935).

(b. 5, fasc. 1)

27

[Pellegrinaggio a Rovereto]

[1924]

Album fotografico di formato (345x255 mm), rivestito in similpelle, costituito da 35 fogli di cartoncino numerati, contenenti sul recto una fotografia di formato 295x195 mm, con didascalia a stampa. Soggetti rappresentati: serie della gita organizzata dall'Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra con la consegna della campana "Maria Dolens" a Rovereto da parte dell'on. Alessandro Gorini (studio fotografico Vaghi, Parma).

(b. 5, reg. 2)

28

[Casa dei mutilati di Vigevano]

[1927]

Album fotografico di formato (340x250 mm) (2 copie), con copertina in cartoncino sulla quale è stampato a caratteri argentati la didascalia "Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra. Sezione di Vigevano. Casa del mutilato inaugurata il 5 dicembre 1926. Omaggio", con fregi dei mutilati in guerra, di Casa Savoia, del Comune di Vigevano; esso è costituito da 7 fogli di cartoncino senza numerazione, contenenti sul recto una fotografia di formato 265x215 mm (2 copie aggiuntive della prima fotografia), con didascalia a stampa. Nella prima copia: lettera di trasmissione del 24 agosto 1929 con la storia della costruzione dell'edificio. Soggetti rappresentati: interni ed esterni; ritratti del segretario e del comitato direttivo.

(b. 5, reg. 3)

29

[Cerimonie del ventennale dell'ingresso dell'Italia in guerra. Posa della prima pietra della Casa dei mutilati in Milano]

[1937]

Album fotografico di formato (320x230 mm), con coperta di cartoncino con impressi motivi allegorici classicheggianti, costituito da 34 fogli di cartoncino non numerati, contenenti sul recto e, nella maggior parte dei casi, anche sul verso 1 fotografia (in totale 63 fotografie), di formato 235x175 mm, senza didascalie, con duplice serie di numerazione (la prima, discontinua, da 1350 a 1400, la seconda, pure discontinua, da 1032 a 1068, su carta diversa). Soggetti rappresentati: cerimonia al sacrario dei caduti in Milano nel ventennale dell'ingresso dell'Italia nella grande guerra; adunanza al Castello sforzesco di Milano; folla in piazza Belgioioso, piazza Cairoli, via Dante, Foro Bonaparte; posa della prima pietra della casa dei mutilati in via Freguglia a Milano (studio fotografico Ercole Montesi, Milano).

(b. 5, reg. 4)

30

[Cerimonie commemorative nei luoghi della prima guerra mondiale]

[1934]

Album fotografico di formato (350x260 mm), rivestito in similpelle e legato con cordoncino, costituito da 25 fogli di cartoncino non numerati (l'ultimo di riguardo), contenenti sul recto e sul verso una fotografia di formato 275x173 mm (nessuna mancante, protette da fogli di carta velina), prive di didascalia. Soggetti rappresentati: momenti del viaggio organizzato dall'Associazione "Lupi" di Milano nel settembre 1934: carovana dei mezzi; ponte della Priula sul fiume Piave; rassegna militare con l'onorevole Gorini; momenti della cerimonia commemorativa presso il monumento di Gorizia; salita al Monte Sabotino (fotografia del monumento alla Brigata "Lupi di Toscana" e gruppi di reduci); pellegrinaggio al monumento commemorativo di Filippo Corridoni sul Carso; santa messa e gruppi di persone al sacrario di Redipuglia; pranzo conviviale finale (studio fotografico Montesi, Milano); all'unità è acclusa una fotografia sciolta di formato 232x175 mm incollata su cartoncino rappresentante il monumento alla Brigata "Lupi di Toscana" sul Monte Sabotino.

(b. 6, reg. 1)

31

"Album ricordo del pellegrinaggio ai campi di battaglia. 17-18 luglio 1937-XV"

[1937]

Album fotografico di formato (310x225 mm), con coperta in cartone e legato con cordoncino, con stemma e intestazione della Sezione di Codogno dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, intitolato "Album ricordo del pellegrinaggio ai campi di battaglia. 17-18 luglio 1937-XV", costituito da 31 fogli di cartoncino non numerati, contenenti sul recto di ciascuno una sola fotografia di formato 175x125 mm (nessuna mancante), con didascalie manoscritte. Soggetti rappresentati: monumenti a Damiano Chiesa e Fabio Filzi e la campana dei caduti a Rovereto; il monumento a Cesare Battisti a Trento; il Doss di Trento; il Castello del Buon Consiglio; Borgo Valsugana; Solagna; monumento-ossario del Monte Grappa (cerimonie alla tomba del generale Giardino); santa messa celebrata al sacello dal sac. Pietro Savoldelli; Bassano del Grappa; Monte Berico, Vicenza (studio fotografico non identificato).

(b. 6, reg. 2)

32

"Colonia marina Leone XIII°. Anno XI° E.F. Chiavari"

[1938]

Album fotografico di formato (265x180 mm), rivestito in similpelle e legato con cordoncino, costituito da 20 fogli di cartoncino non numerati; sul primo foglio il titolo “Colonia marina Leone XIII°. Anno XVI° E.F. Chiavari”; contiene sul recto e sul verso una fotografia di formato variabile, min. 145x102 e max. 170x116 mm, nessuna mancante, protette da un foglio di carta velina, prive di didascalia; il decimo foglio, privo di fotografia, porta l’indicazione “2° turno”. Soggetti rappresentati: esterni della casa; gruppi di bambini; bambini in spiaggia (cure elioterapiche) (studio fotografico Celani, Chiavari).

(b. 6, reg. 3)

33

“Pocol - Tofane. Cimitero delle aquile. Album ricordo II pellegrinaggio ai campi di battaglia. 9-10 luglio 1938-XVI”

[1938]

Album fotografico di formato (310x225 mm), con coperta in cartone e legato con cordoncino, con stemma e intestazione della Sezione di Codogno dell’Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, intitolato “Pocol - Tofane. Cimitero delle aquile. Album ricordo II pellegrinaggio ai campi di battaglia. 9-10 luglio 1938-XVI”, costituito da 46 fogli di cartoncino non numerati, contenenti sul recto di ciascuno una sola fotografia di formato 175x130 mm (nessuna mancante), con sommarie didascalie manoscritte. Soggetti rappresentati: monumento alla vittoria in Bolzano; strada delle Dolomiti; Carezza, Passo di Costalunga; Pordoi; Tofane; Forcella di Fontana Negra; visita al cimitero di Pocol; Cortina d’Ampezzo; Carbonin; Dobbiaco; Val di Landro; Misurina; pranzo; Auronzo; Pieve di Cadore; ponte della Priula sul fiume Piave (studio fotografico non identificato [G. Uselli?]).

(b. 7, reg. 1)

34

“Cimitero di Asiago. Album ricordo del III pellegrinaggio ai campi di battaglia. 15-16 luglio 1939-XVII”

[1939]

Album fotografico di formato (310x225 mm), con coperta in cartone e legato con cordoncino, con stemma e intestazione della Sezione di Codogno dell’Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, intitolato “Cimitero di Asiago. Album ricordo del III pellegrinaggio ai campi di battaglia. 15-16 luglio 1939-XVII”, costituito da 50 fogli di cartoncino non numerati, contenenti sul recto di ciascuno una sola fotografia di formato 175x125 mm (nessuna mancante), con sommarie didascalie manoscritte. Soggetti rappresentati: partenza da Codogno; cannone di Rovereto; Folgaria; Lavarone; Vezzena; osteria “All’antico termine”; Ghertele; Campo Rovere; Asiago; ossario di Asiago; Pian delle Fugazze; ossario del Pasubio; Recoaro (studio fotografico non identificato).

(b. 7, reg. 2)

35

[Fotografie sciolte del pellegrinaggio dell’Associazione “Lupi”]

[1934]

N. 73 fotografie sciolte di formato 230x170 mm, appartenenti a una medesima serie numerata (da n. 4286 a 4396, con lacune), già incollate su album o cartoncini, raffiguranti momenti del viaggio organizzato dall’Associazione “Lupi” di Milano nel settembre 1934 dal fiume Piave a Gorizia, al Monte Sabotino, al Carso, al sacrario di Redipuglia (studio fotografico Montesi, Milano).

(b. 8, fasc. 1)

36

[Fotografie sciolte della Colonia marina di Chiavari]

[1938]

N. 32 fotografie sciolte di formato 170x116 mm, didascalizzate sul recto, recanti sul verso il timbro tondo dell'Opera Leone XIII Chiavari, raffiguranti gli esterni della Colonia marina Leone XIII°, gruppi di bambini, bambini in spiaggia (cure elioterapiche) (studio fotografico non indicato).

(b. 8, fasc. 2)

37

“Fotografie del Congresso di Meda. 1938 - XVI. Fotografo Montesi”

1938

N. 21 fotografie sciolte di formato 235x175 mm, appartenenti a una medesima serie numerata (da n. 1166 a 1198, con lacune), già incollate su album o cartoncini, e inoltre 9 fotografie di analogo formato, copie di fotografie della serie numerizzata, raffiguranti momenti del Congresso organizzato dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra a Meda nel 1938 (autorità civili e militari, personalità locali, popolazione, momenti conviviali) (studio fotografico Montesi, Milano). Con involto originale di carta da pacco recante la scritta “Fotografie del Congresso di Meda. 1938 - XVI. Fotografo Montesi”.

(b. 8, fasc. 3)

38

“Fotografie 4 novembre 1938”

1938

N. 21 fotografie sciolte di formato 230x175 mm, con fascetto originale recante la scritta “Fotografie 4 novembre 1938”, appartenenti a una medesima serie numerata (da n. 3298 a 3416, con lacune; 1 non numerata), già incollate su album o cartoncini, raffiguranti momenti delle celebrazioni del 4 novembre in Milano (anno 1938) (studio fotografico Montesi, Milano).

(b. 8, fasc. 4)

39

[Congressino di Cassano d'Adda 1938]

[1938]

N. 23 fotografie sciolte di formato 235x170 mm, appartenenti a una medesima serie numerata, raffiguranti momenti del congresso dei gruppi delle sottosezioni lombarde dell'Associazione svoltosi a Cassano d'Adda, con inaugurazione di gagliardetti (studio fotografico Montesi, Milano); una parte delle fotografie, staccate da pagine d'album, è stata rinvenuta all'interno di una busta originale recante la scritta “Contiene serie fotografie di Cassano d'Adda (Congressino)”.

(b. 8, fasc. 5)

40

[Foto sciolte. Cerimonie a Roma]

[circa 1935]

N. 9 fotografie sciolte di formato 240x185 mm, appartenenti a una medesima serie numerata a lapis (con lacune) da 70452 a 70476, raffiguranti momenti di celebrazioni per i combattenti in Africa Orientale a Roma (fotografie dell'Istituto LUCE).

(b. 8, fasc. 6)

41

[Foto sciolte. Partenza da Milano della Legione mutilati]

[1935]

N. 15 fotografie sciolte di formato 175x125 mm, appartenenti a una medesima serie numerata (da n. 7273 a 7290, con lacune, con timbro dell'agenzia fotografica Argo di Milano), raffiguranti la partenza della Legione mutilati alla volta dell'Africa Orientale (studio fotografico Argo, Milano).

(b. 8, fasc. 7)

42

[Foto sciolte. Funerali della madre di Fulceri Paolucci de Calboli]

[1938]

N. 4 fotografie sciolte di formato 235x170 mm, appartenenti a una medesima serie, raffiguranti la celebrazione delle esequie della madre di Fulceri Paolucci di Calboli (settembre 1938, Forlì) (studio fotografico E. Zoli, Forlì).

(b. 8, fasc. 8)

43

[Fotografie sciolte. Costruzione della Casa dei mutilati in Milano]

[1938]

N. 35 fotografie sciolte di diverso formato (min. 175x120 e max. 430x165 mm), appartenenti a più serie, raffiguranti momenti della cerimonia della posa della prima pietra della Casa dei mutilati in via Freguglia a Milano, delle celebrazioni al sacrario di Milano per il ventennale dell'ingresso dell'Italia in guerra (1935), dell'inizio della costruzione della Casa dei mutilati (1937) (studio fotografico Argo, Milano); molte fotografie staccate da pagine d'album.

(b. 8, fasc. 9)

44

[Foto sciolte. Congresso delle Sezioni a Merate]

[1931]

N. 6 fotografie sciolte di formato 485x320 mm, recante sul verso la scritta, a lapis di colore rosso "Merate. Congressino Sez.ni 29 giugno 1931" (studio fotografico non identificato).

(b. 8, fasc. 10)

45

[Foto sciolte. Cerimonia]

[circa 1935?]

N. 2 copie di una fotografia di formato 320x495 mm, recante sul verso il timbro "Fotoreportage Cav. Vitt. Petitti. Roma", raffigurante un folto gruppo di persone (si distingue Carlo Delcroix) all'ingresso di un edificio pubblico, probabilmente in Roma.

(b. 8, fasc. 11)

46

[Foto sciolte. Panorama di Vittorio Veneto]

[circa 1925?]

N. 1 fotografia panoramica di formato 150x750 mm, raffigurante la località di Vittorio Veneto (datazione incerta).

(b. 8, fasc. 12)

47

“Pellegrinaggio sul Carso. 1923”

[1923]

N. 5 fotografie sciolte (due scatti: 2 copie di uno e 3 copie dell'altro) di formato 160x112 mm, quattro delle quali recanti sul verso la scritta, a lapis di colore rosso o nero: “Pellegrinaggio sul Carso. 1923” (studio fotografico non identificato; gli originali con timbro tondo dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra; 1 fotografia staccata da una pagina d'album).

(b. 9, fasc. 1)

48

[Convitto Manzoni di Savona]

[1928]

N. 4 fotografie sciolte di diverso formato (max. 135x85 mm, staccate da pagine d'album, appartenenti a una serie numerata a penna sul recto (nn. 155, 156, 158, 160), recanti sul verso una didascalia; soggetti rappresentati: gruppi di bambini ospiti del Convitto Manzoni a Savona, estate 1928); n. 4 altre fotografie di formato 170x230, due delle quali recanti sul verso il timbro “Istituto Convitto Manzoni Savona”, numerate 260-263, con timbro del Convitto anche sul verso, tranne la n. 260 (studio fotografico R. Nacchelli, Savona).

(b. 9, fasc. 2)

49

[Fiera del libro 1929]

[1929]

N. 8 fotografie sciolte di formato 135x195 mm, cinque delle quali appartenenti a una serie numerata (nn. 229-235, con lacune) recanti sul verso timbri la scritta, a lapis di colore rosso o nero la didascalia “Fiera del libro 1929” (studio fotografico Aragozzini, Milano), alcune con timbro tondo dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra; le fotografie sono staccate da pagine d'album.

(b. 9, fasc. 3)

50

[Gita alla tomba del maresciallo Cadorna]

[1929?]

N. 13 fotografie sciolte di diverso formato (max. 235x180 mm), recanti sul verso la didascalia “Gita dei mutilati ed invalidi di guerra alla tomba del maresciallo Cadorna. 7-7-29” (studio fotografico non identificato); le fotografie sono staccate da pagine d'album, di cui si conservano due piatti didascalizzati.

(b. 9, fasc. 4)

51

[Esequie di Ettore Clementi]

[1929]

N. 8 fotografie sciolte di formato 175x230 mm, appartenenti a una serie numerata (nn. 138-147, con lacune) raffiguranti momenti delle esequie di Ettore Clementi celebrate a Milano nel 1929 (studio fotografico non identificato); le fotografie sono staccate da pagine d'album.

(b. 9, fasc. 5)

52

[Villa Mirabello 1929]
[1929]

N. 4 fotografie sciolte di formato 170x225 mm, appartenenti a una serie numerata a penna 1-4, raffiguranti momenti della assemblea svoltasi a Villa Mirabello nel 1929 (studio fotografico Montesi, Milano).

(b. 9, fasc. 6)

53

[Consegna del bastone di comando a Mussolini]
[1930]

N. 5 fotografie sciolte di diverso formato (min. 55x90 e max. 175x235 mm, raffiguranti momenti della cerimonia svoltasi a Milano il 22 maggio 1930 per la consegna del bastone di comando offerto dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra a Mussolini (studi fotografici Pietro Bellina, Milano; Federico Motta, Milano), due con timbro tondo dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra e didascalie a penna e dattiloscritte sul verso ("Il Capo del Governo. 22-5 1930"; "S.E. Mussolini parla ai mutilati in piazza S. Ambrogio"); le fotografie sono staccate da pagine d'album.

(b. 9, fasc. 7)

54

[Visita del prefetto Fornaciari alla sede di Milano]
[1930]

N. 8 fotografie sciolte di formato 145x225 mm, raffiguranti momenti della visita del prefetto Fornaciari alla sede dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra in Milano e all'Istituto neurologico (29 dicembre 1930), alcune con didascalia a lapis, quattro con timbro tondo dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra sul verso (studio fotografico non identificato); alcune fotografie sono staccate da pagine d'album.

(b. 9, fasc. 8)

55

[Concorso sanità infantile]
[1931]

N. 10 fotografie sciolte di formato 170x230 mm, raffiguranti momenti del primo concorso di sanità infantile svoltosi in Milano (8 e 12 febbraio 1931), una sola con didascalia a penna sul verso: "1° concorso di sanità infantile svoltosi al Dal Verme nei giorni 8 e 12 febbraio 1931" (studio fotografico Montesi, Milano).

(b. 9, fasc. 9)

56

[Congresso di Milano del 1931]
[1931]

N. 4 fotografie sciolte di formato 145x225 mm, raffiguranti momenti del Congresso dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi svoltosi in Milano nel maggio del 1931, al castello Sforzesco, con la partecipazione dell'on. Coselschi; didascalie sommarie a lapis sul verso (studio fotografico Montesi, Milano).

(b. 9, fasc. 10)

57

[Gita a Stradella]
[1931]

N. 15 fotografie sciolte di formato 145x225 mm (1 tagliata), raffiguranti momenti della gita sociale a Stradella (20 settembre 1931), con didascalie sommarie a lapis sul verso e timbro tondo dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra (studio fotografico non identificato); le fotografie sono staccate da pagine d'album.

(b. 9, fasc. 11)

58

[Gita a Volpara]
[1931]

N. 4 fotografie sciolte di diverso formato (min. 112x85 e max. 170x225 mm), raffiguranti momenti della gita svolta dalla Sezione di Pavia a Volpara (27 settembre 1931), una fotografia reca sul verso la didascalia a penna: "Volpara. 27-9-31-IX. I mutilati depongono una corona d'alloro alla lapide dei Caduti" (studio fotografico non identificato).

(b. 9, fasc. 12)

59

[Assemblea sociale dell'aprile 1932]
[1932]

N. 12 fotografie sciolte di formato 170x225 mm, raffiguranti momenti dell'assemblea sociale svoltasi in Milano il 22 aprile 1932 (tra cui le orazioni del presidente Belletti e dell'on. Baccarini, la consegna all'on. Gorini della medaglia di benemerenzza del Comune da parte del podestà duca Visconti di Modrone); cinque fotografie recano didascalie a lapis sul verso e il timbro tondo dell'Associazione (studio fotografico non indicato).

(b. 9, fasc. 13)

60

[Inaugurazione del monumento ai caduti in Binasco]
[1932]

N. 7 fotografie sciolte di formato 170x225 mm, conservate nella busta originale, raffiguranti momenti della cerimonia per l'inaugurazione del monumento ai caduti in Binasco il 9 ottobre 1932 (studio fotografico Montesi, Milano).

(b. 9, fasc. 14)

61

[Cerimonia del 4 novembre 1932]
[1932]

N. 5 fotografie sciolte (quattro di formato 170x225 mm e una 168x116, raffiguranti momenti della cerimonia del 4 novembre 1932 al sacrario dei caduti in piazza Sant'Ambrogio in Milano; sommarie didascalie a lapis sul verso, due fotografie con timbro dell'Associazione (studi fotografici Montesi e P. Alessandrini, Milano).

(b. 9, fasc. 15)

62

[Congresso di Corsico del 1933]

[1933]

N. 2 fotografie sciolte di formato 170x115 mm, raffiguranti la sfilata per le vie di Corsico in occasione del Congresso svoltosi il 29 giugno 1933, una sola con didascalia a lapis sul verso e timbro tondo dell'Associazione (studio fotografico G. Farabola, Milano).

(b. 9, fasc. 16)

63

[Gita a Stresa]

[1933]

N. 7 fotografie sciolte di formato 170x230 mm, raffiguranti momenti della gita sociale a Stresa (15 settembre 1933), con didascalie sommarie a lapis sul verso, quattro con timbro tondo dell'Associazione (studio fotografico non indicato).

(b. 9, fasc. 17)

64

[Sfilata del 4 novembre 1933]

[1933]

N. 3 fotografie sciolte di formato 170x230 mm, raffiguranti momenti della sfilata dei mutilati svoltasi in Milano il 4 novembre 1933, con didascalie a lapis sul verso, due fotografie con timbro tondo dell'Associazione (studio fotografico non indicato).

(b. 9, fasc. 18)

65

[Adunata del 4 novembre 1933 a Roma]

[1933]

N. 2 fotografie sciolte di formato 170x230 mm, raffiguranti momenti dell'adunata degli "Azzurri" svoltasi in Roma il 4 novembre 1933; didascalia a lapis sul verso: "Adunata Azzurri a Roma. 4-11-1933. Gruppo di Lombardia" (studio fotografico non indicato).

(b. 9, fasc. 19)

66

[Raduno di Roma dell'aprile 1934]

[1934]

N. 8 fotografie sciolte di formato 170x230 mm (con foglio di guardia originale recante la scritta "Foto del raduno di Roma aprile 1934 XII" ("aprile" corretto su "maggio"), raffiguranti momenti del raduno dei mutilati di Lombardia a Roma (21 aprile 1934), quattro con didascalia a lapis sul verso e timbro dell'Associazione; fotografie staccate da pagine d'album (studio fotografico non indicato).

(b. 9, fasc. 20)

67

[Assemblea del maggio 1934 in Milano]

[1934]

N. 17 fotografie sciolte di formato 170x230 mm circa (alcuni scatti in più copie su carta fotografica di diversa qualità e di formato leggermente diverso), raffiguranti momenti della sfilata dei mutilati e dell'assemblea della Sezione di Milano svoltasi presso il castello Sforzesco e il Teatro alla Scala; una sola con didascalia a lapis sul verso e timbro tondo dell'Associazione (studio fotografico non indicato). Una parte delle fotografie è stata trovata all'interno di una camicia di carta recante la scritta "Raduno Gr. Invalidi 27-4-35", attribuzione che è stata ritenuta dubbia.

(b. 9, fasc. 21)

68

[Coline estive 1934]

[1934]

N. 2 fotografie sciolte di formato 170x230 mm, raffiguranti i gruppi maschili e femminili dei ragazzi partecipanti alle colonie estive del 1934, con didascalia a lapis sul verso e timbro tondo dell'Associazione (studio fotografico non indicato).

(b. 9, fasc. 22)

69

[Funerali di padre Baccarini]

[1934]

N. 8 fotografie sciolte di formato 170x230 mm (tre copie di una medesima posa), raffiguranti momenti dei funerali dell'on. padre Baccarini svoltosi in Milano nel 1934, con busta originale recante la scritta: "Funerali Padre on. Baccarini. 1934" ("1934" cancellato su "1933") (studio fotografico non indicato).

(b. 9, fasc. 23)

70

[24 maggio 1935]

[1935]

N. 3 fotografie sciolte di formato 120x168 mm circa, raffiguranti l'interno e l'esterno dell'edificio sede del gruppo rionale fascista "Filippo Corridoni" e un gruppo di reduci al casello di piazza Cinque Giornate in Milano, all'interno di una busta originale intestata "Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. Sezione di Milano" e recante la scritta "24 maggio 1935" (studio fotografico Recchia, Milano).

(b. 9, fasc. 24)

71

[Assemblea della Sezione di Milano 1935]

[1935]

N. 6 fotografie sciolte di formato 330x120 mm (2 scatti uniti, in tre copie) e 175x125 mm (tre copie), raffiguranti rispettivamente la platea e il palco del Teatro alla Scala con i partecipanti all'assemblea sociale della Sezione milanese; una sola fotografia con didascalia a penna sul verso: "Assemblea della Sezione di Milano - 30.6.935 XIII. Il palcoscenico con nel fondale una riproduzione della scena nella quale il podestà di Milano - duca Visconti di Modrone, traccia il solco per la 'Casa del Mutilato'" (studio fotografico Argo, Milano).

(b. 9, fasc. 25)

72

[Adunata delle forze del regime 1936]

[1936]

N. 10 fotografie sciolte di formato 131x88 mm, conservate all'interno di una busta originale recante la scritta "Adunata Forze del Regime. 2-10-1935", raffiguranti momenti dell'adunata delle forze del regime svoltasi in Milano il 2 ottobre 1936, numerate a penna sul recto (2, 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14); le fotografie sono staccate da fogli d'album (studio fotografico non identificato).

(b. 9, fasc. 26)

73

[Cerimonia a Montebello 1937]

[1937]

N. 31 fotografie sciolte di formato 100x72 mm e 1 fotografia di formato 105x150 mm (alcune in più copie), conservate all'interno di una busta originale recante la scritta "Comm. Battaglia. Montebello 20.5.37", raffiguranti momenti della cerimonia svoltasi al sacrario di Montebello il 20 maggio 1937 (studio fotografico Recchia, Milano).

(b. 9, fasc. 27)

74

[Omaggio dell'Arma dell'aeronautica]

[1937]

N. 5 fotografie sciolte, quattro di formato 135x95 e una 95x148 mm, raffiguranti una sfilata accompagnata da una fanfara e da una folla di civili (si distingue lo stendardo "Aeroplani Caproni", la recinzione di un parco imponente, l'ingresso di un cortile pertinente a un edificio religioso o a un sacrario), e una cerimonia sulla porta di un edificio pubblico (circa 1937) (studio fotografico non indicato).

(b. 9, fasc. 28)

75

[Rancio sociale 1937]

[1937]

N. 3 fotografie sciolte di formato 178x225 mm, accompagnate da un biglietto originale recante la scritta "Rancio sociale 7.12.37", raffiguranti momenti del pranzo svoltosi in Milano con la partecipazione di Dino Grandi; 2 fotografie sono numerate sul verso 9664 e 9666, staccate da fogli d'album (studio fotografico Montesi, Milano).

(b. 9, fasc. 29)

76

[Congresso di Milano 1938]

[1938]

N. 3 fotografie sciolte di formato 160x230 mm, unite a formare un'unica panoramica, raffiguranti la folla dei partecipanti al congresso di Milano, cortile della Rocchetta del castello Sforzesco (studio fotografico Argo, Milano).

(b. 9, fasc. 30)

77

[Il generale Graziani al sacrario Milano]

[1938]

N. 4 fotografie sciolte di formato 175x235 mm, raffiguranti momenti del tributo offerto presso il sacrario di Milano in piazza Sant'Ambrogio al generale Rodolfo Graziani, di cui due staccate da fogli d'album (studio fotografico Argo, Milano).

(b. 9, fasc. 31)

78

[Adunata II zona 1939]

[1939]

N. 2 fotografie sciolte di formato 175x235 mm, all'interno di una busta originale, trovata ancora chiusa, recante la scritta "Adunata II zona. 4 III - 1939", raffiguranti un gruppo di ciechi all'esterno di villa Mirabello (studio fotografico Montesi, Milano).

(b. 9, fasc. 32)

79

[Carro neve 1939]

[1939]

N. 5 fotografie sciolte di formato 175x235 e 1 fotografia 160x220 mm, all'interno di una busta originale, trovata ancora chiusa, recante la scritta "Carro neve 1939" (sovrascritta su "Consiglio importanti"), raffiguranti un carro allegorico dei mutilati di guerra all'interno dei padiglioni della Fiera di Milano (studi fotografici Montesi e Cardì, Milano).

(b. 9, fasc. 33)

80

[Miscellanea cronologica di fotografie]

[1921] - [1939]

- 1920, 1 fotografia: rivista al Parco (2 giugno 1920)
- 1921, 6 fotografie complessive, tra cui: Carlo Delcroix parla in piazza Cinque Giornate a Milano in occasione della inaugurazione della bandiera sezionale (30 ottobre 1921); assalto dei mutilati alle Poste (19 aprile 1921); un funerale a Roma
- 1923, 3 fotografie complessive, tra cui: Carlo Delcroix a Bellano; Mussolini a Villa Mirabello (22 marzo 1923)
- 1925, 1 fotografia: colonia di bambini figli di ciechi di guerra (cortile del castello Sforzesco)
- 1926, 2 fotografie: foto di gruppi di figli di mutilati a Pietra Ligure
- 1927, 2 fotografie: adunata davanti alla chiesa di San Simpliciano in Milano (29 maggio 1927); piazza del duomo (4 novembre 1927)
- 1928, 9 fotografie complessive, tra cui: cantiere del sacrario dei caduti in piazza Sant'Ambrogio in Milano; Fiera di Milano (maggio 1928); gruppo di bimbi inviati alla colonia montana di Folcino (Como) presso l'Opera Leone XIII (10 agosto - 10 settembre 1928); sacrario del Tonale (7 luglio 1928)
- 1929, 4 fotografie complessive, tra cui: ufficio funebre del generale Luigi Cadorna presso la chiesa di San Carlo al Corso in Milano (31 gennaio 1929); rivista al Parco (2 giugno 1929); presepe meccanico composto dal cieco di guerra Vittorio Balconi, vicepresidente della Sezione mutilati di Lodi
- 1930, 1 fotografia: fiera del libro 1930
- 1931, 2 fotografie: cerimonia del 4 novembre in piazza duomo a Milano; cartolina con il personale e insegnanti dell'Opera Leone XIII in Chiavari

- 1933, 4 fotografie complessive: assemblea straordinaria della Sezione milanese (gennaio o giugno?) 1933; assemblea (gennaio o giugno?) 1933 in Prefettura; l'on. Gorini commemora a Pallanza il maresciallo Cadorna: (15 settembre 1933); gita a Stradella
- 1934, 2 fotografie: gruppo bandistico; congressino annuale delle sottosezioni di Milano (Melegnano, 29 giugno 1934)
- 1937, 4 fotografie complessive: fotografia di Jacona Filippo, Renzi Palmiro, Camozzi Giovanni, Capellini Emilio (14 febbraio 1937); partenza per la colonia (19 agosto 1937); votazioni della Sezione milanese (5 novembre 1937); visita della Sezione milanese a Roma presso Mussoli i (37 copie)
- 1938, 4 fotografie complessive: tradotta dei mutilati; visita del prefetto (alla sede di Milano?); autorità (alla villa di Mirabello?)
- 1939, 2 fotografie: pranzo a Monfalcone

(b. 9, fasc. 34)

81

[Miscellanea di fotografie non datate]

[circa 1931?] - [circa 1937?]

Miscellanea di fotografie senza data o con datazione incerta, tra le quali una serie relativa a un'adunata o congresso in una località della provincia di Lodi (2 formati, numerate quelle di formato maggiore 175x235 mm); 3 fotografie di una gita (probabilmente a Como, num. 60, 64, 65 dello studio fotografico Montesi di Milano); una fotografia di gruppo di bambini (colonie estive) nel cortile di via Bagutta; 2 fotografie di una cerimonia al sacrario di piazza Sant'Ambrogio (1931 o 1933).

(b. 9, fasc. 35)

82

[Miscellanea di cartoline e fotografie non datate]

[circa 1925?] - [circa 1935?]

Miscellanea di cartoline illustrate raffiguranti: Casa del mutilato e monumento ai caduti di Vigevano; Casa del mutilato di Voghera; colonia Leone XIII a Chiavari; testo dell'epigrafe dedicatoria alla memoria dell'on. Alessandro Gorini; pianta del Municipio di Tripoli; monumenti ai caduti di: Formigosa, Nosedole, Barbasso, Casale di Roncoferrato; Casa del mutilato di Lucca.

(b. 9, fasc. 36)

83

“Comunicati dei giornali dal 24 mag. al 9 set.”

[1915]

Album di formato 340x240 mm con coperta in cartone telato sulla cui coperta è incollata una etichetta originale portate il titolo “Comunicati dei giornali dal 24 mag. al 9 set.”: contiene ritagli di giornali con timbri datari, in particolare riguardanti l'attività delle associazioni e enti di assistenza, beneficenza e soccorso per i combattenti e le loro famiglie.

(b. 10, reg. 1)

84

“Comunicati dei giornali dal 10 set. al...”

[1916]

Album di formato 340x240 mm con coperta in cartone telato sulla cui coperta è incollata una etichetta originale portate il titolo “Comunicati dei giornali dal 10 set. al...”: contiene ritagli di giornali con timbri datari dal 10 settembre 1915 al 19 maggio 1916, in particolare riguardanti l'attività delle associazioni e enti di assistenza, beneficenza e soccorso per i combattenti e le loro famiglie; sono acclusi alcuni fogli

manoscritti con i nominativi dei responsabili di alcune opere di volontariato. Collocazione precedente dell'unità: Archivio di storia contemporanea (già della guerra), cart. 468 (n. reg. di carico 33411, recupero materiale).

(b. 10, reg. 2)

85

“115.bis. Stralci giornali”

[1922]

Album di formato 300x205 mm con coperta in cartone telato sulla cui coperta è incollata una etichetta originale portante il titolo “Comunicati stampa”, all'interno di una camicia originale recante la numerazione 115bis e la scritta “Stralci giornali”, alla quale è stata aggiunta in un secondo tempo la specificazione “1919-1921”: contiene ritagli di giornali dal 21 agosto 1919 al 12 dicembre 1922, in particolare riguardanti l'attività delle associazioni e enti di assistenza, beneficenza e soccorso per i combattenti e le loro famiglie; le date dei ritagli e i nomi delle testate sono manoscritti.

(b. 11, reg. 1)

86

“116. Stralci giornali dal 1922 al 1928”

[1927]

Album di formato 340x250 mm con coperta in cartone sulla cui coperta è incollata una etichetta originale portante il titolo “Ritagli stampa riguardanti Sezione 23-12 1922”, all'interno di una camicia originale recante la numerazione 116 e la scritta “Stralci giornali dal 1922 al 1928”: contiene ritagli di giornali dal 23 dicembre 1922 al 12 novembre 1927, in particolare riguardanti l'attività delle associazioni e enti di assistenza, beneficenza e soccorso per i combattenti e le loro famiglie; le date dei ritagli e i nomi delle testate sono manoscritti.

(b. 11, reg. 2)

87

“117. Stralci giornali dal 1928 al 1933”

[1933]

Album di formato 340x240 mm con coperta in cartone sulla cui coperta è incollata una etichetta originale portante il titolo “Stralci giornali dal 22-7-1928 al 30-6-1933”, all'interno di una camicia originale recante la numerazione 117 e la scritta “Stralci giornali dal 1928 al 1933”: contiene ritagli di giornali dal 22 luglio 1928 al 30 giugno 1933, in particolare riguardanti l'attività delle associazioni e enti di assistenza, beneficenza e soccorso per i combattenti e le loro famiglie; le date dei ritagli e i nomi delle testate sono manoscritti.

(b. 12, reg. 1)

88

“118. Stralci giornali dal 1933 al 27.4.1939”

[1939]

Album di formato 340x250 mm con coperta in cartone sulla cui coperta è incollata una etichetta originale portante il titolo “Stralci giornali dal 1° luglio 1933 al 27 aprile 1939”, all'interno di una camicia originale recante la numerazione 118 e la scritta “Stralci giornali dal 1933 al 27.4.1939”: contiene ritagli di giornali dal 14 luglio 1933 al 27 aprile 1939, in particolare riguardanti l'attività delle associazioni e enti di assistenza, beneficenza e soccorso per i combattenti e le loro famiglie; le date dei ritagli e i nomi delle testate sono manoscritti.

(b. 13, reg. 1)

89

“119. Cartoline postali edite dalla Sez.”

[1921] - [1938]

N. 3 serie di cartoline illustrate conservate in busta originale della Sezione milanese dell'Associazione, recante la numerazione 119 e la scritta “Cartoline postali edite dalla Sez.”, come segue: 24 cartoline con l'effigie di Carlo Delcroix (1921, edita a cura della “Commissione di assistenza dell'Associazione mutilati. Sezione di Milano); 14 cartoline (giugno 1938, Campo Piave, 6. Divisione Tevere A.O. Divisione Laghi); 30 cartoline (giugno 1938, Campo Piave, 6. Divisione Tevere A.O., 220. Legione camicie nere, 201. Battaglione mutilati).

(b. 13, fasc. 2)

90

[Lettere di versamento dei documenti dell'Associazione]

1940 maggio 1 – 1941 marzo 12

Elenco, su carta intestata dell'Associazione, dei documenti consegnati al Museo della guerra di Milano (nella persona del dott. Canzio) in data 1 maggio 1940; dichiarazione di ricevuta del vicedirettore del Museo (priva di firma), datata 12 marzo 1941, dei documenti e cimeli consegnati dall'Associazione, di cui «alla lettera di consegna n. prot. 536 dell'11 corrente». L'espressione «Seguirà la regolare ricevuta di carico» è cancellata con un tratto a lapis rosso; a margine la nota «NO».

(b. 13, fasc. 3)

Indici dei fondi degli enti di assistenza e beneficenza

I nomi propri di persona sono indicati in **grassetto**; i nomi di luogo in *corsivo*, i nomi di periodici sono indicati tra “virgolette alte”.

N.B. Considerata l'esiguità della documentazione supersite descritta, non sono prodotti indici per il *fondo* Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile.

fondo Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva

- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio I. - Assistenza economica alle famiglie bisognose dei militari, p. 23
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio II. - Assistenza alla fanciullezza, p. 23
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio III. - Collocamento dei disoccupati e assistenza ai profughi, p. 23
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio IV. - Tutela degli interessi personali ed economici dei militari, p. 23
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio V. Assistenza morale ai feriti e convalescenti, p. 23
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano Ufficio VI. - Opere sussidiarie di assistenza sanitaria, p. 23
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio VII. - Soccorsi in via straordinaria a chi per il fatto della guerra si trovasse in condizione di bisogno, p. 23
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Comitato comunale pro soldati ciechi, p. 23
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Comitato di coordinamento, p. 23
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva, p. 23
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione pro orfani, p. 23

fondo Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati.

- Allevi**, Giovanni, p. 53
Bertarelli, Ambrogio, p. 53
Binda, Ambrogio, p. 53
Bordoni Uffreduzzi, Guido, p. 53
Carminati, Giulio, p. 53
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio VI. - Opere sussidiarie di assistenza sanitaria, p. 53, 1
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva, p. 53
Comitato centrale di preparazione e assistenza civile del Comune di Milano, p. 53
Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati, p. 53, 1-3
Comune di Milano, p. 53
Crosti, Franco, p. 53
D'Angelantonio, Ettore, p. 53
De Andreis, Luigi, p. 53
Ellero De Angeli, Gioconda, p. 53
Gambino, Gaetano, p. 53
Giussani, Antonietta, p. 53
Grieco, Giuseppe, p. 53

Gutierrez, Alfredo, p. 53
Kruch, Giacomo, p. 53
Meda, Maria Annunciata, p. 53
Perego, Vittorio, p. 53
Piceni, Giulio, p. 53
Picozzi, Modesto, p. 53
Pini, Tomaso, p. 53
Piovella, Edoardo, p. 53
Quarenghi, Viola Lucia, p. 53
Raggi, Umberto, p. 53
Segrè, Remo, p. 53
Terni, Girolamo, p. 53
Tibaldi, Ariberto, p. 53
Veratti, Luigi, p. 53, 1
Veratti, Maria, p. 53

fondo Opera della raccolta dei libri per i soldati

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo Opera della raccolta dei libri per i soldati*.

N.B. i lemmi: *Biblioteca nazionale Braidense; Opera della raccolta dei libri per i soldati; Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano; Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio 5. Sottocomitato 3. per la raccolta e distribuzione dei libri ai soldati*, non sono indicizzati.

1. Battaglione artiglieria da montagna, 58
1. Battaglione telefonisti, 58
12. Corpo d'armata. 4. Sezione fanteria. Sezione A., 58
12. Divisione 24. Battaglione. 96. Compagnia zappatori, 58
16. Reggimento fanteria, 58
17. Compagnia mitraglieri, 58
235. Reggimento fanteria, 58
3. Genio telegrafisti, 58
3. Reggimento artiglieria da campagna, 58
4. Alpini. Battaglione "Stelvio", 58
4. Sezione Genio, 58
429. Batteria assedio, 58
5. Alpini. Compagnia supplementare "Monte Suello", 58
5. Corpo d'armata. 3. Genio. 11. Compagnia telegrafisti, 58
5. Genio minatori, 58
545. Compagnia mitragliatrici, 58
6. Alpini. Battaglione "Val d'Adige", 58
608. Batteria, 58
7. Armata. Battaglione autonomo di marcia mitraglieri. 2. Compagnia, 58
8. Batteria, 58
80. Reggimento fanteria, 58
9. Batteria artiglieria da montagna. 22. Raggruppamento, 58
907. Reggimento fucilieri "St. Etienne", 58
985. Compagnia mitragliatrici FIAT, 58
Albergo Aurora con Seminario, Milano, 39
Albergo Minerva e Argentina, Milano, 40
Albergo Mortara con Albergo popolare, Milano, 39
Albergo popolare, 40
Albrighi & Segati editori, 54
Alfieri e Lacroix, Milano, 54
Alfieri, Emilio, p. 29
Austria, 37-38, 55

Baldini & Castoldi editori, 54
Barrese, Pasquale, 92
Beltrami, Giovanni, p. 29
Beltrami, Luca, 54
Beretta, Giovanni, 85
Bergamo, provincia, 71
Bertarelli, Achille, p. 29
Bignamini, Adeodato, 92
Boriosi, Gino, p. 29
Bormio, 90
Bottos, Pietro, 98
Boy Scouts d'Italia, 73
Brenna, Giovanni, 98
Brentari, Ottone, 54
Brescia, provincia, 71
Brocchi, Virgilio, p. 29
Butteri-Rolandi, Agostino, p. 29
Cagliari, 90
Caldara, Emilio, 54
Campanini, Alfredo, p. 29
Cariola, Lydia, 97
Carta, Francesco, p. 29
Casa di ricovero per musicisti, Milano, 39
Case popolari, Milano, 40
Cassa di risparmio delle provincie lombarde – CARIPLO, 80
Castellini, Clateo, 81
Cavalieri, Ginevra, 93
Cavallera, Valerio, 99
Cecchi, Domenico, 96
Celentano, Terige, 96
Chiesa, Irma, p. 49, 95
Cliniche delle malattie professionali, Milano, 39
Cò, Luigi, 97
Collegio Orsoline di via Lanzone, Milano, 40
Collegio Guastalla e Zaccaria, Milano, 40
Collegio Leone XIII, Milano, 40
Collegio Longone, Milano, 40
Collegio Marcelline di piazza Tommaseo, Milano, 39
Collegio Marcelline di via Olmetto, Milano, 39
Collegio Marcelline di via Quadronno, Milano, 39
Collegio Reale delle fanciulle, Milano, 40
Collegio San Carlo, Milano, 39
Colombo, Virgilio, 54
Colosio, Angelo, 98-99
Comandini, Alfredo, p. 29
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva, p. 29
Comitato nazionale per le biblioteche ai soldati di Milano, 65
Comitato per gli orfani dei soldati italiani da Montevideo, 81
Como, provincia, 71
Comune di Milano, pp. 29, 78
Confalonieri, Carlo, p. 29, p. 40
Convalescenziario Villa Negrotto Codevilla, Voghera, 58
Cooperativa di produzione e lavoro fra ciechi di guerra, 101
Corpo nazionale giovani esploratori italiani, 73
Cosolo Chiesa, Libera, p. 49, 94
Croce Rossa Italiana, 65
Dame Benedettine, Milano, 39
Dame della Sanità militare, Milano
De Luca, Pasquale, 54
De Tommi, Antonio, 97

Degli Esposti, Ermelindo, 93
Della Torre, Luigi, 54
Denti, Francesco, p. 49
Denti, marchesa, 81
Deputazione provinciale di Milano, 77
Di Diego, Luigi, 92
Dimodica, Vincenzo, 92
Dormitorio di via Coletta, Milano, 40
Durning, Sarah, 72
Ernest, Livio, 98-99
Fabietti, Ettore, p. 29
Federazione delle biblioteche popolari, 54
Ferro, Luigi, 95
Francia, 36, 55
Fratelli Bocca editori, 54
Fratelli Treves, Milano, 54
Frattina, Antonio, 98-99
Fugazza, Giuseppe, 92
Galati, Giuseppe, 96
Galli, Ilario, 94
Galignani, Giuseppe, p. 29
Gei, Ottavia, p. 49, 92
Genova, 90
Germania, 37-38, 55
Giorgetti, Armando, 96
Grabinski Broglio, Luigi, p. 29
Grassi, Giuseppe, 96
Greppi, Emanuele, 54
Gruppo Piazza Fontana, Milano, 39
Gruppo Stazione Centrale, Milano, 39
Guoffo, Angelo, 92
Hoepli, editore, 54
Istituti clinici, Milano, 39
Istituto Addolorata, Milano, 39
Istituto Bassini, Milano, 39
Istituto Cabrini, Milano, 39
Istituto Canossiane, Milano, 39
Istituto Carlo Cattaneo, Milano, 40
Istituto Colonia francese, Milano, 39
Istituto dei ciechi, Milano, 41
Istituto missionarie, Milano, 40
Istituto rachitici, Milano, 39
Istituto Santa Corona, Milano, 40
Istituto sordomuti, Milano, 41
Italia, 38, 55
Jung, Leopoldo, 81
Lanzani, Carolina, 81
Laterza Giuseppe & Figli, editori, 54
Lega nazionale tra le madri dei caduti in guerra, 81
Libreria Mantegazza, 54
Lopez, Sabatino, p. 29
Lubiano, Francesco, 96
Luna, Luigi, 94
Mangiagalli, Luigi, 54
Mantellate con Coletta, ditta, 40
Manzo, Antonio, 92
Marangoni Giulio, p. 29
Marina militare, 33-34, 55
Merletti, Enrico, 93
Milano, provincia, 65, 71

Milano, sottosettore, 65
Ministero della pubblica istruzione, p. 29, 74-76, 91
Mira, Francesco, 54
Monterumici, Giuseppe, 98-99
Napoli, 101
New York, 72
Nicolini, Lorenzo, 81
Orsi, Carlotta, p. 267, 96
Ospedale Banca Commerciale, Milano, 41
Ospedale De Marchi, Milano, 41
Ospedale dei contagiosi in Dergano, Milano, 40
Ospedale evangelico, Milano, 41
Ospedale francese di via Andrea Costa, Milano, 41
Ospedale francese di via Borgognone, Milano, 41
Ospedale francese di via Gentilino, Milano, 41
Ospedale Jolanda, Milano, 41
Ospedale Maggiore (Medicina), Milano, 39
Ospedale Maggiore (Padiglione Biffi), Milano, 40
Ospedale Maggiore (Padiglione Dermos), Milano, 39
Ospedale militare nel Seminario di Milano, 58
Ospedale militare oftalmico di via Ariberto in Milano, p. 49, 92-97
Ospedale militare oftalmico di via Ariberto in Milano. Scuola e biblioteca, p. 29
Ospedale militare principale di Sant’Ambrogio, Milano, 39
Ospedale Orsoline di Milano, 98-100
Ospedali militari di riserva in Milano, 55
Padiglione Litta O.M., Milano, 41
Padiglione Zona O.M., Milano, 41
Pagani, Enrico, 98
Paltrinieri, Rina, 100
Paoli, Altero, 95
Papa, Giuseppe, 97
Pavesi, Alessandro, 99
Pepe, Noè, 92
Perego, Natale, 98
Piacenza, provincia, 71
Pio Albergo Trivulzio, Milano, 40
Poletti, Eligio, 95, 97
Poliambulanza e Scuola di via Arena, Milano, 41
Polo, Firmino, 99
Ponti, Ettore, 54
Poste italiane, 72
Racamato, Liborio, 98
Radice, Luigi, 96
Reggio nell’Emilia, 90
Reparto autolesionisti, Milano, 40
Resmini, Michele, 95
Ruggieri, Antonio, 98
Russia, 37, 55
Sacchi, Carla, p. 49, 92
Saiani, Carlo, 92
Saibene, Giuseppina, 98-99
Sala di ristoro della stazione centrale, 43, 55
Sanità francese, 65
Sciscioli, Luigi, 96
Scuole di piazza Fratelli Bandiera, Milano, 41
Scuole di piazza Sicilia, Milano, 41
Scuole di via Ariberto, Milano, 40
Scuole di via Benedetto Marcello, Milano, 40
Scuole di via Comasina, Milano, 40
Scuole di via G. Romano, Milano, 41

Scuole di via Galvani, Milano, 40
Scuole di via Mantegna e Monviso, Milano, 40
Scuole di via Morosini, Milano, 41
Scuole di via Sondrio, Milano, 40
Scuole di via Vignola, Milano, 40
Scuole di viale Brianza, Milano, 41
Scuole di viale Lombardia, Milano, 41
Seminario arcivescovile, Milano, 41
Semprebon, Giulio, 98
Seniga, Attilio, editore, 54
Sezione sanità. 262. Reparto someggiato, 58
Simonato, Gerolamo, 98
Società bibliografica italiana, 54
Sondrio, provincia, 71
Stabilimento Bisleri, Milano, 39
Stabilimento Bocconi, Milano, 41
Stabilimento Brioschi, Milano, 39
Stati Uniti d'America – U.S.A., 72
Strangio, Giuseppe, 96
Suore di carità, Milano, 39
Suore Sacro Cuore, Milano, 39
Terenziani, Giuseppe, 94
Tipografia G. Botta, Varazze, 54
Togni, Giuseppe, 99
Trivulzio della Somaglia, principessa, 54
Università popolare di Milano, 54
Uruguay, 81
Vagnoni, Carlo, 92
Vallardi, editore, 54
Varano, Antonio, 94
Venegoni, Bambina, p. 49
Venezia, sottosettore, 65
Vercelli, Ernesto, 98-99
Villini Franco, ditta, 40
Volpe, Giuseppe, 98

fondo Pro famiglie bisognose

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo Pro famiglie bisognose*.

Abbiategrosso, circondario, 1
Aragona, d', Lodovico, p. 25
Barzilai, Angelo, p. 25
Boriosi, Gino, p. 25
Caldara, Emilio, p. 25
Camera, Giovanni, p. 25
Castiglioni, Francesco, p. 25
Cattaneo, Mosè, p. 25
Cerruti, Marcello, p. 25
Civiche Raccolte storiche del Comune di Milano, p. 25
Colombo, Tomaso, p. 25
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio 1. – Assistenza economica alle famiglie bisognose dei militari, p. 25
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano, p. 25
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva, p. 25
Comune di Milano, p. 25
Confalonieri, Virgilio, p. 25

Fiamberti, Luigi, p. 25
Filippetti, Angelo, p. 25
Gallarate, circondario, 1
Lodi, circondario, 1
Marietti, Giuseppe, p. 25
Milano, circondario, 1
Milano, provincia, 1
Monza, circondario, 1
Robbiani, Francesco, p. 25
Tolla, Carlo, p. 25

fondo Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra

I numeri che seguono i lemmi indicizzati si riferiscono al numero progressivo della scheda nell'inventario del fondo Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.

N.B. i lemmi: *Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra e Milano* non sono indicizzati.

2. Legione delle camicie nere, 7
2. Legione ferrovieri, 7
201. Battaglione mutilati di guerra volontari per l'Africa Orientale, 6, 24, 89
201. Battaglione mutilati di guerra volontari per l'Africa Orientale. 1. Compagnia, 23
220. Legione delle camicie nere, 6, 89
6. Divisione Tevere Africa Orientale, 89
Addis Abeba, 13
Africa Orientale, 17, 23, 40-41
Ailé, casmagnac abissino, 6
Armata britannica, 1
Armata francese, 1
Asiago, 34
Asinari di Bernezzo, 15
Associazione "Azzurri". Gruppo di Lombardia, 65
Associazione "Lupi" di Milano, 30, 35
Auronzo, 33
Baccarini, onorevole, 26, 59, 69
Badoglio, Pietro, 25
Balbo, Italo, 25
Balconi, Vittorio, 80
Ballerini, 22
Barbasso, 83
Bassano del Grappa, 31
Battisti, Cesare, 10, 31
Bellano, 80
Belletti, 59
Beny Amer, 12
Binasco, 26, 60
Bologna, 3
Bolzano, 14, 35
Borgo Valsugana, 31
Bortolotti, Tino, 10
Bottai, Giuseppe, 25
Brigata "Lupi di Toscana", 30
Cadorna, Luigi, 25, 50, 80
Caminada, Gianni, 25
Camozzi, Giovanni, 80
Campo Piave, 89
Campo Rovere, 34

Canessa, Osvaldo, 4
Capellini, Emilio, 80
Carbonin, 33
Carezza, 33
Carso, 30, 35, 46
Casale di Roncoferrato, 83
Cassano d'Adda, 39
Cassolnovo, 26
Catel, G.A., 22
Caviglia, Enrico, 25
Celletti, Giulio, 23
Chevalley, Giovanni, 21
Chiavari, 32, 36, 80, 83
Chiesa, Damiano, 10, 31
Cipriani, Silvio, 21
Cisari, 9
Clementi, Ettore, 51
Codogno, 34
Comitato d'azione fra mutilati e invalidi, 2
Commissione di assistenza dell'Associazione mutilati. Sezione di Milano, 89
Como, 80-81
Corridoni, Filippo, 30
Corsico, 62
Cortina d'Ampezzo, 33
Coselschi, onorevole, 56
De Pineto, Francesco, 25
Delcroix, Carlo, 19-21, 25, 45, 80, 89
Diaz, Armando, 25
Divisione Laghi, 89
Divisione Tevere, 23
Dobbiaco, 33
Dolomiti, 33
Doss di Trento, 31
Enda Jesus, 13
Fabbrica Aeroplani Caproni, 74
Fapanni, E., 23
Fasani, Remo, 21
Ferrarini, Arturo, 25
Filzi, Fabio, 10, 31
Fioravanti (?), 25
Folcino, 80
Folgaria, 34
Fondazione maresciallo Rodolfo Graziani per le vedove e i figli dei legionari della "Tevere", 23
Forcella di Fontana Negra, 33
Formigosa, 83
Fornaciari, prefetto di Milano, 54
Foscanelli, Umberto, 21
Galeazzi, Riccardo, 21
Ghertele, 34
Giardino, Gaetano, 25, 31
Giuriati, Mario, 11
Gorini, Alessandro, 10, 13, 17, 27, 30, 59, 80, 83
Gorizia, 11, 30, 35
Grandi, Dino, 75
Grasselli, Ettore, 21
Graziani, Rodolfo, 13, 23, 77
Gruppo rionale fascista "Filippo Corridoni", 70
Guarneri, Lucio Paolo, 10
"Il Volontario", 4
Istituto Convitto Manzoni, 48

Istituto LUCE, 40
Istituto neurologico di Milano, 54
Italia, 29
Jacona, Filippo, 80
“L’Ambrosiano”, 4
Lavarone, 34
Lecroix, Carlo, 25
Legione mutilati alla fronte, 4
Legione mutilati, 41
Legnano, 26
Locatelli, Antonio, 25
Lodi, 81
Lucca, 83
Lusardi, Aldo, 25
Lusardi, Angiolina, 25
Maddalena, Umberto, 25
Masnero, Francesco, 4
Mattali, 8
Mattioli, 15
Meda, 37
Merate, 44
Mercanti, Arturo, 6
Meschia, Paolo, 3
Mina, Mario, 25
Ministero per l’assistenza militare e le pensioni di guerra, 2
Misurina, 33
Mogadiscio, 23
Monfalcone, 80
Monte Berico, 31
Monte Grappa, 31
Monte Sabotino, 30, 35
Monte Santa Caterina, 11
Montebello della Battaglia, 73
Mortara, 26
Mussolini, Arnaldo, 25
Mussolini, Benito, 1, 9, 21, 53, 80
Norinelli, Cesare, 25
Nosedole, 83
Oberdan, Guglielmo, 25
Omodei, Guido A., 21
Opera Leone XIII, 32, 36, 80, 83
Ottini, L., 25
Pallanza, 80
Paolucci di Calboli, Fulceri, 42
Passo del Tonale, 80
Passo di Costalunga, 33
Pasubio, 34
Petitti, Vittorio, 45
Pian delle Fugazze, 34
Piave, 30, 35
Pietra Ligure, 80
Pieve di Cadore, 33
Pocol, 33
Ponte della Priula, 30, 35
Pordoi, 33
Porro, Carlo, 25
Ravasco, Alfredo, 21
Recoaro, 34
Redipuglia, 30, 35
Renzi, Palmiro, 80

Roma, 4-5, 13-14, 40, 45, 65-66, 80
Rovereto, 27, 31, 34
San Paolo, 25
Sanvenero Rosselli, Gustavo, 21
Sauro, Nazario, 25
Savoia-Aosta, Emanuele Filiberto, duca di, 25
Savoia-Carignano, Vittorio Emanuele III, re d'Italia, 15
Savoldelli, Pietro, 31
Savona, 48
Scioa, 17
Sedriano, 26
Sezione di Abbiategrosso della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, 16
Sezione di Codogno della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, 21, 31, 33-34
Sezione di Lodi della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, 80
Sezione di Pavia della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, 58
Sezione di Vigevano della Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, 21, 28
Solagna, 31
Somalia, 23
Starace, Achille, 25
Steiner, onorevole, 25
Stradella, 57, 80
Stresa, 63
Thaon di Revel, Paolo, 25
Tigré, 12
Todeschini, Pietro, 11
Tofane, 33
Tofane, 33
Torre de' Picenardi, 26
Trento, 10, 26, 31
Tripoli, 83
Val di Landro, 33
Verona, 25
Vezzena, 34
Vicenza, 31
Vigevano, 26, 28, 82
Villa Mirabello, 52, 78, 80
Visconti di Modrone, podestà di Milano, 59, 71
Vittorio Veneto, 46
Volpara, 58
White, J. William, 21
Zaniboni, Silvio, 10
Zara, 14

fondo Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, se non specificati da “p.” (= pagina) si riferiscono al numero progressivo della scheda nell’inventario del *fondo* Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra.

N.B. i lemmi: *Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra e Milano* non sono indicizzati.

Biasioli, Angelina, p. 60
Buniva, Giuseppina, p. 60
Caporetto, p. 60
Credito Italiano, 4.4
Farina, Anna Maria, p. 60
Franceschini, Elvira, p. 60
Franchi, Anna, p. 60

Ghiringhelli, Felicita, p. 60
“Il Secolo”, p. 60
Lambertenghi, Maria, p. 60
Lavelli Celesia, Carla, p. 60
Legros, Clelia, 3.3
Levati, Maria, p. 60
Manzini, Lia, p. 60
Monti, Antonietta, p. 60
Sita, Irene, p. 60
Zanussi, Maria, p. 60

fondo Conforto benefico permanente ai feriti di guerra

I numeri che seguono i lemmi indicizzati si riferiscono alla pagina o al numero progressivo della scheda nell'inventario del *fondo* Conforto benefico permanente ai feriti di guerra.

N.B. i lemmi: *Conforto benefico permanente ai feriti di guerra* [con le sue varianti di denominazioni], *Giuseppe Maggi, Milano* non sono indicizzati.

3. Armata. Direzione sanità, 48
Abbiategrasso, 117
Accito, Alfredo, 46
Adelario, Mario, p. 70
Agoiolo, 79
Albizzate, 73
Anguissola, Clelia, 38
Arese, 157
Arona, 174
Arosio, 91
Asilo di Bascapè, 67
Asilo infantile di Martignana di Po, 68
Asilo missionario di Maria (via Arena, Milano), 156
Asilo Vitali dei piccoli ciechi, 69
Assistenza milanese ai feriti di guerra, 58
Associazione dell'Arma di artiglieria (via Pantano, Milano), 147
Associazione lombarda dei giornalisti, 66
Associazione nazionale “Cesare Beccaria”, 63
Associazione nazionale del fante. Sezione provincia di Milano, 64
Associazione nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata (via Bixio, Milano), 65, 143
Avanzini Giuseppe, p. 70
Bardelstein, Alessandro, 44
Barlassina, 106
Barzanò, 44
Bascapè, 67
Baseggio, Antonio, 44
Baseggio, Alberto, 44
Bedoni, Carlo, 44
Bellagio, 21
Bianchi, Primo, 45
Bonacorsi, Cesare, 38
Bozzetti, Giuseppe, 39
Branzanti, Leonardo, 25, 45
Brunate, 171
Brunetti, Giovanni, p. 70
Brunetto, Filippo, 45
Brunico, 172
Busti, Mario, 46
Cabibbe, Ezio, 25, 39

Calisto, Carlo, 168
Capietti, Carlo, p. 70, 39
Casa Betlem orfane di guerra e piccole derelitte, 70
Casa dei ciechi di guerra (Villa Mirabello in Milano), 149
Casa dei grandi invalidi in Arosio, 152
Casa della provvidenza di Milano, 72
Casa di lavoro e patronato per i ciechi di guerra di Lombardia, 71
Casa di redenzione Istituto Beccaria in Arese, 157
Casa di redenzione sociale di Niguarda, 33, 75
Casa di rifugio per minorenni di Villapizzone, 25, 74
Casa rifugio per le minorenni abbandonate e le pericolate, 32
Casa Umberto I pei veterani delle guerre nazionali in Turate, 76, 151
Castagna, Ercole, 44
Castelfranchi, Giovanni, 38
Cavalese, 172
Celina, Marcello, 38
Cernusco sul Naviglio, 25, 141, 158
Cesano Boscone, 114
Charitas Christi, 77
Colombo, Arturo, 27
Colombo, Corrado, p. 70, 3, 46
Colonia di Viggù dell'Istituto padre Beccaro, 160
Comando del 45. Reggimento di artiglieria d'assedio, 146
Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Reparto tubercolosi di guerra, 78
Comitato di Agoiolo, 79
Comitato festeggiamenti rionali di Porta Milano in Cremona, 81
Comitato lombardo per i soldati mutilati in guerra, 49
Comitato milanese di preparazione e assistenza civile, 50
Comitato permanente di beneficenza pro rione Loreto in Milano, 51
Comitato pro mutis "Luigi Casanova", 80
Commissione visitatori e visitatrici degli Istituti Ospitalieri di Milano, 93
Como, lago, 21, 170-171
Compagnia Bertone, 45
Congregazione di San Vincenzo (parrocchia di San Lorenzo, Milano), 115
Convitto per orfani gracili di guerra preventorio-scuola di Affori, 84
Cooperativa case per i combattenti, 85
Cooperativa Farmaceutica, 44
Corchina, dottor, 45
Cornara, commendatore, 38
"Corriere della Sera", 46
Cova, ditta, 44
Crema, Lino, 45
Cremona, 38, 79, 81, 118, 120
Croce bianca femminile di via Dogana in Milano, 53
Croce Rossa Italiana, 24, 52
Croce Rossa Italiana. Commissione visitatori e visitatrici in Milano, 52
Croce Rossa Italiana. Deposito di via Manzoni in Milano, 52
Croce Rossa Italiana. III circoscrizione di Milano, 52
Croce Rossa Italiana. Sanatorio di Cuasso al Monte, 86
Croce Verde di Milano, 54
Cuasso al Monte, 86, 167, 175
Cucina malati poveri di Milano), 87
Dame infermiere volontarie - Ospedale militare della Comasina in Milano, 55
De Benedetti, Mario, 38
De Capitani d'Arzago, Giuseppe, p. 70
De Magistris, Emilio, 39, 172
Direzione del gruppo degli Ospedali di riserva di Milano (Reparto staccato Collegio Leone XIII), 48
Educando agricolo "Maria Bambina" in Roggiano Valtravaglia, 88, 161
Fassi, sac. cav., 38
Firenze, 110

Fiume, 172
Fratelli Branca, ditta, 44
Galli, Giovanni Anselmo, p. 70
Gallinoni, Angelo, 44
Garbagnate Milanese, 164
Gasparotto, Luigi, p. 70, 25, 176
Gavazzi, Giuseppe, 44
Ghignatti Parazzoli, Rosa, 38
Giambarba, Attilio, 39
Gini ved. Perelli, Angelina, 45
Giussani, ragioniere, 4
Gnocchi, Augusto, p. 70, 39, 172
Gorla, 132, 153
Grassi, Giuseppe, 38, 175
Gruppo Dopolavoro Società Anonima Milanese Editrice - SAME, 89
“Il buon augurio”, 29
“Il Popolo d’Italia”, 46
“Il ritorno”, 33
“Il Secolo”, 46
Intendenza di finanza di Milano, 22
Intra, 25, 44, 173-174
Istituto Charitas di Torino, 90
Istituto derelitti di Milano, 83
Istituto di Gorla, 153
Istituto femminile Pia Casa dei poveri di via Cagnola in Milano, 56
Istituto Giosuè Carducci di Milano, 92
Istituto nazionale Vittorio Emanuele III di Milano, 100
Istituto pavoniano Artigianelli di via Alfieri in Milano, 95
Istituto pei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio, 91
Istituto Pro orfani infanti. Opera nazionale perpetua - orfani di guerra, 96
Istituto San Gaetano di via Sant’Ambrogio ad Nemus in Milano, 97
Istituto San Vincenzo per l’educazione dei deficienti di via Copernico in Milano, 99
Istituto sordomuti. Convitto femminile di via Settembrini in Milano, 98
J.M.J. - Piccole suore dei poveri di Milano, 127
“L’Ambrosiano”, 46
“L’esame”, 31
“L’In Tramvai”, 46
“L’Italia”, 46
“L’ora d’Italia”, 46
“La rivista delle impiegate”, 30
“La Sera”, 46
Laveno, 173
Lomazzi, Dante, 44
“Luce benefica”, 32
Madri orsoline di via Vetere in Milano, 44
Maggiore, lago, 173-174
Mantovani, Emilia, p. 70, p. 74, 25-26, 31
Mantovani, famiglia, p. 70, 26
Mantovani, Luigi, 26
Maria Ancilla, suor, 44
Marnati, Giuseppe, 45
Martignana di Po, p. 70, 36-37, 68, 138
Massimini, Angelo, 38
Maurelli, Luigi, p. 70
Mazzotti, Armando, 38
Migliavacca, Giuseppe, p. 70
Migliavacca, Paolo, 25
Migliavacca, Santina, p. 70, p. 75, 34, 36
Minzoni, Giuseppe, 38
Mira, Giovanni, 31

Mogliano Veneto, 172
Monti, Antonio, 176
Montrasio, G., 58
Monzoni, Gaetano, 38
Nicoli, Gustavo, 38
Nivellini, Vittorio, 46
Nori, 172
Notari, 46
Ogulin, Cornelio, 176
Oltolini, 172
Opera cardinal Ferrari, 155
Opera cardinal Ferrari, 44
Opera impiegate, 30, 102
Opera nazionale Balilla di Varese, 104
Opera nazionale dello scaldarancio, 57
Opera nazionale ospitaliera, 105
Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, 103
Opera nazionale pro orfani infanti di Barlassina, 106
Opera pia Società Pane quotidiano di Milano, 107
Orfanotrofio femminile San Piero Ponti di Firenze, 110
Orfanotrofio femminile "Stelline", 108, 154
Orfanotrofio maschile "Martinit", 109, 148
Orlandi, Franco, p. 70
Orlando, Francesco, p. 70
Ospedale Biffi di Monza, 48
Ospedale da campo 003, 48
Ospedale maggiore. Servizio militare, 48
Ospedale militare dei contagiosi di Dergano, 48
Ospedale militare della Comasina, 48
Ospedale militare delle suore francescane di via Arena in Milano, 155
Ospedale militare di riserva di Milano. Reparto Leone XIII, 48
Ospedale militare di riserva di Milano. Reparto staccato della Baggina, 48
Ospedale militare di riserva Pio Istituto della Santa Corona in Milano, 48
Ospedale militare di riserva. Figlie del sacro Cuore in Milano, 48
Ospedale militare di riserva. Piazza F.lli Bandiera in Milano, 48
Ospedale militare di riserva. Reparto staccato Benedettine in Milano, 48
Ospedale militare di riserva. Reparto staccato Cabrini in Milano, 48
Ospedale militare di riserva. Reparto staccato canossiane, 48
Ospedale militare di riserva. Reparto staccato Longone, 48
Ospedale militare di riserva. Reparto staccato Morosini in Milano, 48
Ospedale militare di riserva. Scuole di via Sondrio in Milano, 48
Ospedale militare di Sant'Ambrogio in Milano, 150
Ospedale militare francescane missionarie di Maria di via Arena in Milano, 48
Ospedale militare ortopedico di riserva. Pio Istituto rachitici via G. Pini in Milano, 48
Ospedale militare ortopedico di riserva. Reparto di Gorla I. Rifugio Fanny Finzi Ottolenghi, 48
Ospedale militare principale di Milano. Direzione, 48
Ospedale militare principale di Milano. Magazzino, 48
Ospedale militare principale di Milano. Reparto automobili, 48
Ospedale militare principale di Milano. Reparto osservazione, 48
Ospedale militare. Istituto nevralgico Vittorio Emanuele III. Villa Marelli in Milano, 48
Ospedale militare. Reparto marcelline in Milano, 48
Ospedale militare. Scuole di via Gentilino in Milano, 48
Ospedale Vittorio Emanuele III di Garbagnate Milanese, 48
Ospizio nazionale dei piccoli derelitti - padre Beccaro, 111, 113
Ospizio nazionale dei piccoli derelitti. Istituto principe di Piemonte di Viggiù, 112
Ospizio nazionale per i piccoli derelitti in Milano. Riparto militare, 48
Ospizio Sacra Famiglia per incurabili di Cesano Boscone, 114
Pallanza, 174
Palvareto, 38
Parelli, Attilio, 44

Pastori, Giuseppina, 38
Patronato della scuola all'aperto di Niguarda, 116
Pedrinis, Vincenzo, p. 70
Pia Casa degli incurabili di Abbiategrasso, 117
Pia Casa San Giuseppe e San Lorenzo di Cremona, 118
Piccola Casa del rifugio (via De Amicis, Milano), 131, 159
Piccola Casa di San Giuseppe (via Caravaggio, Milano), 125
Piccola Opera (via Boscovich, Milano), 126
Piccola Opera della Divina provvidenza - don Orione di Tortona, 101
Pio Albergo Trivulzio, 119
Pio Istituto San Luigi di Albizzate, 73
Pio Istituto dei rachitici di Milano, 121
Pio Istituto dei sordomuti poveri di campagna (via Galvani, Milano), 122
Pio Istituto dei sordomuti poveri di campagna (via Prinetti, Milano), 123
Pio Istituto dei sordomuti poveri di campagna (via Settembrini, Milano), 60, 145
Pio Istituto di Santa Maria Ausiliatrice per le piccole derelitte in Cremona, 120
Pio Istituto oterapico di via Porpora in Milano, 94
Porrini, Mario, 38
Porrini, Giuseppe, 44
Porro, Ettore, 44
Porro, Carlo, 176
Posto di ristoro ex scuola di via San Vittore in Milano, 128
Prevenzione antitubercolare infantile di Milano, 59
Pro Santuario di San Celso in Milano, 124
Radaelli, R.M., 44
Radice Fossati, Maria, 38
Raggi, Umberto, 38
Ramella, Pietro, 38
Ravina, Amadeo, 38, 44
Redaelli, fratelli, 44
Resta, Adolfo, 44
Ribotti, G., 44
Ricovero di mendicITÀ di Milano, 130
Rifugio Fanny Finzi Ottolenghi (Gorla, Milano), 132
Rizzi, Luisa, 44
Robino, Enrico, 46
Roggiano Valtravaglia, 88, 161
Roma, 38
Rossi, Giovanni, 44
Rubetti, Guido, 46
Rusconi, Pietro, 124
Sala, Guglielmo, 44
Salvini, Claudio, 38
San Maurizio, 171
Sanatorio di Cuasso al Monte, 52, 175
Sanatorio di Garbagnate, 164
Sanatorio Elena di Savoia di Legnano, 48
Sanatorio popolare Umberto I di Prasomaso, 48
Santuario di Sant'Antonio di Padova (via Farini, Milano), 129
Scanziani, Enrico, 44
Scuola all'aperto di Niguarda, 137
Scuola Bianca Maria Sforza Visconti (Milano), 136
Scuola di rieducazione professionale pei militari ciechi annessa all'Istituto dei ciechi di Milano, 140
Scuole elementari di Martignana di Po, 138
Scuole elementari maschili Castellino da Castello (via Palermo, Milano), 139
Società del Giardino, 45
Società di mutuo soccorso "Ordine e lavoro" - ex Martinitt, 133
Società Italiana per la protezione dei fanciulli (via Tadino, Milano), 135
Società M.S. Reduci d'Africa, 134
Società umanitaria di Milano, 61

Sondrio, 48
Spazzacamini di Milano, 82
Stazione radiofonica di Milano, 44
Stresa, 173-174
Tavolazzi e Fumagalli, ditta, 44
Tolini, Attilio, p. 70, 39
Torino, 90
Tortona, 101
Tosi, cardinale, 155
Trieste, 172
Tubercolosario di Cernusco sul Naviglio, 25, 141, 158
Tubercolosario militare di Cuasso al Monte, 167
Turate, 76
Unione ciechi di guerra di Lombardia, 62, 142
Unione italiana di assistenza dell'infanzia (via Clerici, Milano), 144
Varese, 104
Vergiate, 162
Viggiù, 112, 160
Vigoni, Adolfo, 46
Villa Albese, 170
Villapizzone, 25
Windspach, Sergio, 25, 45
Zerboni, Domenico, 44